

DUP



Città di Monopoli

Documento
Unico di
Programmazione
2017-2019

*(testo coordinato con la nota di
aggiornamento al DUP)*

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Monopoli (BA)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2014.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere

proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il Documento di Economia e Finanza varato dal Consiglio dei Ministri l'8 aprile, rappresenta un quadro macroeconomico caratterizzato da un maggior deficit di bilancio. Il Governo intende azionare la leva del deficit per spingere la crescita: *"Il Governo ritiene inopportuno e controproducente adottare una intonazione più restrittiva di politica di bilancio in considerazione di diversi fatti", tra cui "i concreti rischi di deflazione e stagnazione, riconducibili al contesto internazionale, l'insufficiente coordinamento delle politiche fiscali nell'Eurozona" e "gli effetti perversi di manovre eccessivamente restrittive, che potrebbero finire per peggiorare, anziché migliorare il percorso di aggiustamento del rapporto debito /PIL".*

I principali obiettivi di questa strategia sono ben noti: il rilancio della crescita e dell'occupazione. Gli strumenti operativi si possono riassumere in quattro punti: i) una costante azione di riforma strutturale del Paese e di stimolo agli investimenti, privati e pubblici; ii) il miglioramento del business environment e della capacità competitiva del sistema Italia; iii) la riduzione del carico fiscale, che si associa a una maggiore efficienza della spesa e dell'azione delle pubbliche amministrazioni; iv) una impostazione della politica di bilancio al tempo stesso favorevole alla crescita e volta ad assicurare un graduale ma robusto consolidamento delle finanze pubbliche, tale da ridurre in misura via via crescente il rapporto tra debito e PIL.

La politica strutturale di aggiustamento del debito, quindi, prosegue perché per il Governo non è ovviamente messa in discussione la riduzione dell'indebitamento, quanto nominale e strutturale, quanto la velocità di aggiustamento, che nelle attuali condizioni economiche è preferibile mantenere più lenta di quanto prescritto.

I cardini della politica economica del governo:

- Finanza pubblica sotto controllo: conti in ordine, debito in costante riduzione, rispetto del Patto di stabilità se pur in un percorso che vede slittare di un anno il raggiungimento del pareggio di bilancio (dal 2018 al 2019), anche se le regole UE prevedono di ridurre il deficit strutturale dello 0,5% l'anno fino al conseguimento dell'obiettivo di medio termine.
- Riforme strutturali: l'elenco delle riforme comprende la pubblica amministrazione, la competitività, il mercato del lavoro, la giustizia, l'istruzione, al pari della politica fiscale, della revisione della spesa e della finanza per la crescita.
- Investimenti: per anni questa componente fondamentale del bilancio non ha potuto crescere come avrebbe dovuto a causa di una politica fortemente restrittiva. L'obiettivo è quello di passare da un rapporto investimenti/PIL del 16,5% a un valore intorno al 20%.

Variabili fondamentali:

- PIL
- debito
- deficit

La **NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF** varata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre riscrive le principali economiche variabili macroeconomiche di aprile adeguandosi alla realtà di una bassa crescita con un prodotto interno lordo che non salirà nel 2016 dell'1,2 % ma dello 0,8%. Analoga flessione si registra nel 2017 con una crescita non più dell'1,4% ma dell'1%.

Se si considera il PIL tendenziale, ovvero il PIL che l'economia otterrebbe senza nuovi interventi, a legislazione invariata, questo si attesta, per il 2017, allo 0,6%. La manovra che il governo si appresta a varare, tesa a stimolare la crescita, ha un impatto dello 0,4% sul PIL, con un PIL strutturale che sale, appunto, all'1% nel 2017.

Le misure che saranno previste nella manovra di bilancio - prime fra tutte il blocco degli aumenti IVA e, a seguire, gli incentivi fiscali per gli investimenti e la riduzione dell'IRES per le imprese, per finire con gli interventi di sostegno ai pensionati - dovrebbero portare la crescita del Pil al tendenziale 6% (cioè senza legge di bilancio) all'1% programmatico. Solo la manovra relativa al mancato aumento dell'IVA, previsto a legislazione vigente, che il Governo intende sterilizzare con la manovra di bilancio, ha un impatto positivo sul tasso di crescita del PIL di 3 punti percentuali.



Con un Pil che cresce meno del previsto anche l'obiettivo del deficit in rapporto al PIL dell'1,8% non è più realizzabile e la nuova stima per il 2017 si attesta al 2,4% che comprende anche le spese da sostenere per l'emergenza terremoto e i migranti (+0,4%). La nota di aggiornamento al DEF fissa, infatti, al 2% il rapporto fra deficit e PIL per il 2017, contro il 2,4% con cui si chiude il 2016, ma il Governo aggiunge un ulteriore margine dello 0,4%, riconducibile alle circostanze eccezionali testé menzionate: il terremoto di agosto e il fenomeno migranti.

Nel DEF di aprile l'Italia si era impegnata a ridurre il deficit pubblico all'1,8% del PIL nel 2017 rispetto al 2,4 stimato per questo anno. Quindi, da un punto di vista strutturale l'Italia dovrebbe adottare misure di riduzione di almeno lo 0,6% del PIL. In realtà, dal DEF, come accennato in precedenza, il deficit nominale scende, ma al 2% del PIL.

Se il nuovo target di indebitamento netto per il 2017 è fissato al 2% contrariamente a quanto previsto precedentemente, l'1,8%, l'indebitamento netto strutturale del 2017 (il saldo del conto economico che misura l'eccedenza della spesa rispetto alle risorse a disposizione ma corretto per gli effetti del ciclo economico sulle componenti di bilancio e per gli effetti delle misure una tantum, che influiscono solo temporaneamente sull'andamento del disavanzo) si attesta a -1,2% e scende a -1.6% se si considera la 0.4% aggiuntivo di maggiori spese mentre per il 2016 viene confermata la quota -1.2%.



Tra il 2015 e il 2016 l'Italia ha già goduto di ampi margini di flessibilità: le regole comunitarie prevedono, infatti, l'utilizzo di spazi finanziari aggiuntivi tali da non essere considerati nel calcolo dell'aggiustamento strutturale richiesto ad un paese e per tre circostanze eccezionali: riforme economiche, investimenti strutturali e rallentamento economico. Nel contempo le medesime regole non consentono che il Paese possa godere di ulteriore flessibilità.

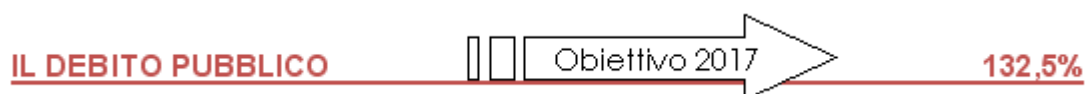
A ben vedere lo spazio di manovra aggiuntivo viene richiesto a fronte di "circostanze eccezionali". Spetterà alla Commissione Europea valutare la richiesta fatta dal Governo Italiano e quantificare il margine di manovra aggiuntivo che potrà essere concesso all'Italia a causa delle spese straordinarie provocate dal terremoto nel Lazio e dall'emergenza rifugiati.

Se l'extra-deficit dovesse essere confermato, e vale all'incirca 7 miliardi, la manovra del Governo si aggira intorno ai 27 miliardi, altrimenti, avendolo il Governo già incorporato nei saldi, deve essere compensato con misure alternative.

La legge rinforzata del pareggio di bilancio, la n. 243/2012, ha imposto il passaggio obbligato in Parlamento vista la revisione al rialzo del precedente obiettivo, fissato all'1,8%: infatti, in attuazione del precetto costituzionale dell'equilibrio di bilancio, solo il Parlamento, con un voto espresso a maggioranza assoluta, può autorizzare al rialzo il target del deficit. Camera e Senato hanno quindi approvato la risoluzione che autorizza il Governo a scostarsi all'obiettivo programmatico Deficit/PIL per il 2017 (2%) fino a un massimo dello 0,4%.

E' noto che le regole europee richiedono una riduzione del deficit strutturale dello 0,5% del PIL ogni anno fino al raggiungimento del pareggio di bilancio e che nel contempo la Commissione Europea ha già autorizzato la flessibilità nel 2016, per circa 14 miliardi, in aggiunta ai 5 miliardi concessi nel 2015.

Nelle raccomandazioni che la Commissione Europea aveva approvato a maggio è chiaramente indicato la correzione del deficit strutturale di uno 0,1 del PIL (il peggioramento del saldo proposto per il 2016 era pari allo 0,7% del PIL mentre la correzione UE richiede lo 0,6% del PIL), così da evitare un'eventuale deviazione significativa dei saldi programmati. Nei nuovi saldi tale correzione non compare.



L'aumento del PIL a livelli inferiori a quelli sperati si riflette anche sul debito: si allontana, anche per quest'anno, la possibilità di ridurre il debito agendo sul PIL a causa della minore crescita e dell'andamento dell'inflazione. Rispetto alle variabili macroeconomiche inserite nel DEF di aprile, il debito nel 2016 non scende a 132,4% ma si conferma al 132,8%. Scenderà al 132,5% solo nel 2017.

Sulla base dei dati esposti, l'Italia corre il rischio di una procedura di infrazione per eccesso di squilibri macroeconomici anche se la Commissione Europea è consapevole del delicato momento che sta attraversando l'Italia con un referendum confermativo per la riforma costituzionale fissato al 4 dicembre.

PRINCIPALI INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in % del pil)						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
QUADRO PROGRAMMATICO						
PIL	0,4	0,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,4	-2,0	-1,2	-0,2
Indebitamento netto strutturale	-0,9	-0,7	-1,2	-1,2	-0,7	-0,2
Debito Pubblico	131,9	132,3	132,8	132,5	130,10	126,6
QUADRO TENDENZIALE						
PIL	-0,4	0,7	0,8	0,6	1,2	1,3
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,4	-1,6	-0,8	0,00
Indebitamento netto strutturale	-1,0	-0,8	-1,4	+0,8	-0,4	-0,2
Debito Pubblico	131,9	132,3	132,8	132,2	129,6	126,1
QUADRO PROGRAMMATICO DEF 2016						
PIL	0,4	0,8	1,2	1,4	1,5	1,4
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,3	-1,8	-0,9	-0,1
Indebitamento netto strutturale	-0,8	-0,6	-1,2	-1,1	-0,8	-0,2
Debito Pubblico	132,5	132,7	132,4	130,9	128,0	123,8



E' una manovra pari allo 0.5% del PIL ed è la legge di bilancio a indicare i mezzi per farvi fronte. Quella approvata dal Governo colloca il deficit programmatico al di sotto del 2,3% del PIL, comprensivo dello 0,2% del PIL considerato fuori dal Patto di stabilità europeo per le spese relative all'emergenza migranti: ciò significa che vi sono 5 miliardi di spazi aggiuntivi rispetto al 2% indicato nella nota di aggiornamento al DEF al netto delle circostanze eccezionali, oggetto di trattazione in sede UE.

Il Governo non ha quindi sfruttato tutto il livello di indebitamento autorizzato dal Parlamento (2,4%) e conferma il percorso di riduzione del deficit, previsto al 2,4 % per il 2016.

L'aver rinunciato a sfruttare il massimo livello di indebitamento ha comportato la revisione delle coperture, rispetto a quelle ipotizzate in un primo momento.

La manovra parte già con l'onere di sterilizzare le clausole di salvaguardia fiscali: l'aumento dell'IVA, posto a garanzia di eventuali mancate coperture, vale 15 miliardi. Ciò significa che restano all'incirca 9 miliardi, risorse assai limitate, per incentivare gli investimenti, aumentare la produttività e affrontare i capitoli delle pensioni, del fisco e del pubblico impiego. Ma se tutto l'extradeficit verrà utilizzato per le emergenze terremoto e per i migranti, le risorse rimanenti non sono necessarie per finanziare il pacchetto previdenziale, il taglio dell'IRPEF e le altre misure previste per la crescita. Ne consegue che la manovra di sostegno all'economia è giocoforza che debba essere interamente finanziata con tagli alla spesa e maggiori entrate.

Una parte rilevante di queste, 4 miliardi, deriva dalla "rottamazione" delle cartelle Equitalia, il pagamento del dovuto senza gli interessi e le more: l'Italia dovrà dimostrare che si tratta di entrate strutturali e non una tantum, connesse all'ampliamento della tax compliance, il versamento volontario da parte dei contribuenti.

Aree di intervento di interesse degli enti territoriali

Perché il 'clima d'investimento' in Italia migliori sensibilmente è indispensabile conseguire una maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione, che deve essere in grado di rendere servizi di qualità a

cittadini e imprese. Pertanto le principali aree di intervento dell'azione governativa in tale ambito possono essere così evidenziate:

Riforma della

P. A.: La legge delega di riforma della P.A. prevede decreti legislativi contenenti la semplificazione e accelerazione dei provvedimenti amministrativi, la trasparenza negli appalti pubblici, la riorganizzazione delle forze di polizia e delle autorità portuali, le norme riguardanti i licenziamenti, i servizi pubblici locali, le società partecipate da parte delle amministrazioni centrali e locali, le Camere di Commercio, norme anti corruzione, la riforma della dirigenza pubblica, il riordino della disciplina del lavoro dipendente nella P.A., la riorganizzazione della Presidenza del Consiglio e degli enti pubblici non economici. E' previsto lo stanziamento di nuovi fondi per il rinnovo dei contratti bloccati dal 2010. L'ultima legge di stabilità ha stanziato 300 milioni, il disegno di legge di bilancio presentata dal Governo alle Camere ne prevede ulteriori 600.

Investimenti pubblici:

Dopo un decennio che ha portato il livello degli investimenti pubblici sotto il 2% del PIL, l'inversione di tendenza avviata nel 2015 viene confermata anche per il biennio 2017-2018 con un tasso di crescita del 2,3% del PIL. Per sostenere la crescita degli investimenti pubblici la strada obbligata è la revisione dei meccanismi di spesa che si traduce in un nuovo intervento sulle regole di finanza pubblica: è necessario far saltare l'ingessatura dei vincoli che tanto hanno penalizzato gli investimenti pubblici. La via maestra passa per la riconferma del fondo pluriennale vincolato come aggregato rilevante ai fini del pareggio di bilancio e lo sblocco degli avanzi di bilancio negli enti che hanno disponibilità bloccate dai vincoli di finanza pubblica. Lo sblocco degli avanzi è collegato ai programmi nazionali sugli immobili pubblici, in particolare l'edilizia scolastica.

Riscossione: Il decreto fiscale approvato unitamente al disegno di legge del bilancio prevede la chiusura di Equitalia, l'attuale concessionario pubblico della riscossione. La riscossione delle imposte non pagate diventerà di competenza delle Entrate con un restyling dell'Agenzia che investirà anche l'autonomia gestionale.

Immigrazione: I Comuni impegnati nell'accoglienza potranno contare su una tantum di 500 euro per ogni immigrato ospitato.

Agenda

Digitale: l'attuazione dell'Agenda digitale sarà agevolata dall'approvazione del Decreto legislativo che modifica il Codice dell'amministrazione digitale, previsto dalla legge delega di riforma della PA, per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale. Il nuovo Codice dell'amministrazione digitale garantirà: l'accesso ai servizi online con una sola identità digitale; il domicilio digitale per ricevere ogni comunicazione da parte delle pubbliche amministrazioni; standard minimi di qualità dei servizi online.

Catasto: la revisione degli estimi catastali è citata nel crono programma delle riforme inserito nel Def. Oggetto di riforma da attuare nel 2016-2018 sono in particolare le complesse operazioni di allineamento delle basi dati, con l'obiettivo di unificare le informazioni cartografiche, censuarie e di pubblicità immobiliare.

Revisione

della Spesa: per quanto riguarda gli Enti locali la revisione della spesa rimane affidata agli strumenti individuati dal sistema dei costi standard e dei fabbisogni standard, quali parametri cui ancorare il finanziamento delle spese fondamentali di comuni, città metropolitane e province, al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento del criterio della spesa storica.

E-procurement: Il rafforzamento dell'acquisizione centralizzata per sostenere la revisione della spesa tramite il recupero dell'efficienza nei processi e nei costi d'acquisto (inclusi gli oneri amministrativi connessi all'espletamento delle procedure di acquisto) e una maggiore tracciabilità, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa.

La centralizzazione degli acquisti di beni e servizi della pubblica amministrazione e la razionalizzazione della spesa per ICT sono leve che possono contribuire a generare risparmi, e operano in funzione della riqualificazione della spesa. Si è rafforzato il ruolo di centralizzazione degli acquisti e di aggregazione della domanda attraverso CONSIP e gli altri Soggetti Aggregatori.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

La finanza statale e regionale

Il rilevante contributo al risanamento della finanza pubblica posto a carico delle autonomie locali e delle regioni a partire dall'anno 2010 (D.L. 78/2010) e culminato da ultimo (come previsto dalla legge di stabilità 2015 e 2016) con una ulteriore riduzione di risorse per 4.202 milioni di euro (di cui 2.000 milioni a valere sul FSN), cui si aggiungono 3.980 milioni per il 2017 e 5.480 per il 2018, sposta la discussione dalla possibilità di recuperare efficienza nella effettuazione della spesa ad invarianza dei servizi offerti ai cittadini ad una discussione in ordine al perimetro di intervento pubblico a cui le regioni devono attendere.

Sul fronte della gestione finanziaria, la regione Puglia ha assicurato il rispetto degli impegni in termini di vincoli di bilancio decisi a livello nazionale, rispettando gli stretti margini di spesa imposti dal patto di stabilità interno prima e dal pareggio di bilancio poi. I vincoli derivanti dal patto di stabilità interno hanno portato ad una forte compressione della spesa, pur in presenza di risorse finanziarie disponibili, in un momento in cui sarebbe stato auspicabile il ricorso a politiche keynesiane anticicliche a sostegno della domanda aggregata. Tale situazione non ha giovato sicuramente ad attenuare gli effetti della forte recessione in atto, a cui abbiamo assistito negli anni recenti e da cui con fatica stiamo uscendo.

Da tempo le politiche di bilancio della Regione sono improntate al pieno rispetto degli equilibri finanziari ed alla sana e corretta gestione finanziaria. Nel settore sanitario rimane un problema di innalzamento degli standard di efficienza dei servizi prestati ai cittadini. Nonostante le restrittive misure del governo nazionale, anche per l'anno 2015 la regione Puglia non ha aumentato il carico fiscale su cittadini e imprese, il cui livello si posiziona tra le regioni con minore pressione fiscale.

Il pareggio di bilancio e il superamento del patto di stabilità

E' appena il caso di rammentare come, almeno negli ultimi cinque anni, l'attuazione delle politiche della regione Puglia, con carattere di assoluta specialità rispetto alle altre regioni a statuto ordinario, è stata pesantemente condizionata dagli stringenti limiti di spesa imposti dalle regole del patto di stabilità i cui criteri di riparto interregionale delle disponibilità di spesa complessivamente assegnati al comparto delle regioni a statuto ordinario (sostanzialmente ancorati alla spesa storica dell'anno 2005) hanno dato luogo a forti sperequazioni che nel tempo non si è potuto o voluto correggere da parte dello Stato.

Il controllo della spesa finale attraverso i saldi ha comportato che le decisioni di spesa fossero legate a una complessa valutazione e previsione circa la realizzabilità dei flussi di entrata. Pertanto i volumi di spesa autorizzati sono stati determinati sulla base di una prudente valutazione effettuata dai dirigenti responsabili della gestione della specifica entrata in ordine alla realizzabilità delle stesse da effettuarsi in ragione della natura ricorrente o meno della entrata, delle serie storiche riferibili ai relativi incassi ed a ogni altra utile e qualificata informazione disponibile.

Al fine di evitare il formarsi di situazioni e l'accumulo di residui passivi, è stato dato indirizzo alle strutture regionali di soddisfare in via prioritaria le spese inderogabili, ricorrenti e certe.

Infine, in relazione all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni delle entrate del bilancio regionale ed all'aggiornamento delle relative previsioni al 31 dicembre 2015, alle prevedibili erogazioni a titolo di trasferimenti del Fondo Sviluppo e Coesione già richieste dalle competenti strutture, nonché agli ulteriori spazi finanziari da assegnare alle regioni in attuazione del comma 145, articolo 1 della L. 190/2014, sono state autorizzate le spese in termini di competenza finanziaria e di cassa per interventi relativi alla programmazione comunitaria —ciclo di programmazione 2007-2013 e 2014-2020.

Con la legge di stabilità per il 2016 viene superata la disciplina del patto di stabilità interno e viene

introdotto il principio del pareggio del bilancio per gli enti locali e le regioni, definendolo - *sulla base di quanto prevede la legge "rinforzata" n. 243 del 2012, attuativa del principio costituzionale del pareggio di bilancio* - come il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Tale saldo è al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e deve essere sia ex ante che ex post.

I criteri dettati dal nuovo principio prevedono per le regioni un meccanismo di flessibilità regionale per la spesa per investimenti, *attraverso la concessione reciproca di spazi tra gli enti della stessa regione, con effetti compensativi sia all'interno della regione nel medesimo anno sia per il singolo ente su un arco triennale (c.d. patto di solidarietà fra enti territoriali)*. L'obiettivo da conseguire viene individuato unicamente nel pareggio del saldo di competenza finale.

La programmazione comunitaria

Per quanto riguarda la programmazione 2014-2020, nel corso dell'anno 2014 sono proseguite le attività sia a livello nazionale che a livello regionale che hanno condotto alla definizione del processo di programmazione culminato con l'approvazione del Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 (FESR-FSE).

Il POR Puglia 2014-2020 prevede una strategia integrata incentrata sui seguenti aspetti: a) focus prioritario sull'ampliamento dell'occupazione sia in termini di mantenimento dei livelli attuali, sia soprattutto di creazione di nuovi e stabili posti di lavoro; b) rafforzamento delle politiche economiche, sociali ed ambientali per elevare la competitività del sistema produttivo e la qualità della vita dei cittadini pugliesi; c) promozione della strategia regionale di specializzazione intelligente orientata a sostenere gli obiettivi di innovazione a livello industriale, ambientale, urbano, sociale.

Le risorse finanziarie del POR Puglia per il periodo 2014-2020 ammontano, per la parte comunitaria, a 3.560.479.496,13 euro (2.788.070.046,87 euro quota FESR e 772.409.449,26 euro quota FSE) e costituiscono il 50% dell'ammontare complessivo delle risorse a disposizione (attraverso l'ulteriore quota del 50% rinveniente dal contributo nazionale).

Vale ricordare come la regione Puglia è stata l'unica delle maggiori regioni meridionali a mantenere il cofinanziamento nazionale dei programmi comunitari al 50% confidando nella consolidata capacità di spendita degli stessi.

Gli obiettivi strategici

Il governo regionale della Puglia intende rimettere al centro della propria azione gli strumenti della pianificazione strategica e della programmazione. Si è dotato di un suo Programma, che rappresenta la visione strategica, per la definizione degli interventi finalizzati allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale, nonché degli interventi finalizzati alla sostenibilità ambientale, alla ricerca, ed alla sicurezza del territorio, per il complesso delle politiche regionali, tra queste quelle finanziate con i Fondi Europei, in coerenza con il Programma Operativo Regionale 2014/2020.

Uno dei principali obiettivi costruire un Piano strategico regionale di sviluppo, attraverso modalità partecipative che coinvolgano i territori, con l'obiettivo di una regione del Mezzogiorno competitiva, coesa e sostenibile. Una regione che valorizza gli asset specifici del territorio come leve fondamentali per lo sviluppo economico e sociale della Puglia e del Mezzogiorno. Per fare ciò è necessario programmare un piano di interventi che tenga conto delle risorse nazionali ed europee. Di seguito si evidenziano le principali aree di intervento previste nel Piano Strategico Regionale:

- dotare la Puglia di un moderno sistema infrastrutturale, in grado di garantire il diritto alla mobilità dei cittadini e la competitività del sistema economico pugliese.

Su questi capisaldi è basato anche il sistema pianificatorio disegnato dal Piano attuativo del piano regionale dei trasporti 2015-2019 di recente adozione. Gli interventi sono mirati prevalentemente a realizzare un modello integrato di governance dei trasporti basato su un piano regionale dell'intermodalità capace di garantire l'interconnessione tra aree produttive, sistemi urbani, reti principali e nodi logistici e di trasporto, privilegiando la modalità ferroviaria e l'intermodalità;

- creazione e potenziamento di reti immateriali, attraverso l' informatizzazione e la formazione di tutto il personale delle amministrazioni locali, il potenziamento delle attività di monitoraggio dell'assetto del territori, lo sviluppo della Puglia Digitale;
- la realizzazione di una filiera industriale di raccolta e smaltimento, volta a puntare alla

realizzazione della chiusura del Ciclo dei Rifiuti incentivando la politica di prevenzione, e garantendo un miglioramento nel sistema integrato di raccolta e smaltimento, che permetta la valorizzazione delle attività di riciclo e recupero del rifiuto, nonché il completamento di un adeguato sistema impiantistico. Il rifiuto visto come risorsa da riconvertire o riutilizzare in energia pulita e materiali da riuso, implementando l'impiantistica per il trattamento della frazione organica (la frazione organica costituisce oltre il 45% della produzione del rifiuto in Puglia), con produzione di compost da utilizzare in agricoltura previa raffinazione del prodotto grezzo;

- migliorare la qualità della vita umana, riducendo l'esposizione della popolazione pugliese al rischio derivante da fattori inquinanti, in attuazione dell'Accordo sul Clima Parigi 2015, attraverso il perseguimento dei principi di decarbonizzazione, resilienza e adattamento climatico e implementazione della strategia Europa 2020. E' necessario rendere più efficace ed efficiente il processo di applicazione degli strumenti di tutela e valorizzazione ambientale, attraverso la semplificazione e la razionalizzazione delle procedure valutative ed autorizzative ed il potenziamento delle attività di ispezione, monitoraggio e controllo;
- rilanciare il sistema produttivo pugliese qualificando gli investimenti e far ripartire la crescita incentivando la ricerca, la formazione di qualità, l'internazionalizzazione e il rafforzamento del sistema dei servizi alla produzione, delle infrastrutture e della logistica. Prioritari per la competitività del sistema produttivo pugliese sono gli interventi volti a infrastrutturare le aree di insediamento e localizzazione, con specifico riferimento alla riqualificazione delle reti, il potenziamento dei livelli di accessibilità e di collegamento intermodale, la messa a disposizione di strumenti agevolativi, di ingegneria finanziaria e di formazione a sostegno delle PMI, per ampliare la base produttiva ed occupazionale esistente. Fra le azioni principali, quella di favorire atti di programmazione da parte dei Comuni, per promuovere associazioni d'impresa anche con la forma del distretto urbano del commercio, il potenziamento del sistema infrastrutturale turistico e fieristico, il sostegno ai giovani imprenditori con politiche di supporto gestionale e manageriale, promuovendo lo spirito imprenditoriale, la creatività e l'innovazione, anche in collaborazione con il mondo delle imprese e con le agenzie educative e formative del territorio.
- politiche attive del lavoro che puntino ad accrescere le competenze di lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dal mercato, al fine di aumentare le possibilità di reinserimento lavorativo, attraverso azioni di sistema in sinergia con i servizi al lavoro pubblici e privati. E' necessario inoltre realizzare una rete regionale di servizi e sportelli di nuova generazione, per sostenere i giovani nella ricerca attiva del lavoro; e rafforzare il ruolo delle cooperative sociali e delle cooperative di comunità nel mercato del lavoro, per promuovere l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati che non sono più percettori di ammortizzatori sociali attraverso forme di incentivi alle imprese; incrementare l'occupazione femminile anche attraverso azioni di sistema (incentivi alle imprese).
- turismo e cultura rappresentano uno dei settori economici di maggiore soddisfazione ed espansione per la Puglia, in un quadro di politiche sempre più integrate. La costruzione di prodotti turistici e itinerari diversificati e innovativi, per destagionalizzare e attrarre maggiormente incoming nazionale oltre che estero. Turismo e cultura si integrano sempre di più, attraverso interventi per la tutela, la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica (definite attraverso esperienze dei precedenti cicli quali SAC, PPTR Aree Turisticamente Rilevanti e nuovi strumenti in via di costituzione quali distretti turistici e Itinerari Culturali/Cammini) tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.
- PSR 2015-2020. Il Piano straordinario per rilanciare il comparto con: aiuti agli investimenti delle aziende, trasferimento delle conoscenze, formazione, creazione di reti e cooperazione come forme di organizzazione, integrazione di filiera, promozione e comunicazione del brand territoriale.
- Reddito di Dignità connesso ad azioni strutturali di tutela e di investimento tese all'inclusione attiva e alla formazione continua. Sono particolarmente colpiti i giovani, i disoccupati, le famiglie numerose. Sono sempre più necessarie misure di sostegno alle famiglie, in particolare numerose e con basso reddito, senza lasciare indietro nessuno, con particolare riferimento alle famiglie monogenitoriali, con madri minorenni, con madri detenute, che necessitano di forme adeguate di tutele.
- Rete sanitaria e sociosanitaria territoriale con la formulazione dei fabbisogni finanziari e di

copertura per tutti i cd. LEA sociosanitari. Un processo finalizzato a garantire la qualità, la continuità e la sicurezza delle cure, a partire da una organizzazione della rete sociosanitaria che migliorerà l'offerta di prestazioni nei confronti dell'assistito, a completamento dell'offerta sanitaria sia in termini di quantità di offerta che di qualità.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.153		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 0	
STRADE		
* Statali km. 22,00	* Provinciali km. 42,00	* Comunali km.277,00
* Vicinali km. 0,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica

Popolazione legale al censimento (2011)	n° 48.517	
Popolazione residente al 31 dicembre 2015		
Totale Popolazione	n° 49.133	
di cui:		
maschi	n° 23.943	
femmine	n° 25.190	
nuclei familiari	n° 18.354	
comunità/convivenze	n° 14	
Popolazione al 1.1.2015		
Totale Popolazione	n° 49.246	
Nati nell'anno	n° 345	
Deceduti nell'anno	n° 469	
saldo naturale	n° -124	
Immigrati nell'anno	n° 616	
Emigrati nell'anno	n° 605	
saldo migratorio	n° 11	
Popolazione al 31.12. 2015		
Totale Popolazione	n° 49.133	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 2.754	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 3.520	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 8.113	
In età adulta (30/65 anni)	n° 25.071	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 9.675	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,88%
	2012	0,76%
	2013	0,78%
	2014	0,81%
	2015	0,71%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,80%
	2012	0,87%
	2013	0,86%
	2014	0,88%
	2015	0,95%
Livello di istruzione della popolazione residente:		
Secondo l'ultimo censimento Istat effettuato nel 2011 è emersa la seguente distribuzione del grado di istruzione della popolazione monopolitana residente da più di 6 anni:		
- popolazione analfabeta con età superiore a 6 anni n. 708 (1,47%);		
- popolazione analfabeta con età superiore a 65 anni n. 544 (1,11%);		
- popolazione alfabetata priva di titolo di studio con età superiore a 6 anni n. 4.612 (9,45%);		
- popolazione alfabetata priva di titolo di studio con età superiore a 65 anni n. 2.148 (4,40%);		
- popolazione con età superiore a 6 anni avente licenza di scuola elementare n. 9.763 (20%);		
- popolazione con età superiore a 6 anni avente licenza di scuola media inferiore n.13.505 (27,68%);		
- popolazione con età superiore a 6 anni avente diploma di scuola superiore n. 13.288 (27,23%);		
- popolazione con età superiore a 6 anni avente diploma terziario non universitario n. 243 (0,50%);		
- popolazione con età superiore a 6 anni in possesso di titoli universitari n. 3.980 (8,16%).		
Condizione socio-economica delle famiglie:		
Secondo l'ultimo censimento Istat effettuato nel 2011 sono emersi i seguenti dati relativamente alla		

ricchezza media dichiarata dalla popolazione monopolitana:
il 44,9% della popolazione ossia n. 21.771 dichiaranti ha un reddito medio di € 19.332 annui.

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2012	2013	2014	2015	2016*
In età prescolare (0/6 anni)	2.812	2.828	2.832	2.754	2.762
In età scuola obbligo (7/14 anni)	3.584	3.608	3.568	3.520	3.425
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	8.370	8.313	8.109	8.113	8.030
In età adulta (30/65 anni)	24.191	24.653	24.693	25.071	24.941
In età senile (oltre 65 anni)	9.446	9.902	10.044	9.675	9.909

*dati aggiornati al 31/12/2016

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico.

Il 2016 è caratterizzato dall'avvio dei censimenti economici permanenti sulle unità giuridico-economiche effettuati dall'ISTAT con cadenza annuale (come previsto dall'articolo 3 del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179), e che prevedono l'integrazione di dati di archivio, la realizzazione annuale di registri statistici delle unità economiche, lo svolgimento periodico di rilevazioni a supporto. L'obiettivo è aumentare quantità e qualità dell'offerta informativa, in un quadro di contenimento del fastidio statistico su cittadini e operatori economici e di una riduzione dei costi complessivi della produzione della statistica ufficiale.

L'ultimo censimento economico decennale effettuato è quello del 2012 con data di riferimento dei dati al 31 dicembre 2011.

L'analisi delle condizioni socio-economiche del territorio del Comune di Monopoli di seguito riportate sono pertanto riferite all'ultimo censimento effettuato risalente al 2012.

Economia Insediata

Nel quadro che segue sono riportati alcuni aspetti rilevanti del tessuto socio-economico che caratterizza il Comune di Monopoli. In particolare, si sviluppa un quadro di analisi relativo alle unità d'impresa attive, suddivise per settore commerciale di appartenenza.

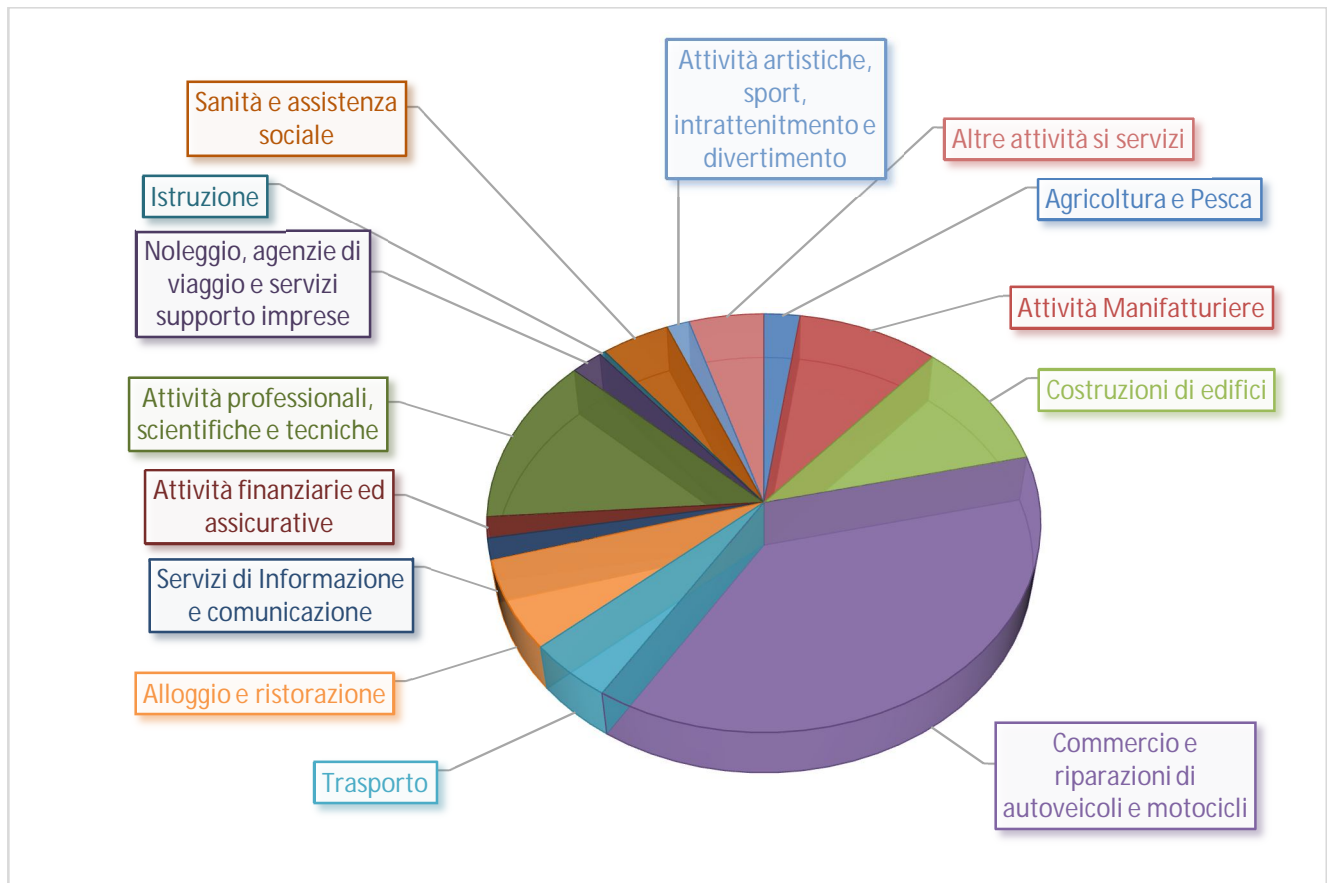
Segue un'analisi di approfondimento relativamente al settore turistico ed alla distribuzione della forza lavoro presente sul territorio.

Tab. DISTRIBUZIONE ATTIVITA'ESERCITATE NEL COMUNE DI MONOPOLI, ANNI 2001/2011

Settore di attività	Numero Unità Attive		Numero Addetti	
	2001	2011	2001	2011
Agricoltura e Pesca	70	80	311	205
Attività Manifatturiere	351	314	1.756	2.162

Costruzioni di edifici	287	344	1.059	1.198
Commercio e riparazioni di autoveicoli e motocicli	1.372	1.299	2.608	3.159
Trasporto	160	160	398	605
Alloggio e ristorazione	160	240	578	842
Servizi di Informazione e comunicazione	49	57	127	150
Attività finanziarie ed assicurative	55	56	124	168
Attività professionali, scientifiche e tecniche	297	448	422	607
Noleggio, agenzie di viaggio e servizi supporto imprese	62	71	780	227
Istruzione	10	13	16	18
Sanità e assistenza sociale	93	152	166	284
Attività artistiche, sport, intrattenimento e divertimento	34	50	58	85
Altre attività si servizi	154	166	298	395

Fonte: dati ISTAT estrapolati da Censimento dell'Industria e dei Servizi anno 2011



Fonte: dati ISTAT estrapolati da Censimento dell'Industria e dei Servizi anno 2011

Ponendo a confronto il contesto economico nel 2001 con quello presente nel 2011, si evidenzia una grossomodo invarianza nella ripartizione di incidenza dei diversi settori commerciali. In termini di unità attive d'impresa, il settore Attività professionali, scientifiche e tecniche ed il settore Alloggio e Ristorazione, sono gli unici che subiscono una crescita significativa delle unità presenti sul territorio, con un incremento rispettivamente di n. 150 attività per il primo e n. 80 attività per il secondo, nel decennio analizzato.

Rilevante invece risulta l'incidenza del settore Commercio e Riparazione di autoveicoli e motocicli con una percentuale pari al 38%, su un tessuto produttivo fondato prevalentemente sui servizi, commercio e turismo, in cui sono occupati una larga fascia di lavoratori cittadini.

Tale incidenza è destinata a perdurare negli anni, rendendo il settore Commercio e Riparazione autoveicoli settore primario. Ciò si deve al peculiare contesto economico del Comune di Monopoli che si caratterizza per la presenza di due punte di eccellenza nell'ambito della meccatronica.

La meccatronica è la branca dell'ingegneria dell'automazione che studia il modo di far interagire tre discipline: la meccanica, l'elettronica, e l'informatica al fine di automatizzare i sistemi di produzione semplificando il lavoro umano.

La meccatronica nasce dalla necessità di creare un know-how nell'ambito della modellistica, simulazione e prototipazione dei sistemi di controllo, orientandosi prevalentemente ai sistemi di controllo del movimento, definiti come Motion Control. I principali campi di applicazione sono la robotica, l'automazione industriale, la biomeccatronica, l'avionica, i sistemi meccanici automatici degli autoveicoli.

Servizio turismo

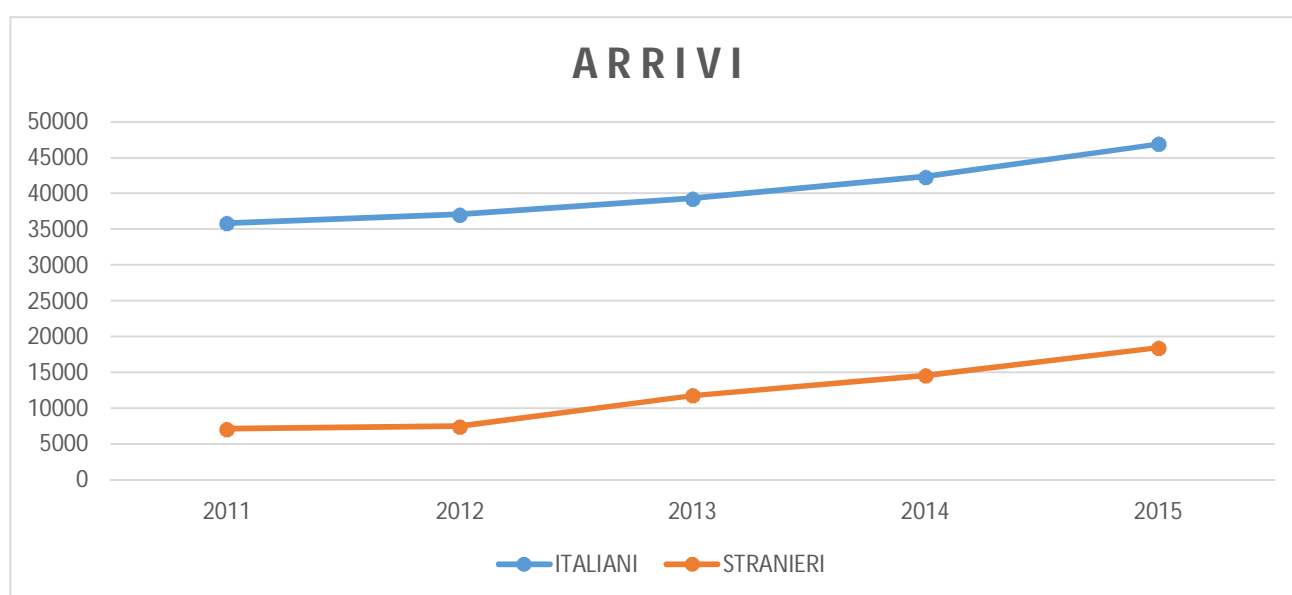
Il territorio di Monopoli è per eccellenza a vocazione turistica ed accoglie migliaia di presenze. Nella tabella è riportata una distribuzione delle presenze turistiche nel quinquennio 2011 – 2015, sia di italiani che di stranieri, suddiviso per arrivi (numero effettivo dei turisti) e pernottamenti effettuati.

Dall'analisi dell'andamento del settore turistico monopolitano, emerge un quadro in ascesa, caratterizzato da una ripresa della crescita dei flussi turisti, sia in termini di arrivi che di pernottamenti, tanto da riportare i valori dell'anno 2015 a quelli registrati nell'anno 2011, prima della crisi congiunturale che ha contrassegnato l'anno 2012.

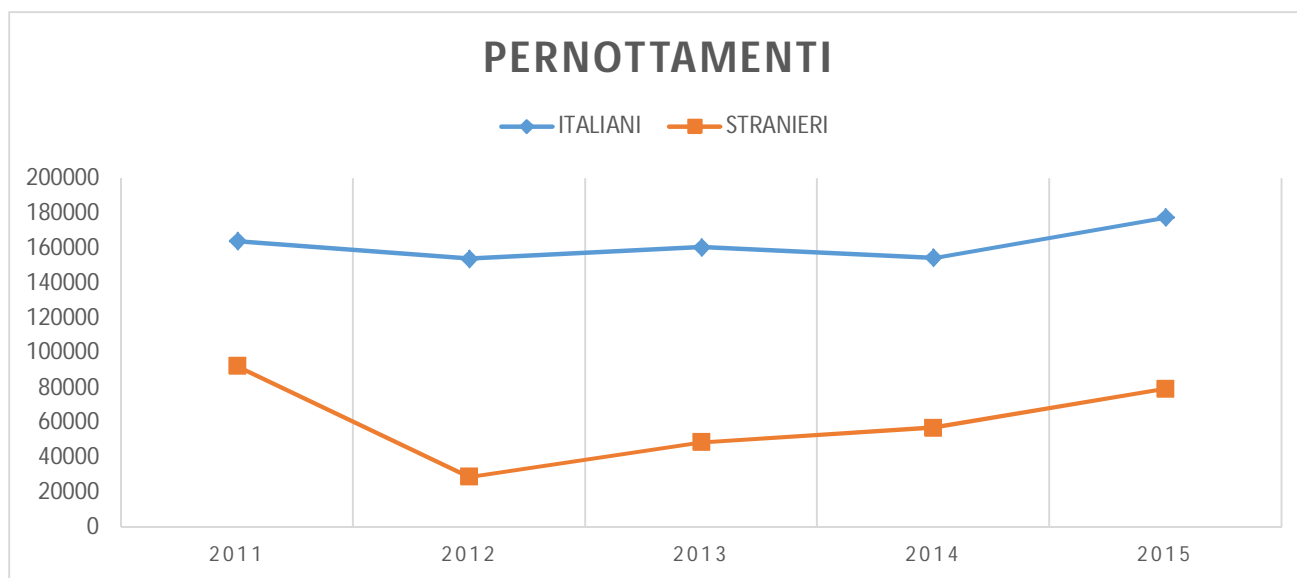
Tab. DISTRIBUZIONE PRESENZE TURISTICHE NEL TERRITORIO DI MONOPOLI, ANNI 2010 – 2013

	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	<i>Arrivi</i>	<i>Pernottamenti</i>	<i>Arrivi</i>	<i>Pernottamenti</i>	<i>Arrivi</i>	<i>Pernottamenti</i>
2011	35.881	163.789	7.112	92.257	42.993	256.046
2012	37.078	153.650	7.473	28.664	44.551	182.314
2013	39.310	160.292	11.806	48.397	51.116	208.689
2014	42.342	154.127	14.571	56.676	56.913	210.803
2015	46.971	177.343	18.442	79.128	65.413	256.471

Fonte: elaborazione a cura dell'ufficio turismo del Comune di Monopoli su file informatizzato del flusso delle presenze turistiche



Fonte: elaborazione a cura dell'ufficio turismo del Comune di Monopoli su file informatizzato del flusso delle presenze turistiche



Fonte: elaborazione a cura dell'ufficio turismo del Comune di Monopoli su file informatizzato del flusso delle presenze turistiche

Tale andamento di crescita delle presenze dei turisti, ha beneficiato ovviamente all'economia locale come dimostrato dalla crescita del comparto ricettivo riportato in tabella. Vi è una progressiva tendenza verso un turismo più attivo nel quale le bellezze paesaggistiche locali e la natura fanno da sfondo ad uno spettro più ampio di interessi:

- Ricerca di specialità gastronomiche;
- Shopping;
- Partecipazione agli eventi delle tradizioni popolari;
- La scoperta di ricchezze architettoniche, archeologiche e storiche;

Tab. TIPOLOGIA DI STRUTTURE RICETTIVE E RELATIVI POSTI LETTO PRESENTI NEL TERRITORIO DI MONOPOLI.

<i>Strutture Ricettivi</i>	Anno 2013		Anno 2015		Anno 2016	
	Esercizi	Posti Letto	Esercizi	Posti Letto	Esercizi	Posti Letto
<i>Hotel - alberghi</i>	16	2076	15	1960	15	1960
<i>Agriturismi</i>	7	82	9	151	10	168
<i>Bed & Breakfast</i>	88	641	122	881	135	977
<i>Camping</i>	2	305	2	540	2	540
<i>Residenze Turistiche/Casa Vacanza/ Affittacamere (per l'anno 2016)</i>	6	58	28	251	59	558

Fonte: dati elaborati dal portale istituzionale del Comune di Monopoli, nella sezione monopoliturismo.it

Mettendo a confronto le strutture ricettive presenti sul territorio monopolitano nel 2013 rispetto a quelle presenti nel 2016, si evidenzia un aumento significativo dei bed and breakfast, agriturismi e case vacanza, che per la loro ubicazione e la loro offerta propongono servizi tipici locali, dall'agroalimentare al turismo caratteristico.

E' da evidenziare infine, che nel 2016 vi è stato un aumento significativo delle Residenze turistiche e Casa vacanze caratterizzato dallo sviluppo di una nuova tipologia ricettiva, quale l'Affittacamere, che rappresenta un'attività economica in pieno sviluppo nell'ambito dei servizi turistici, gestita anche in forma non imprenditoriale (basti pensare alla diffusione delle seconde case nei luoghi di villeggiatura o agli appartamenti tenuti sfitti in città), ad incremento e sostegno dell'economia locale esistente.

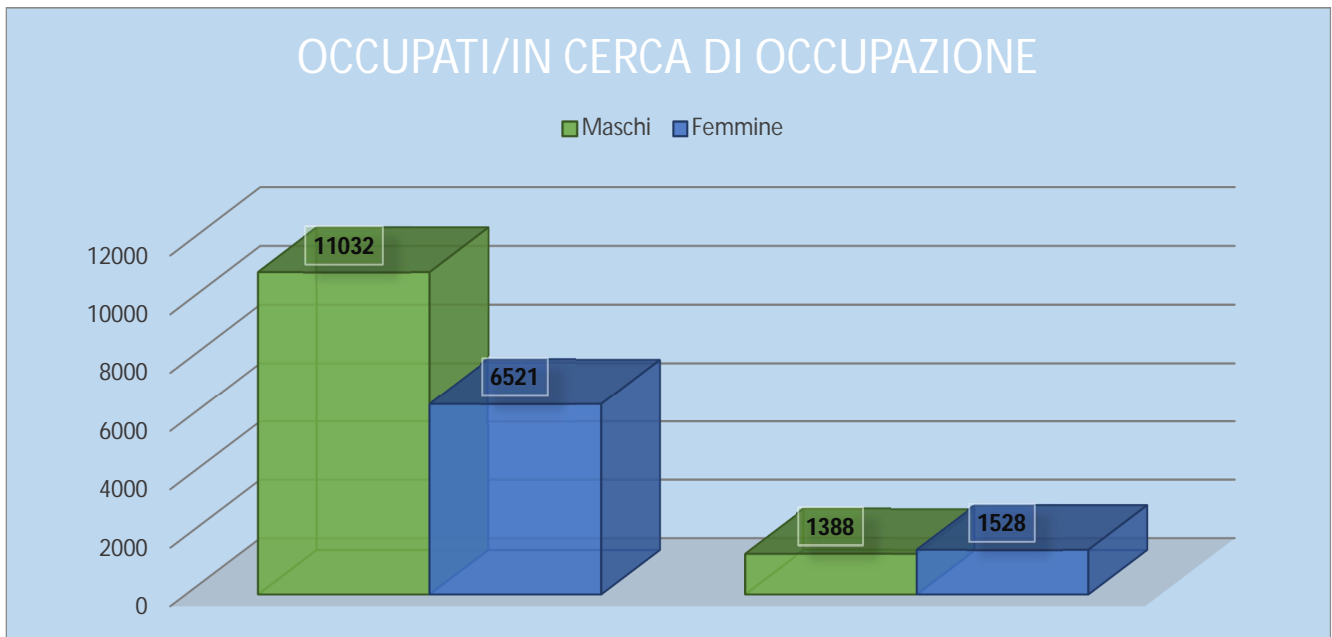
Analisi Forza Lavoro

Di seguito è evidenziata una ripartizione della forza lavoro, relativa alla popolazione del Comune di Monopoli. In particolare per ciò che attiene la popolazione idonea al lavoro, si è operata una suddivisione tra coloro che risultano occupati e coloro che sono in cerca di occupazione. Diversamente per quella parte di popolazione che non è alla ricerca di lavoro, si è proceduto alla suddivisione per condizione professionale e non di appartenenza.

Tab. CONDIZIONE PROFESSIONALE E NON DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE DI MONOPOLI

	Forze di lavoro			Non forze di lavoro					TOTALE
	Occupato	In cerca di occupazione	Totale	Studente	Casalinga	Percettori di pensioni	in altra condizione	Totale	
Maschi	11.032	1.388	12.420	1.566	82	4.699	1.521	7.868	20.288
Femmine	6.521	1.528	8.049	1.888	6.146	4.602	1.053	13.689	21.738
TOTALE	17.553	2.916	20.469	3.454	6.228	9.301	2.574	21.557	42.026

Fonte: dati ISTAT estrapolati dal 15° censimento della popolazione, anno 2011



Fonte: dati ISTAT estrapolati dal 15° censimento della popolazione, anno 2011

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017
E1 - Autonomia finanziaria	0,91	0,94	0,95	0,96
E2 - Autonomia impositiva	0,81	0,86	0,85	0,85
E3 - Prelievo tributario pro capite	569,91	567,21	595,36	607,56
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,10	0,08	0,10	0,11

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,30	0,34	0,29	0,28
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,03	0,03	0,02	0,02
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,27	0,31	0,27	0,26
S4 - Spesa media del personale	39.210,03	44.807,89	45.971,62	42.081,24
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,10	0,07	0,05	0,05
S6 - Spese correnti pro capite	614,47	592,56	701,61	675,95
S7 - Spese in conto capitale pro capite	222,37	139,40	425,95	225,11

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2014	2015	2016
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Uffici comunali	4	20.600,00
Impianti sportivi	6	48.547,00
Strutture socio-culturali	4	25.218,00
Canile	1	3.000,00
Cimitero	1	18.000,00
Autoparco comunale	1	4.000,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Scuola dell'infanzia	12	1.410
Scuola primaria	7	2.350
Scuola superiore di 1° grado	4	2.150

Reti	Tipo	Km
Rete fognaria bianca	Km	8,00
Rete fognaria nera	Km	36,00
Rete acquedotto	Km	55,00
Rete gas	Km	75,00
Punti luce illuminazione pubblica	n.	5.100,00

Aree pubbliche	Numero	Kmq
Pineta Loc. Pantano	1	6.072,00
Piazza Nino Rota	1	3.190,00
Piazzetta Via Pisonio	1	1.109,00
Pineta Via Vecchia Sant'Antonio	1	1.808,00
Piazza Falcone e Borsellino	1	1.331,00
Pineta Via Baione	1	11.052,00
Area Via Moro	1	2.520,00
Piazzetta Sant'Anna	1	2.111,00
Parco Via Pesce	1	1.637,00
Area Via Piccinato	1	3.420,00
Piazzetta Mons. Carlo Ferrari	1	1.397,00
Parcheggio Polivalente	1	1.387,00
Pineta San Marco Sud	1	14.907,00
Pineta San Marco Nord	1	3.882,00
Area Via San Marco Polivalente	1	3.093,00
Largo Veneziani	1	1.019,00
Aiuole Esterne Cimitero	1	3.901,00
Pineta Procaccia	1	10.762,00
Cala Porto Rosso	1	2.664,00
Piazzetta Via Foscolo	1	2.664,00
Piazzetta Lyss	1	1.713,00
Cala Cozze	1	785,00
Piazza Manzoni	1	845,00
Piazza Vittorio Emanuele	1	12.322,00
Piazza Garibaldi	1	665,00
Piazza Milite Ignoto	1	1.152,00
Villa Comunale	1	5.199,00
Piazza Caduti	1	1.113,00
Area sottopasso ospedale	1	500,00
Lama Belvedere	1	91.324,00

Attrezzature	Numero
Macchinari rilevazione presenze	4
Attrezzature del servizio mensa	1
Autovetture	34
Moto	6
Scuolabus	6
Personal computer	202
Altre attrezzature informatiche	237
Mobili ed arredi	1.709
Fotocopiatrici	1
Videoproiettori	7
Isole ecologiche	2
Radio portatili	40
Telefoni mobili e cellulari	13
Palmari	2
Centraline telefoniche	2

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	2016	2017	2018	2019
Asili nido	Diretta		Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Mista		Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Ferrara Distribuzioni	Si	Si	Si	Si
Parcheggi custoditi e parchimetri	Affidamento a terzi	Nuovo aggiudicatario	Si	Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	Multiservice Group Srl	Si	Si	Si	Si
Servizi turistici diversi (bike sharing)	Affidamento a terzi	Nuovo aggiudicatario	Si	Si	Si	Si
Trasporti pubblici	Mista		Si	Si	Si	Si
Uso di locali non istituzionali	Diretta		Si	Si	Si	Si

2.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.3.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
AITA - Area Integrata Transadriatica (in liquidazione)	Società partecipata	66,13%	87.956,00
Citta Unica Srl (in liquidazione)	Società partecipata	100,00%	10.000,00
Patto Territoriale del Sud Est Barese	Società partecipata	6,28%	150.414,00
Consorzio ATO - Autorità per la gestione dei rifiuti Bacino BA/5 (in liquidazione)	Ente strumentale	4,76%	776.165,00
Consorzio ATO Puglia - Autorità per la gestione del servizio idrico integrato	Ente strumentale	1,20%	7.705.305,07
Gruppo di Azione Costiera Mare degli Ulivi	Società partecipata	5,00%	30.000,00

Per il Consorzio ATO Puglia – Servizio idrico integrato il valore indicato nella colonna capitale sociale si riferisce al Patrimonio Netto.

Organismi partecipati	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
AITA - Area Integrata Transadriatica (in liquidazione)	10.213,00	10.213,00	10.205,00
Citta Unica Srl (in liquidazione)	7.828,00	7.248,00	6.108,00
Patto Territoriale del Sud Est Barese	457.442,00	415.376,00	353.475,00
Consorzio ATO - Autorità per la gestione dei rifiuti Bacino BA/5	3.299.560,00	3.299.560,00	3.299.560,00
Consorzio ATO Puglia - Autorità per la gestione del servizio idrico integrato	7.500.720,45	8.022.727,54	8.393.463,90
Gruppo di Azione Costiera Mare degli Ulivi	266.126,00	347.367,00	114.069,00

Denominazione	AITA - Area Integrata Transadriatica
Servizi gestiti	Sviluppo transfrontaliero Italia - Albania
Altre considerazioni e vincoli	Società in liquidazione che adotta la contabilità economica - patrimoniale. I dati di rendiconto indicati si riferiscono al Totale dell'Attivo Patrimoniale. Il bilancio 2014 non è pervenuto pertanto si confermano i valori dell'anno precedente.

Denominazione	Citta Unica Srl
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Società interamente posseduta dal Comune di Monopoli
Servizi gestiti	Società di cartolarizzazione immobiliare in liquidazione
Altre considerazioni e vincoli	Organismo che adotta la contabilità economica - patrimoniale. I dati di rendiconto indicati si riferiscono al Totale dell'Attivo Patrimoniale.

Denominazione	Patto Territoriale del Sud Est Barese
Servizi gestiti	Soggetto responsabile dei patti territoriali.
Altre considerazioni e vincoli	Organismo che adotta la contabilità economica - patrimoniale. I dati di rendiconto indicati si riferiscono al Totale dell'Attivo Patrimoniale.

Denominazione	Consorzio ATO - Autorità per la gestione dei rifiuti Bacino BA/5
Servizi gestiti	Gestione rifiuti.
Altre considerazioni e vincoli	Organismo che adotta la contabilità economica - patrimoniale. I dati di rendiconto indicati si riferiscono al Totale dell'Attivo Patrimoniale. I bilanci 2014 e 2015 non sono pervenuti (ente in liquidazione) pertanto si confermano i valori dell'anno 2013

Denominazione	Consorzio ATO Puglia - Autorità per la gestione del servizio idrico integrato
Servizi gestiti	Gestione servizio idrico integrato dei comuni della Puglia
Altre considerazioni e vincoli	Organismo che adotta la contabilità finanziaria I dati di rendiconto indicati si riferiscono al Totale dell'Attivo Patrimoniale Il Capitale Sociale indicato si riferisce al Patrimonio Netto.

Denominazione	Gruppo di Azione Costiera Mare degli Ulivi
Servizi gestiti	Sviluppo e miglioramento dell'attività costiera
Altre considerazioni e vincoli	Organismo che adotta la contabilità economica - patrimoniale. I dati di rendiconto indicati si riferiscono al Totale dell'Attivo Patrimoniale.

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

AITA - Area Integrata Transadriatica

Nel corso del 2015 sono stati adottati tutti i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.
Organismo con percentuale irrilevante dei parametri ai fini del bilancio consolidato.

Citta Unica Srl

Nel corso del 2015 sono stati adottati tutti i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.
Organismo con percentuale irrilevante dei parametri ai fini del bilancio consolidato.

Patto Territoriale del Sud Est Barese

Nel 2015 sono stati adottati tutti i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.
Organismo fuori gruppo ai fini del bilancio consolidato perchè non a totale partecipazione pubblica e non affidataria di SPL

Consorzio ATO - Autorità per la gestione dei rifiuti Bacino BA/5

Nel corso del 2015 sono stati adottati tutti i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.
Organismo con percentuale irrilevante dei parametri ai fini del bilancio consolidato.

Consorzio ATO Puglia - Autorità per la gestione del servizio idrico integrato

Nel 2015 sono stati adottati tutti i provvedimenti necessari per la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.
Organismo non considerato ai fini del bilancio consolidato per impossibilità reperimento informazioni necessarie al consolidamento

Gruppo di Azione Costiera Mare degli Ulivi

Nel 2015 sono stati adottati tutti i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.
Organismo fuori gruppo ai fini del bilancio consolidato perchè non a totale partecipazione pubblica e non affidataria di SPL

2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2014	2015
Risultato di Amministrazione	15.071.194,77	17.818.217,78
di cui Fondo cassa 31/12	8.523.626,85	8.425.606,40
Utilizzo anticipazioni di cassa al 31/12	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.4.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2014/2019.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo applicato	5.281.629,31	3.045.633,26	3.086.378,01	0,00	---	---
Fondo pluriennale vincolato	8.908.842,20	7.220.956,65	7.721.853,21	3.821.183,90	2.628.762,68	1.454.754,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	28.065.599,21	27.868.809,10	29.212.446,96	29.811.233,50	29.425.837,77	29.545.838,04
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	3.175.336,74	1.976.199,23	1.858.553,55	1.519.058,08	1.519.058,08	1.519.058,08
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.482.064,39	2.470.749,30	3.322.864,22	3.712.758,81	3.933.788,25	3.977.214,34
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.089.840,39	7.044.529,22	11.581.822,88	6.909.259,64	9.155.810,70	14.707.500,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.931.410,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.178.664,92	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	3.041.367,11	5.140.828,92	33.234.285,72	26.864.571,43	26.864.571,43	26.864.571,43
TOTALE	61.976.089,61	55.946.370,60	90.018.204,55	72.638.065,36	73.527.828,91	78.068.935,89

N.B. I dati del 2014 e 2015 sono desunti dai rendiconti, i dati del 2016 sono desunti dalla situazione contabile assestata a novembre 2016, i dati del 2017, 2018 e 2019 sono desunti dal bilancio di previsione 2017-2019.

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.4.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future.

PRINCIPALI TRIBUTI COMUNALI:

A. IUC (Imposta Unica Comunale). Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), avente decorrenza dal 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria): componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili): componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti): componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

A.1. IMU: Imposta istituita dall'art. 13 del d.l. 201/2011 convertito con modificazioni nella legge 22/12/2011 n. 214, anticipata in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012 ed ora resa stabile dalla legge 147/2013, applicata in base agli articoli 8 e 9 del d.lgs. 14/3/2011 n. 23 e resa stabile, con alcune significative modifiche contenute nei decreti legge n. 102, n. 133 del 2013 e n. 6 del 2014, dalla citata legge di stabilità per l'anno 2014. Il comma 703 art. 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU. Essa sostituisce l'Imposta Comunale sugli Immobili e, per la componente immobiliare, l'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari riferiti ai beni non locati. Conseguentemente, l'applicazione di tale imposta è da considerarsi ora a regime. Suo presupposto è il possesso di immobili, esclusa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quella rientrante nelle categorie A/1, A/8, A/9. La base imponibile è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5 commi 1, 3, 5, 6 del d.lgs. 30/12/1992 n. 504 e dai commi 4 e 5 dell'art. 13 del d.l. 201/2011. L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76%, modificabile con deliberazione del C.C. in aumento o in diminuzione sino a 0,3 punti percentuali. L'aliquota è ridotta allo 0,40% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze - solo categorie A/1, A/8, A/9 - (nella misura massima di una unità classificata nelle categorie catastali C02, C06, C07), con un margine di manovrabilità da parte dell'Ente sino a 0,2 punti percentuali. La detrazione per tali categorie di abitazione principale è fissata in euro 200 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. L'ulteriore detrazione, introdotta nella misura di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, dal 2014 non è più applicabile. È riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento. L'eventuale incremento di aliquota produce un gettito di esclusiva spettanza comunale. Ai sensi dell'art 1 comma 380 della legge di Stabilità è stata soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, e quindi il versamento va effettuato esclusivamente a favore del Comune per tutti gli immobili diversi dal gruppo D.

A.2. TASI: L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art 52 del d.lgs. n. 446 del 15/12/1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. Dall'anno 2016, come già previsto per l'IMU, anche per la TASI

è stata esclusa l'abitazione principale non classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le relative pertinenze (nella misura massima di una pertinenza per ciascuna categoria catastale C/2, C/6 e C/7). La somma tra l'aliquota della TASI e quella dell'IMU non può superare, per ciascuna tipologia di immobile, l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8, del d.l. n. 201 del 6/12/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 22/12/2011, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille. Il Consiglio Comunale delibera l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. Le aliquote della TASI vengono deliberate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi del periodo precedente e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili. Ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 27/12/2006, le aliquote stabilite dalla legge possono essere variate entro i termini previsti dalla norma per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio cui le aliquote si riferiscono, con effetto dal 1° gennaio.

A.3. TARI: In applicazione dell'art. 1 commi da 641 a 668 della legge 27/12/2013 n. 147 la disciplina che regola la gestione del fenomeno finanziario legato alla gestione del sistema integrato di igiene urbana viene nuovamente riordinata con la soppressione dal 1° gennaio 2014 anche della neonata TARES e la contestuale istituzione della nuova Tassa Rifiuti TARI (comma 704), che comunque ricalca lo schema del tributo abrogato. Infatti anche tale tributo è corrisposto in base a tariffa:

- commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria;
- commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

La tariffa è composta da:

- una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (investimenti per le opere e relativi ammortamenti);
- una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Per i criteri, per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa si applicano le disposizioni del d.P.R. 158/1999 recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani. Alla tariffa non è più applicabile la maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni, che doveva essere versata direttamente allo Stato, in pratica sostituita dalla TASI Comunale. Il Consiglio Comunale determina, con apposito regolamento, la disciplina per l'applicazione del tributo e approva le tariffe del tributo entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Tale nuovo tributo si struttura sostanzialmente in una tariffa composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. I criteri per l'individuazione del costo del servizio e per la determinazione della tariffa sono stabiliti sulla base del piano finanziario, da redigersi a cura del soggetto gestore del servizio, in collaborazione con il Comune. Anche la nuova tassa verrà monitorata mediante sistema di comunicazioni periodiche degli Uffici Anagrafe, Vigilanza e Tecnico - Sportello Unico e a mezzo di controlli incrociati tra banche dati. Dal 2011 viene altresì verificata la congruenza con le superfici catastali, ove possibile, ai sensi dell'art. 1 c. 340 della legge n. 311/2004, che prevede espressamente che la superficie di riferimento ai fini della determinazione della Tassa Rifiuti, non può in ogni caso essere inferiore all'80% della superficie catastale.

B. TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP), IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ (ICP) E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI (DPA): Imposte disciplinate dal capo 1 del d.lgs. 507/1993 e successive modificazioni ed integrazioni. La gestione di esse è stata di competenza della società concessionaria Censum Spa fino al 04/05/2015, data di

recesso dal contratto da parte della ditta per l'attivazione di una procedura concorsuale e conseguente impossibilità di far fronte alle proprie obbligazioni contrattuali. In seguito, nelle more dell'espletamento di un nuovo affidamento, la scelta operata dall'Amministrazione è stata quella di regolamentare diversamente tale servizio mediante l'internalizzazione della gestione avvalendosi del

supporto di una ditta esterna limitatamente alla gestione delle attività di supporto e propedeutiche.

C. ADDIZIONALE IRPEF: Imposta istituita con d.lgs. 28/9/1998 n. 360. L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, l'aliquota stabilita dal Comune. L'art. 1 comma 142 della legge Finanziaria 2007, modificando la precedente normativa, stabilisce che la

variazione dell'aliquota è deliberata dall'Ente con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del d.lgs.

446/1997. Pertanto, si individua nel Consiglio Comunale l'organo competente a deliberare non solo l'istituzione dell'addizionale, ma anche la relativa aliquota, stabilendo un nuovo limite massimo di addizionale pari allo 0,80% ed eliminando il tetto annuale di crescita pari allo 0,20% dell'aliquota. In sostanza, ogni singolo Ente potrebbe deliberare l'aliquota con discrezionalità, in misura variabile a seconda della propria posizione di partenza, fino al livello massimo dello 0,80%. Da segnalare per questa fattispecie di imposta il ripristino integrale del potere di aumento della stessa fino a tale livello massimo previsto dall'art. 1 comma 11 del d.l. 13/8/2011 n. 138 convertito nella legge 14/9/2011 n. 148. Da sottolineare come la legge Finanziaria per l'anno 2007 all'art. 1 comma 143 abbia espressamente disposto che a decorrere dall'anno d'imposta 2008 il versamento sia effettuato direttamente ai Comuni attraverso apposito codice tributo assegnato.

Indirizzi in materia di tributi comunali

In riferimento ai predetti tributi, appare assai difficile procedere a specifiche previsioni di entrata stante la notevole enfasi mediatica e politica proveniente dalle fonti governative circa il futuro assetto della fiscalità locale. A legislazione vigente, comunque, stante le continue richieste di partecipazione degli enti locali alle manovre di finanza locale con i conseguenti ed importanti sacrifici in termini di contenimento delle spese, al fine di evitare la riduzione dei servizi offerti dall'Ente non si ritiene auspicabile e percorribile l'intento di procedere ad una diminuzione delle aliquote per il periodo 2017-2019. Stante l'attuale blocco tariffario imposto alle amministrazioni locali, resta quindi necessario mantenere invariate per il 2017 le aliquote e le tariffe applicate nel 2016 fatta eccezione per la TARI le cui tariffe oscillano sulla base dei costi annui del servizio e delle utenze iscritte a ruolo. In particolare:

A. Per quanto attiene la IUC:

A.1. componente IMU: per l'anno 2016 erano state deliberate le seguenti aliquote:

- Aliquota ridotta per abitazione principale e relative pertinenze (categorie catastali A/1, A/8 e A/9): 4 per mille;
- Aliquota di base: 9,6 per mille;
- Detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e per le relative pertinenze (nella misura massima di una per categoria): euro 200,00.

L'ammontare del gettito complessivo previsto a favore dell'Ente (abitazione principale + altri fabbricati + aree edificabili + terreni agricoli), tenuto conto del taglio operato alla fonte da parte dell'Agenzia delle Entrate sui versamenti effettuati, commisurato a quello disposto nel 2016, destinato ad alimentare il FSC, dovrebbe attestarsi, sulla base delle aliquote e detrazioni fissate per l'anno 2016, intorno allo stesso livello dell'anno precedente. Tale gettito sarà sicuramente influenzato per il 2017 e per gli anni successivi dagli ulteriori seguenti fattori: 1) naturale incremento del patrimonio immobiliare; 2) lotta all'evasione intrapresa dall'Ufficio Tributi attraverso una capillare attività di controllo e verifica in relazione ai vari cespiti imponibili. Il gettito previsto in sede di elaborazione del bilancio è stato stimato anche sulla base delle risultanze catastali al 31/12/2016.

Per quanto concerne invece l'evoluzione del gettito negli anni 2018 – 2019 si rimane in attesa di conoscere l'ammontare effettivo del gettito 2016 e l'evolversi della normativa. Tale previsione risponde alla necessità di assicurare i necessari equilibri di bilancio per il triennio, ed

è connessa altresì all'Impegno assunto dall'Amministrazione di operare per revisionare la propria spesa, migliorarla e contenerla.

A.2. componente TASI: Per l'anno 2016 il Consiglio Comunale aveva approvato le seguenti aliquote per l'applicazione della componente TASI (Tributo servizi indivisibili):

- Aliquota di base: 1 per mille;
- Aliquota ridotta al 0,5 per mille per le categorie catastali C01 (Negozi e botteghe); C03 (Laboratori per arti e mestieri); D01 (Opifici); D02 (Alberghi e pensioni con fine di lucro); D03 (Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili con fine di lucro); D06 (Fabbricati e locali per esercizi sportivi con fine di lucro);
- Aliquota ridotta al 0,0 per mille per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 (indipendentemente dalla categoria catastale, purché con annotazione di ruralità in visura);
- Aliquota ridotta al 0,0 per mille per aree fabbricabili.

L'applicazione delle suddette aliquote garantirà nell'anno 2017 un gettito più o meno pari al livello 2016. Tale previsione rimane comunque condizionata da eventuali modifiche alla normativa concernente la fiscalità locale e soprattutto all'azione che il nostro ente sta sviluppando in termini di contenimento dei costi.

A.3. IUC componente TARI: Per l'anno 2016 le tariffe sono state determinate con l'applicazione dei coefficienti previsti dal d.P.R. 158/1999. Tali tariffe sono state costruite al fine di raggiungere la copertura integrale dei costi previsti dal piano finanziario redatto dal soggetto gestore. La misura delle tariffe, suddivisa in quota fissa e quota variabile è stata fissata con specifica deliberazione del Consiglio Comunale, alla quale si rinvia per la consultazione. Per la formulazione delle previsioni 2017 sarà preso a base il ruolo TARI del 2016, con le utenze domestiche e quelle non domestiche e con l'applicazione per ogni categoria dei coefficienti di produttività ivi previsti.

A.4. Per quanto concerne l'evoluzione del gettito nel 2017 è stata prevista una sostanziale conferma di gettito.

B. TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP), IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ (ICP) E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI (DPA):

L'applicazione delle tariffe vigenti nel 2016, garantirà nel 2017 un gettito almeno pari a quello ottenuto nell'anno in corso e comunque in linea rispetto agli anni precedenti.

C. IMPOSTA COMUNALE DI SOGGIORNO:

Il gettito previsto per l'anno 2017 si configura pari a quello rilevato nel corso del 2016, non essendo intervenuti mutamenti nella struttura del tributo. Ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 23/2011 i comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno. Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali. I comuni, con proprio regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, hanno la facoltà di disporre ulteriori modalità applicative del tributo, nonché di prevedere esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo. Il Comune di Monopoli ha introdotto nel proprio ordinamento il tributo con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 27 giugno 2014.

D. ADDIZIONALE IRPEF: Al fine di garantire gli equilibri di bilancio, l'attuale aliquota di compartecipazione dell'addizionale prevista dal d.lgs. 360/1998 e ridisegnata dall'art 1 commi 142 e 143 della legge Finanziaria 2007, viene mantenuta anche per l'anno 2017 nella misura massima di 0,80 punti percentuali, con una soglia di esenzione di € 5.000,00, ai sensi del comma 3-bis art. 1 del D.L. 360/1998. Tale aliquota dovrebbe consentire nel 2017 un introito pari a circa 3,3 milioni di euro, stimato sia sulla base dell'imponibile derivante dalle dichiarazioni dei redditi presentate dalle persone fisiche residenti nel Comune. Per quanto concerne l'evoluzione del gettito nel triennio, in riferimento agli anni 2018 e 2019 viene prevista una sostanziale conferma.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2017	2018
Entrate Tributarie							
Imposta Municipale Propria	8.567.600,67	8.670.589,14	9.921.730,40	10.018.037,96	0,97%	10.151.917,96	10.211.917,97
Tassa Servizi Indivisibili	2.322.333,53	2.318.565,69	1.221.216,44	1.223.423,61	0,18%	1.261.216,44	1.301.216,44
Tassa sui Rifiuti	8.557.513,04	8.426.201,61	9.646.912,65	10.399.184,44	7,80%	9.812.115,88	9.802.116,14
Addizionale comunale IRPEF	2.919.666,83	3.278.239,75	3.269.069,12	3.269.069,12	0%	3.289.069,12	3.309.069,12
T.O.S.A.P.	428.495,19	480.824,51	480.000,00	490.000,00	2,08%	500.000,00	510.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	211.588,05	224.817,28	240.000,00	240.000,00	0%	240.000,00	240.000,00
Imposta di Soggiorno	106.221,33	188.018,67	260.000,00	260.000,00	0%	260.000,00	260.000,00

N.B. I dati del 2014 e 2015 sono desunti dai rendiconti, i dati del 2016 sono desunti dalla situazione contabile assestata a novembre 2016, i dati del 2017, 2018 e 2019 sono desunti dal bilancio di previsione 2017-2019.

2.4.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2017/2019.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2017	2018
Entrate da Servizio							
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	3.299,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Altri servizi a domanda individuale	138.918,34	146.312,92	222.000,00	162.000,00	-27,03%	162.000,00	162.000,00
Asili nido	87.640,02	100.134,52	100.000,00	100.000,00	0%	100.000,00	100.000,00
Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	10.000,00	20.000,00	100,00%	20.000,00	20.000,00
Impianti sportivi	83.210,94	125.403,04	157.650,00	142.000,00	-9,93%	152.000,00	157.000,00
Mense scolastiche	392.277,66	478.782,04	500.000,00	500.000,00	0%	600.000,00	600.000,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	82.319,90	88.363,25	80.000,00	266.816,00	233,52%	266.816,00	266.816,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	166.265,86	197.000,00	197.000,00	197.000,00	0%	197.000,00	0,00
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	1.000,00	14.080,00	1.308,00%	14.080,00	14.080,00
Trasporti pubblici	62.437,45	69.954,45	70.000,00	70.000,00	0%	140.000,00	140.000,00
Uso di locali non istituzionali	4.132,00	13.977,92	10.000,00	20.000,00	100,00%	40.000,00	45.000,00

N.B. I dati del 2014 e 2015 sono desunti dai rendiconti, i dati del 2016 sono desunti dalla situazione contabile assestata a novembre 2016, i dati del 2017, 2018 e 2019 sono desunti dal bilancio di previsione 2017-2019.

Si precisa che i proventi relativi ai trasporti pubblici si riferiscono esclusivamente al trasporto scolastico, in gestione diretta da parte del Comune. Il servizio di trasporto pubblico locale, diversamente, è affidato a terzi e la società che lo gestisce provvede ad incassare direttamente i proventi del servizio.

Per ciascuna delle entrate gli indirizzi sono riportati nell'allegato al bilancio.

2.4.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.178.664,92	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	1.178.664,92	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

N.B. I dati del 2014 e 2015 sono desunti dai rendiconti, i dati del 2016 sono desunti dalla situazione contabile assestata a novembre 2016, i dati del 2017, 2018 e 2019 sono desunti dal bilancio di previsione 2017-2019.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

Le previsioni espresse nel presente documento permettono di assicurare il rispetto del suddetto limite, in quanto l'ente non ha mai assunto né prevede di assumere alcun mutuo nel periodo considerato.

2.4.1.4 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.237.538,04	5.047.509,53	7.592.266,38	2.641.750,00	-65,20%	6.948.310,70	12.500.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	79.129,98	45.014,90	1.689.556,50	2.080.009,64	23,11%	20.000,00	20.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.773.172,37	1.952.004,79	2.300.000,00	2.187.500,00	-4,89%	2.187.500,00	2.187.500,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.089.840,39	7.044.529,22	11.581.822,88	6.909.259,64	-40,34%	9.155.810,70	14.707.500,00

N.B. I dati del 2014 e 2015 sono desunti dai rendiconti, i dati del 2016 sono desunti dalla situazione contabile assestata a novembre 2016, i dati del 2017, 2018 e 2019 sono desunti dal bilancio di previsione 2017-2019.

2.4.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2014/2015 (dati definitivi), 2016 (dati assestati a novembre 2016) e 2017/2019 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Totale Titolo 1 - Spese correnti	30.259.960,53	29.114.027,29	34.425.948,47	33.166.893,40	33.255.502,70	33.459.539,82
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.019.487,90	6.849.330,67	20.899.870,45	11.045.483,92	11.991.605,38	16.272.286,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	4.931.410,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	3.045.629,33	1.290.134,24	1.458.099,91	1.561.116,61	1.416.149,40	1.472.538,64
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.178.664,92	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.041.367,11	5.140.828,92	33.234.285,72	26.864.571,43	26.864.571,43	26.864.571,43
TOTALE TITOLI	47.297.855,13	43.572.986,04	90.018.204,55	72.638.065,36	73.527.828,91	78.068.935,89

2.4.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.199.362,40	7.391.460,11	11.679.766,60	10.195.808,07	10.537.439,05	9.761.197,41
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	154.820,75	153.297,17	214.117,04	217.692,04	217.692,04	217.692,04
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.071.756,56	1.914.477,91	2.091.727,53	2.014.777,54	1.706.631,54	1.307.251,54
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.713.935,06	3.553.616,70	5.195.464,28	4.974.633,38	4.135.853,96	3.673.791,16
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.298.720,75	3.568.785,26	8.016.265,89	2.664.984,53	2.203.145,87	2.214.075,27
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.049.931,37	805.659,53	1.253.130,20	533.630,00	523.167,53	857.983,53
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	252.101,73	444.882,91	597.276,35	466.682,57	368.182,57	378.182,57
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.522.405,53	834.251,82	2.263.790,53	787.734,54	762.734,54	2.762.734,54
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.928.590,09	9.641.654,56	11.445.936,79	12.398.327,14	14.396.420,95	13.788.228,15
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.236.727,57	4.161.020,36	6.894.330,58	4.000.344,24	4.315.081,50	6.212.655,53
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	81.302,50	52.000,00	18.082,50	21.000,00	17.425,00	17.425,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.274.869,15	3.044.946,59	3.416.568,50	3.457.358,46	3.303.233,08	3.397.870,97
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	299.501,99	274.194,87	282.683,83	224.068,83	228.068,83	2.228.068,83
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	126.833,24	123.110,17	162.964,28	164.419,28	144.119,28	144.119,28
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

Relazioni internazionali						
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.793.714,02	2.090.916,70	2.387.912,34	2.770.550,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	3.045.629,33	1.290.134,24	1.458.099,91	1.561.116,61	1.416.149,40	1.472.538,64
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	1.178.664,92	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	3.041.367,11	5.140.828,92	33.234.285,72	26.864.571,43	26.864.571,43	26.864.571,43
TOTALE MISSIONI	47.297.855,13	43.572.986,04	90.018.204,55	72.638.065,36	73.527.828,91	78.068.935,89

2.4.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.071.606,82	6.717.645,79	8.991.057,14	7.189.633,87	8.045.439,05	8.221.197,41
MISSIONE 02 - Giustizia	154.820,75	153.297,17	214.117,04	217.692,04	217.692,04	217.692,04
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.010.305,40	1.872.069,47	1.989.227,53	1.946.777,54	1.638.631,54	1.239.251,54
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.360.409,85	3.147.254,90	3.104.142,28	3.160.823,58	3.067.883,96	3.055.821,16
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	879.204,36	968.984,20	890.459,10	703.234,53	648.145,87	659.075,27
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	727.231,52	625.837,70	470.533,86	469.630,00	423.167,53	422.983,53
MISSIONE 07 - Turismo	250.765,83	333.569,25	514.276,35	406.682,57	308.182,57	318.182,57
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	896.665,28	694.776,43	794.991,54	777.734,54	752.734,54	752.734,54
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.643.211,93	9.010.076,47	10.022.738,55	10.536.665,54	10.488.110,25	10.438.228,15
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.646.768,33	2.130.218,64	1.881.079,41	1.911.255,92	1.694.256,82	1.685.839,53
MISSIONE 11 - Soccorso civile	11.425,00	52.000,00	18.082,50	21.000,00	17.425,00	17.425,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.193.978,60	3.010.992,23	3.297.881,04	3.435.858,46	3.283.233,08	3.377.870,97
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	299.501,99	274.194,87	280.683,83	222.068,83	226.068,83	226.068,83
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	114.064,87	123.110,17	162.964,28	164.419,28	144.119,28	144.119,28
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.793.714,02	2.003.416,70	2.300.412,34	2.683.050,00
TOTALE TITOLO 1	30.259.960,53	29.114.027,29	34.425.948,47	33.166.893,40	33.255.502,70	33.459.539,82

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.4.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	196.345,32	673.814,32	2.688.709,46	3.006.174,20	2.492.000,00	1.540.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	61.451,16	42.408,44	102.500,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	353.525,21	406.361,80	2.091.322,00	1.813.809,80	1.067.970,00	617.970,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	419.516,39	2.599.801,06	7.125.806,79	1.961.750,00	1.555.000,00	1.555.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	322.699,85	179.821,83	782.596,34	64.000,00	100.000,00	435.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	1.335,90	111.313,66	83.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.625.740,25	139.475,39	1.468.798,99	10.000,00	10.000,00	2.010.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	285.378,16	631.578,09	1.423.198,24	1.861.661,60	3.908.310,70	3.350.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.589.959,24	2.030.801,72	5.013.251,17	2.089.088,32	2.620.824,68	4.526.816,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	69.877,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	80.890,55	33.954,36	118.687,46	21.500,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.002.000,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	12.768,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	87.500,00	87.500,00	87.500,00
TOTALE TITOLO 2	6.019.487,90	6.849.330,67	20.899.870,45	11.045.483,92	11.991.605,38	16.272.286,00

2.4.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

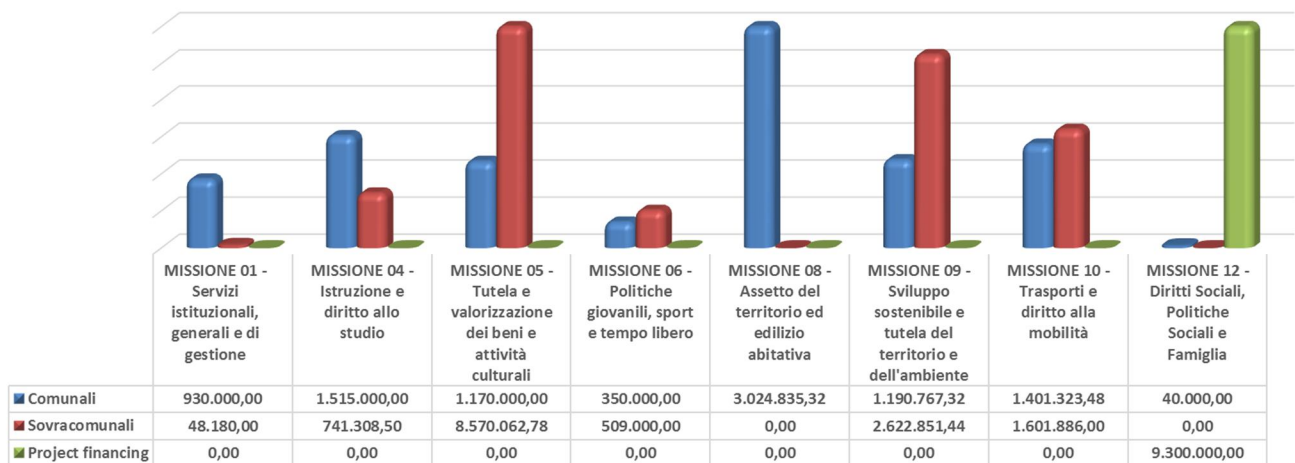
La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Importo iniziale	Realizzato Stato di avanzamento
Mitigazione del rischio idraulico in località Pantanelli	525.000,00	Progettazione
Basolato centro storico - Secondo lotto	1.000.000,00	Utilizzo
Opere di iniziativa "logiocollegale"	509.000,00	Esecuzione
Intervento di recupero Radar (a carico ente)	1.000.000,00	Esecuzione
Intervento di recupero Radar	6.286.562,78	Esecuzione
Centro raccolta rifiuti	500.000,00	Utilizzo
Completamento funzionale Palazzo Rendella	1.300.000,00	Esecuzione
Adeguamento a norma scuola Volta	400.000,00	Esecuzione
Miglioramento Energetico scuola Melvin Jones	351.478,50	Utilizzo
Accordo quadro strade	600.000,00	Esecuzione
Manutenzione straordinaria strade dell'agro	167.679,13	Esecuzione
Accordo quadro manutenzione immobili comunali - opere edili	180.000,00	Esecuzione
Accordo quadro manutenzione edilizia scolastica - opere edili	100.000,00	Esecuzione
Adeguamento a norma scuola Bregante (I Lotto)	335.000,00	Utilizzo
Ristrutturazione e completamento funzionale immobile Pro Monopoli	350.000,00	Progettazione
Sistemazione e recupero della Piazza Falcone e Borsellino	350.000,00	Progettazione
Ampliamento Cimitero	9.300.000,00	Progettazione
Manutenzione straordinaria scuola primaria in Contrada Lamalunga	89.830,00	Esecuzione
Rinaturalizzazione e valorizzazione turisticoricreativa delle pinete comunali	89.549,74	Utilizzo
Recupero, restauro, valorizzazione e fruibilità dei rifugi antiaerei Piazza V. Emanuele II	983.500,00	Esecuzione
Realizzazione impianto fotovoltaico su immobile comunale Via G. Munno, 6	48.180,00	Utilizzo
Completamento del percorso ciclo-pedonale di collegamento con le aree litoranee	601.886,00	Progettazione
Adeguamento antincendio scuola Modugno - Galilei	510.000,00	Progettazione
Adeguamento scuola Bregante (Lotto II)	300.000,00	Progettazione
Messa in sicurezza di Via Pesce e varie via comunali	350.000,00	Esecuzione
Adeguamento a norma archivio uffici di Via Munno, 6	600.000,00	Progettazione
Recupero idrogeologico Lama San Vincenzo (Lotto I)	708.301,70	Progettazione
Realizzazione di libero accesso al mare per recupero dissesto idrogeologico in località Pantanelli	150.000,00	Progettazione
Opere accessorie per biblioteca Rendella	170.000,00	Esecuzione
Superamento barriere architettoniche nel centro urbano	251.644,35	Progettazione
Ampliamento ed adeguamento a norma scuola primaria Lamalunga (1° stralcio)	170.000,00	Progettazione
Recupero dissesto idrogeologico - 1° stralcio (Via Arenazza)	540.767,32	Progettazione
Realizzazione Banco alimentare in adiacenza alla Mensa sociale	40.000,00	Progettazione
Demolizione scuola Europa Libera e riqualificazione aree liberate - 1° stralcio	450.000,00	Progettazione
Realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica all'interno dell'ambito A8 del PUG	2.224.835,32	Progettazione
Realizzazione illuminazione della passeggiata Lungomare Santamaria	32.000,00	Esecuzione
Adeguamento a norma 1° piano Palazzo di città	150.000,00	Progettazione
Recupero idrogeologico Lama San Vincenzo (lotto II)	1.300.000,00	Progettazione

OPERE PUBBLICHE PERTIPOLOGIA INTERVENTO



Opere pubbliche suddivise per tipologia di finanziamento



2.4.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia i lavori inseriti nel programma delle opere pubbliche 2017 - 2019, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Si fa presente che nel nuovo elenco sono ripetute opere già stanziare nell'elenco annuale 2016, a fini cautelativi nel caso in cui entro la fine dell'esercizio 2016 non si arrivasse ad indire la relativa gara.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Costo stimato da sostenere per la realizzazione	Fonte di finanziamento
Ristrutturazione e completamento funzionale immobile Pro Monopoli	350.000,00	Trasferimento di immobili
Manutenzione straordinaria prospetti castello Carlo V (I lotto stralcio)	110.000,00	Stanziamenti di bilancio
Sistemazione e recupero della Piazza Falcone e Borsellino	350.000,00	Avanzo da mutui
Ampliamento Cimitero	9.300.000,00	Apporti di capitali privati
Opere per ripascimento spiagge - progetto pilota	300.000,00	Destinazione vincolata
Adeguamento normativa sicurezza scuola primaria "Melvin Jones"	440.000,00	Stanziamenti di bilancio
Adeguamento scuola Bregante lotto 2	300.000,00	Stanziamenti di bilancio
Adeguamento a norma archivio uffici di Via Munno (II lotto stralcio)	300.000,00	Trasferimento di immobili
Ampliamento ed adeguamento a norma scuola primaria "Lamalunga" - 1^ stralcio	170.000,00	Stanziamenti di bilancio
Adeguamento a norma impianto elettrico scuola Sofo	210.000,00	Destinazione vincolata
Recupero idrogeologico lama San Vincenzo - Lotto a Monte	708.310,70	Destinazione vincolata
Recupero idrogeologico Lama San Vincenzo - Lotto a Valle	1.300.000,00	Destinazione vincolata
Superamento barriere architettoniche nel centro urbano	164.008,68	Trasferimento di immobili
Realizzazione di strutture a sostegno degli impianti televisivi da delocalizzare	1.150.000,00	Destinazione vincolata
Recupero palazzo Martinelli - completamento	3.500.000,00	Destinazione vincolata
Completamento del recupero di lama Belvedere - Stralcio funzionale III lotto	1.400.000,00	Destinazione vincolata
Riqualificazione Casina del Serpente	1.040.000,00	Trasferimento di immobili
Adeguamento a norma 1^ piano Palazzo di Città	150.000,00	Avanzo da mutui
Global service pubblica illuminazione	17.062.638,79	Altre entrate FTT
Area Fitness in zona S. Marco	190.000,00	Stanziamenti di bilancio
Piscina Comunale	14.827.039,42	Apporti di capitali privati
Riassetto dei liberi accessi al mare (costa sud)	2.000.000,00	Destinazione vincolata
Consolidamento coste (progetto pilota)	300.000,00	Destinazione vincolata
Struttura polivalente per polo fieristico, mercato settimanale e mercato ortofrutticolo	2.000.000,00	Apporti di capitali privati
Realizzazione di impianti fotovoltaici sulle strutture scolastiche	560.000,00	Apporti di capitali privati
Scuola G. Modugno. Recupero delle aree disponibili - completamento	650.000,00	Destinazione vincolata
Manutenzione straordinaria prospetti Castello Carlo V (II lotto stralcio)	500.000,00	Destinazione vincolata
Recupero del dissesto idrogeologico in località Procaccia	3.000.000,00	Destinazione vincolata
Accordo quadro strade	580.000,00	Stanziamenti di bilancio
Recupero idrogeologico del territorio	2.000.000,00	Destinazione vincolata
Riassetto dei liberi accessi al mare (costa nord)	2.000.000,00	Destinazione vincolata

Ripascimento spiagge (II lotto)	300.000,00	Destinazione vincolata
Realizzazione di nuovo mercato ittico	2.000.000,00	Destinazione vincolata
Consolidamento coste (II lotto)	300.000,00	Destinazione vincolata
Ristrutturazione palestra Stadio comunale	500.000,00	Leasing in costruendo
Realizzazione area per grandi eventi	600.000,00	Apporti di capitali privati
Manutenzione straordinaria viabilità comunali	200.000,00	Stanziamenti di bilancio
Manutenzione straordinaria palestre comunali	360.000,00	Stanziamenti di bilancio

2.4.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
Plesso scolastico G. Modugno (ex 2° Circolo)	via Procaccia	Non utilizzato	Area a verde e parcheggio
Ex Scuola Materna contrada Scarciglia	contrada Scarciglia	Non utilizzato	Centro Turistico Giovanile
Scuola dell'infanzia "E. Libera"	via Procaccia	Non utilizzato	Area a verde e parcheggio
Ex Hotel Savoia	via Magenta	Ristrutturazione	Teatro Comunale e ala conservatorio
Appartamento via Barbacana, 28	via Barbacana	Ristrutturazione	Locazione a canone agevolato
Appartamento via Cappuccini 45/A int. 22	via Cappuccini	Ristrutturazione	Concessione Caritas
Appartamento via C. Colombo, 67	via C. Colombo	Ristrutturazione	Locazione a canone agevolato
Appartamento via Magno 24	via Magno	Ristrutturazione	Locazione a canone agevolato
Locale via Cavaliere, 5	via Cavaliere	Non utilizzato	Locazione
Convento Suore Benedettine (Palazzo S. Leonardo)	via S. Leonardo	Non utilizzato	Fondo comune di investimento immobiliare
Ex scuola materna contrada S. Bartolomeo	contrada S. Bartolomeo	Ristrutturazione	Centro socio educativo soggetti autistici
Ex scuola elemaentare contrada Vagone	contrada Vagone	Non utilizzato	Demolizione
Palazzo S. Angelo	largo S. Angelo	Ristrutturazione	Locazione a canone agevolato
Appartamento chiasso Barbacana, 1-4-6	via Barbacana	Ristrutturazione	Locazione a canone agevolato
Locale chiasso Barbacana, 2	chiasso Barbacana	Ristrutturazione	Pertinenza abitazione civico 1
Locale via C. Colombo, 63	via C. Colombo	Ristrutturazione	A servizio biblioteca
Centro semiresidenziale diurno (Ex mattatoio)	via Procaccia	Scuola	Centro semiresidenziale diurno
Box auto - via Cardarelli 27	via Cardarelli	Archivio Urbanistica	Deposito comunale
Appartamento residenziale edilizia sociale	via Melvin Jones	Ristrutturazione	Locazione a canone agevolato
Centro raccolta multimateriale	viale A. Moro	In costruzione	Servizio pubblico - Ecologia
Locali via San Domenico, 36 - 38	via S. Domenico	Ristrutturazione	Locazione a canone agevolato
Ex scuola c.da Antonelli	c.da Antonelli	Non utilizzato	Concessione gratuita A.R.I.F.
Ex scuola c.da Impalata	c.da Impalata	Non utilizzato	Centro culturale
Autoparco	v.le A. Moro	Concessione Corpo Forestale	Uffici Comunali
Ex abitazione custode mattatoio	Via Procaccia	Non utilizzato	Ristrutturazione per locazione
Uffici ex mattatoio	Via Procaccia	Non utilizzato	Ristrutturazione per locazione

2.4.4 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del pareggio di bilancio, oltre a ribadire che l'indebitamento delle autonomie territoriali è consentito solo per finanziare spese di investimento, vengono introdotti due ulteriori condizioni all'indebitamento medesimo:

- si richiede che ad esso si possa procedere solo con "la contestuale definizione di piani di ammortamento" per il rimborso del debito - con evidenziazione delle obbligazioni che incidono sui singoli esercizi e delle corrispondenti modalità di copertura - imponendo, dunque, a ciascun Ente di accantonare contabilmente in bilancio le risorse necessarie al rimborso del prestito. I piani in questione, inoltre, devono avere durata non superiore alla vita utile dell'investimento, ciò, presumibilmente, al fine di limitare la possibilità, cui spesso finora si è fatto ricorso, di rinegoziazione di debiti già in essere, con lo scopo di allungarne la scadenza;
- si prevede altresì che le operazioni di indebitamento vadano effettuate sulla base di una procedura di intesa a livello regionale, per garantire, nell'anno di riferimento, che l'accesso al debito dei singoli enti territoriali avvenga nel rispetto dell'equilibrio complessivo a livello di comparto regionale (comprensivo cioè di tutti degli enti della regione interessata, compresa la medesima regione), misurato in termini di "gestione di cassa finale" del saldo complessivo.

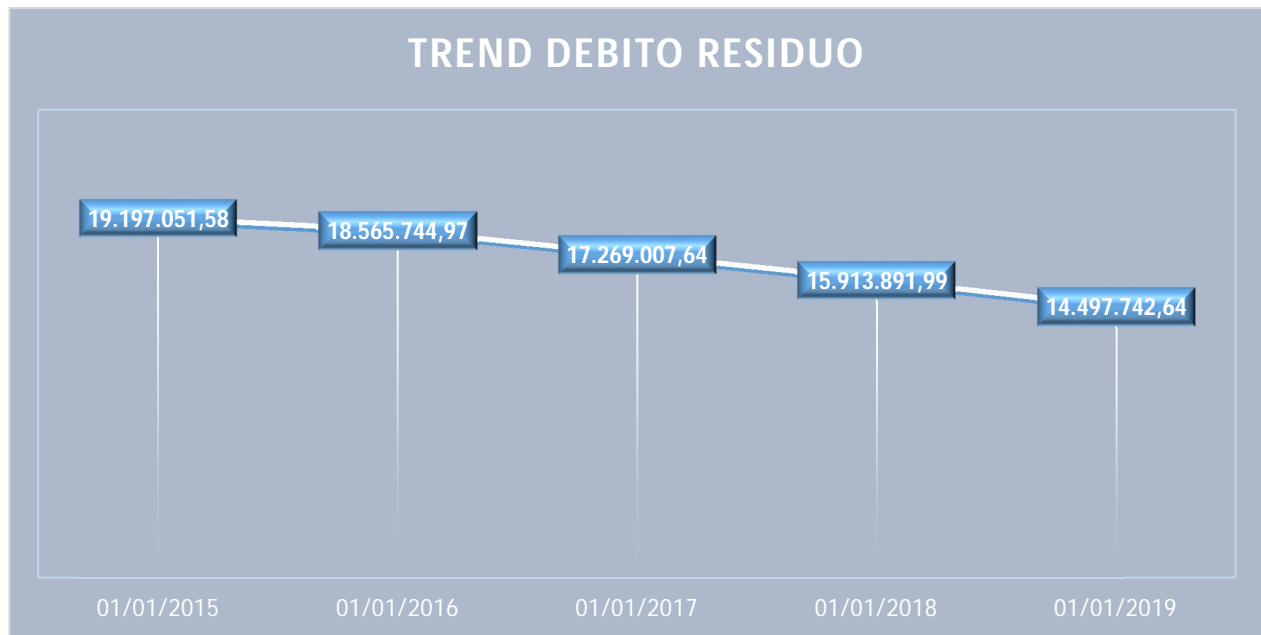
La legge di stabilità per il 2016 ha operato un congelamento parziale della legge 243/2012 rinviando al 2017 anche l'applicazione della disposizione testé citata.

Il disegno di legge di bilancio (la ex legge di stabilità) per il 2017 prevede la possibilità di utilizzare avanzi di amministrazione e risorse da indebitamento oltre il limite dell'equilibrio di finanza pubblica attraverso il meccanismo del patto nazionale di solidarietà.

In particolare, sono assegnati dallo Stato agli enti locali spazi finanziari nei limiti di 700 milioni annui dal 2017 al 2019 per realizzare spesa di investimenti con utilizzo dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e ricorso all'indebitamento.

Nel nostro ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	22.795.557,42	19.197.051,58	18.565.744,97	17.269.007,64	15.913.891,99	14.497.742,64
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2017	2018	2019
Spesa per interessi	747.409,95	686.376,20	623.076,76
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	1.355.115,65	1.416.149,40	1.472.538,64

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	27.868.809,10	29.212.446,96	29.811.233,50
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.976.199,23	1.858.553,55	1.519.058,08
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	2.470.749,30	3.322.864,22	3.712.758,81
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		32.315.757,63	34.393.864,73	35.043.050,39
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	3.231.575,76	3.439.386,47	3.504.305,04
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015 (2)	(-)	747.409,95	686.376,20	623.076,76
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		2.484.165,81	2.753.010,27	2.881.228,28
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2015	(+)	17.269.007,64	15.913.891,99	14.497.742,59
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		17.269.007,64	15.913.891,99	14.497.742,59
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi



2.4.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2017	2018	2019
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	79.970,00	171.970,00	74.970,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	-79.970,00	-171.970,00	-74.970,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

2.4.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2017.

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.278.399,95				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		3.821.183,90			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.272.422,67	29.811.233,50	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	38.035.648,62	33.166.893,40 484.754,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.938.525,04	1.519.058,08	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	11.091.790,30	11.045.483,92 2.144.008,68
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.243.601,49	3.712.758,81	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.482.477,40	6.909.259,64			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.122.435,29	0,00			
Totale entrate finali	56.337.861,84	45.773.493,93	Totale spese finali	49.127.438,92	44.212.377,32
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.561.116,61	1.561.116,61
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	28.292.649,03	26.864.571,43	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	28.020.163,62	26.864.571,43
Totale Titoli	28.292.649,03	26.864.571,43	Totale Titoli	29.581.280,23	28.425.688,04
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	5.921.791,72				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	90.552.302,59	72.638.065,36	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	78.708.719,15	72.638.065,36

2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel bilancio, prendendo come riferimento la composizione prospettica del personale in servizio al 31.12.2016.

2.6 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2015, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.

Il 2015 è l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo di finanza pubblica e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2014/2015

Patto di Stabilità \ Pareggio di Bilancio	2014	2015	2016
Patto di stabilità interno 2014/2015 - Pareggio di Bilancio 2016	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

La Legge di Stabilità 2016 ha previsto il superamento del PSI, introducendo al suo posto la regola del pareggio di bilancio in termini di competenza per tutte le Amministrazioni territoriali. Il superamento del Patto è conseguenza diretta del rafforzamento delle regole di bilancio concordato a livello europeo. Nel marzo 2012, con la sottoscrizione del Fiscal Compact, gli Stati Membri si sono infatti impegnati ad introdurre nei propri ordinamenti il principio del pareggio di bilancio, che prevede l'obbligo di assicurare il conseguimento dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO) o comunque garantire una rapida convergenza verso tale obiettivo.

Tale principio è stato recepito con la Legge costituzionale n. 1 del 2012 secondo la quale tutte le Amministrazioni pubbliche devono assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito e con la legge n. 243 del 2012 che ha successivamente dato attuazione al principio dell'equilibrio di bilancio, definito in termini strutturali, con l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di assicurare 'almeno' il conseguimento dell'obiettivo di medio termine o comunque il rispetto del percorso di avvicinamento programmato verso tale obiettivo.

Con il disegno di legge di bilancio (la ex legge di stabilità) per il 2017, sono state presentate modifiche al saldo di finanza pubblica per il pareggio di bilancio, definito a livello nazionale con legge n. 243/2012 e legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

In particolare, dal 2017 cessano di avere applicazione i commi 709,710,711 e 712 dell'art. 1 della legge n. 208/2015. Il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica sarà disciplinato dall'art. 65 del DDL. Il nuovo saldo di finanza pubblica per il concorso agli obiettivi comunitari viene comunque confermato come somma algebrica non negativa tra le entrate finali e le spese finali.

L'art. 65 del DDL, insieme all'art. 9, comma 1-bis della legge n. 243/2012, definiscono la composizione del saldo di finanza pubblica per il concorso degli enti locali agli obiettivi comunitari:

- le entrate finali sono rappresentate dai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 del quadro generale riassuntivo previsto dal D.Lgs. n. 118/2011;
- le spese finali sono rappresentate dai titoli 1, 2 e 3 del quadro generale riassuntivo previsto dal D.Lgs. n. 118/2011;
- a decorrere dal 2020, tra le entrate finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata finanziato dalle entrate finali (dunque non finanziato da avanzo di amministrazione e da indebitamento);
- a decorrere dal 2020, tra le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di spesa finanziato dalle entrate finali (dunque non finanziato da avanzo di amministrazione e da indebitamento);
- vengono rimesse alla legge di bilancio le modalità di applicazione del fondo pluriennale vincolato al saldo di finanza pubblica per il pareggio di bilancio per il triennio 2017/2019, che secondo il DDL dovrebbero riconfermare quanto già definito con la legge di stabilità 2016;
- confermata l'esclusione dalle spese finali degli stanziamenti attinenti al fondo crediti di dubbia esigibilità ed ai fondi rischi spese potenziali destinati a confluire nel risultato contabile di amministrazione;

- è consentito il mantenimento nel fondo pluriennale vincolato di spesa 2016 delle risorse accantonate nel fondo 2015 per finanziare le spese per lavori pubblici contenute nei quadri economici e quelle per procedure di affidamento diretto già attivate, ma non utilizzate nel 2016 (tali risorse vengono quindi riportate nel FPV di entrate 2017).

L'esclusione del FCDE non finanziato da avanzo di amministrazione (e degli altri fondi destinati a confluire nel risultato di amministrazione) e l'inclusione del FPV (ed il mantenimento per un ulteriore anno delle risorse accantonate) fra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo genera effetti espansivi a beneficio dei comuni, creando delle "zone cuscinetto", che permettono agli enti di conseguire più facilmente il saldo obiettivo e, compatibilmente con gli equilibri di bilancio, di effettuare spesa, soprattutto quella per investimenti, con avanzo di amministrazione o con debito.

Nella tabella che segue viene indicato l'andamento del saldo a legislazione vigente.

Descrizione	2017	2018	2019	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	2.359.612,09	2.530.053,06	3.169.088,64	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	2.359.612,09	2.530.053,06	3.169.088,64	=

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	29.811.233,50	29.425.837,77	29.545.838,04
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1.519.058,08	1.519.058,08	1.519.058,08
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.712.758,81	3.933.788,25	3.977.214,34
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	6.909.259,64	9.155.810,70	14.707.500,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	41.952.310,03	44.034.494,80	49.749.610,46
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	32.682.139,40	32.770.748,70	32.974.785,82
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	1.897.948,08	2.196.695,50	2.575.333,16
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	5.468,62	3.716,84	3.716,84
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1-I3-I4-I5)	(+)	30.778.722,70	30.570.336,36	30.395.735,82
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.901.475,24	11.021.605,38	16.272.286,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	87.500,00	87.500,00	87.500,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1-L3-L4)	(+)	8.813.975,24	10.934.105,38	16.184.786,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		39.592.697,94	41.504.441,74	46.580.521,82
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=H-N)		2.359.612,09	2.530.053,06	3.169.088,64

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Missione 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

OBIETTIVI STRATEGICI:

- Obiettivo strategico A – SVILUPPO E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA GENERALE

L'obiettivo ha come finalità l'accompagnamento e il supporto all'azione amministrativa del Comune nelle sue funzioni:

1. di supporto all'attività istituzionale e deliberativa di Giunta e di Consiglio, sia come consulenza che come sostegno operativo;
2. di controllo di regolarità amministrativa per il miglioramento degli atti e delle procedure, così come previsto dal D. Lgs. 174/2012 (che ha modificato l'articolo 147 del T.U. 267/2000 ed introdotto l'articolo 147 bis) e disciplinato dal Regolamento comunale sui Controlli interni.
3. di direzione e di coordinamento degli uffici nell'attuazione del Piano Triennale della Prevenzione e della Corruzione.

Attività Completate:	Variazioni Integrative Obiettivo:	Da Raggiungere:
<p>La Segreteria Generale ha svolto attività di supporto sia come consulenza che come sostegno operativo all'attività istituzionale e deliberativa (trasparenza ed anticorruzione, sviluppo e coordinamento delle attività di semplificazione e digitalizzazione degli atti deliberativi).</p> <p>Con il Controllo di Regolarità Amministrativa, sono stati monitorati una pluralità di atti dell'ente sia in via preventiva che successiva individuando le criticità contenute in essi ed i margini di loro miglioramento. Aggiornamento del PTPC.</p>	<p>La rimodulazione dell'obiettivo tende a valorizzare l'attenzione dell'Amministrazione sui temi della legalità, trasparenza e prevenzione della corruzione, in coerenza con quanto previsto dal PTPC, attraverso azioni finalizzate a introdurre, attuare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione.</p>	<p>Introduzione di strumenti automatici di standardizzazione degli atti e dei procedimenti attraverso nuovi applicativi gestionali utili a garantire automatismi ed a facilitare l'attività di monitoraggio e controllo.</p>

- Obiettivo strategico B – IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE UMANE

Il presente obiettivo ha come finalità principale quella di mantenere il corretto funzionamento della Struttura comunale attraverso un'utilizzazione ottimale delle Risorse Umane disponibili, pur in presenza dei vincoli di spesa ed assunzionali introdotti dalle disposizioni normative degli ultimi anni.

L'obiettivo si persegue quindi attraverso:

- una efficace gestione giuridico-economica del personale in tutte le sue fasi, dall'inizio del rapporto di lavoro tramite pubblica selezione al suo naturale compimento, comprese le ricadute di natura economica, fiscale e previdenziale;
- attuazione del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dirigente;
- applicazione del ciclo di gestione strategica della performance dell'ente declinato attraverso il piano triennale della performance.

Attività Completate:	Variazioni Integrative Obiettivo:	Da Raggiungere:
Approvazione della nuova struttura organizzativa dell'ente con la riduzione delle aree organizzative da sette a sei. Con l'organigramma rinnovato sono stati indicati servizi intersettoriali tra aree, con l'obiettivo di valorizzarne la collaborazione e di imprimere agli stessi il carattere della strategicità e della stretta interdipendenza con le scelte programmatiche dell'Amministrazione	La rimodulazione dell'obiettivo tende ad assicurare l'aggiornamento del Piano della Performance e dello SMIVAP attraverso i quali si completa il ciclo di gestione della Performance nonché ad approvare nel corso del mandato atti che completano il nuovo assetto organizzativo.	Aggiornamento del Piano delle Performance con l'integrazione degli obiettivi di trasparenza e prevenzione della corruzione. Il completamento degli ulteriori livelli organizzativi conseguenti al varo della nuova struttura; Aggiornamento dello SMIVAP.

- Obiettivo strategico C – COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' AFFERENTI L'AVVOCATURA COMUNALE

Attivazione del controllo di gestione sul servizio avvocatura, attraverso il monitoraggio continuo e statistico dello stato del contenzioso, allo scopo di attivare report di miglioramento in termini di economicità ed efficienza.

Controllo delle aree organizzative che generano più contenziosi, controllo dei costi per parcelle e risarcimenti, etc.).

Attività Completate:	Variazioni Integrative Obiettivo:	Da Raggiungere:
Definizione assetto definitivo dell'Avvocatura Comunale con l'istituzione di un'Unità autonoma collocata nell'A.O. I e funzionalmente dipendente dal Sindaco. Definizione delle modalità di riconoscimento delle competenze professionali alla luce delle novità legislative in materia.	La rimodulazione dell'obiettivo tende ad adeguare le previsioni al nuovo assetto organizzativo dell'Ente attraverso la riconduzione ad altro obiettivo dell'attività correlata alla gestione del contenzioso stradale.	Regolamentazione specifica correlata al nuovo assetto organizzativo e introduzione di nuovi sistemi di controllo.

- Obiettivo strategico D – INFORMAZIONE ISTITUZIONALE, TRASPARENZA SERVIZI AL CITTADINO

L'Obiettivo si propone la gestione delle attività di informazione istituzionale del Comune di Monopoli non esternalizzate dall'Ente. Esse comprendono le attività di informazione all'utenza sui servizi e l'organizzazione dell'ente, con priorità strategica per quelle sviluppate sul web.

Attività Completate:	Variazioni Integrative Obiettivo:	Da Raggiungere:
<p>Il rinnovamento dello Sportello Informagiovani aderente alla Rete Informa – network regionale di centri di informazione e orientamento.</p> <p>Gestione web point gratuiti.</p> <p>Potenziamento dei tirocini formativi per laureandi e neolaureati a mezzo partnership con Università e centri di formazione privati accreditati.</p>	<p>La rimodulazione dell'obiettivo tiene conto di quanto già realizzato e mira al potenziamento dei servizi erogati ed a valorizzare la reingegnerizzazione dei servizi all'utenza online.</p>	<p>Il rinnovamento completo del portale istituzionale della Rete Civica della Città.</p> <p>Incremento della funzionalità dello Sportello reclami, istanze e lamentele sui disservizi comunali, e misurazione della customer satisfaction.</p> <p>Reingegnerizzazione dei servizi all'utenza attraverso nuovo approccio logistico organizzativo con regolazione degli accessi attraverso sistemi elimina code, progressiva attivazione di sistema di invio certificazioni a domicilio o acquisizione certificazioni on line, etc..</p>

- Obiettivo strategico E – INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALIZZAZIONE DELLA PA

Il processo di riforma che sta interessando la P.A. richiede un deciso rinnovamento sia nella gestione che nell'erogazione dei servizi per soddisfare i bisogni del cittadino e dell'impresa. La modernizzazione del sistema ed il suo rinnovamento si concretizzano nel ricorso all'innovazione – tecnologica ed organizzativa. Nell'ambito di questo processo di spinta verso un'effettiva semplificazione amministrativa si intende portare a compimento il processo di informatizzazione ed automazione nella gestione dei procedimenti.

In particolare, si intendono valorizzare:

- lo sviluppo del Servizio Informatico Comunale;
- l'ammodernamento e miglioramento della performance informatica della dotazione hardware a servizio dell'intera organizzazione e dell'utenza web con abbassamento sensibile del tasso di malfunzionamenti e disservizi;
- implementazione di un sistema contabile integrato a mezzo nuovo software al fine di un'integrazione spinta con i flussi documentali e con i servizi accessori (es. PagoPa, pagamenti on line) di notevole importanza per il cittadino;
- la reingegnerizzazione delle procedure organizzative per la gestione dei servizi demografici, delle entrate locali, del territorio e dell'edilizia/urbanistica attraverso l'implementazione di strumenti tecnologici ed operativi innovativi. Tale riorganizzazione deve puntare alla disponibilità di banche dati integrate ed interscambiabili che saranno utilizzate in maniera capillare da tutte le strutture tecnico-operative del comune garantendo la "certificazione del dato" unicamente dalla provenienza dall'ufficio/settore preposto.

Attività Completate:	Variazioni Integrative Obiettivo:	Da Raggiungere:
<p>Il completamento delle dematerializzazione di tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita attraverso il nuovo sistema di protocollazione.</p> <p>La progressiva digitalizzazione degli archivi dei provvedimenti comunali.</p> <p>Il progressivo abbassamento dei costi sostenuti per collegamento dati, telefonia fissa e mobile.</p>	<p>La rimodulazione dell'obiettivo tiene conto di quanto già realizzato e mira al completamento del processo di informatizzazione dell'Ente.</p>	<p>Perfezionamento del processo di informatizzazione dei flussi documentali con integrazione con il software gestionale di contabilità e di elaborazione buste paga.</p> <p>Potenziamento informatico del SUE E del SUAP con l'utilizzo esclusivo di un'unica piattaforma informatica che consenta la dematerializzazione delle procedure, ottimizzazione degli interscambi tra uffici comunali diversi.</p> <p>Sviluppo dei sistemi di PagoPA.</p> <p>Reingegnerizzazione delle procedure, costituzione di banche dati comuni, georeferenziazione stradario, ecc.</p>

- Obiettivo strategico F – INCREMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE E RAZIONALIZZAZIONE NELL'IMPIEGO DELLE STESSE

Aspetto rilevante del programma è quello relativo alla gestione delle entrate tributarie, che costituiscono la quasi totalità delle entrate correnti di cui dispone un comune.

In mancanza di entrate correnti, il comune non può spendere e pertanto, non potrà svolgere, come si è prefissato, i servizi e le politiche riguardanti il territorio e la collettività amministrata.

Gli elementi di particolare innovazione riguardano le profonde trasformazioni subite dall'imposizione locale, con l'introduzione della IUC, con la nuova imposta Tasi, la soppressione della Tares e la sua sostituzione con la Tari e le profonde modifiche subite dall'IMU nel 2016 rispetto al 2015.

Ai tributi tradizionali, comprendenti quelli minori, si è nel frattempo aggiunta l'imposta di soggiorno, destinata a migliorare sensibilmente l'offerta turistica.

Obiettivo strategico per l'amministrazione è incrementare le risorse a disposizione mantenendo inalterate, rispetto all'anno 2014, le aliquote e le tariffe dei tributi locali, grazie ad un progressivo incremento a regime degli introiti ordinari conseguenti al recupero dell'evasione fiscale. L'obiettivo si sostanzia nel perseguimento della c.d. "equità fiscale".

Altro obiettivo non di secondaria importanza è quello di incrementare il peso delle entrate extratributarie rispetto a quelle fiscali attraverso incrementi sia pur gradualmente delle tariffe relative ai servizi a domanda individuale, anche ai fini del miglioramento dell'equilibrio economico delle singole attività.

Obiettivo fondamentale è la costante attenzione agli andamenti delle riscossioni registrate. Si rende necessario quindi continuare nell'ottimizzazione e consolidamento del servizio di riscossione coattiva.

Sul fronte dell'efficientamento della spesa, particolare attenzione dovrà essere posta alla verifica costante dell'equilibrio dinamico dei vincoli connessi al nuovo pareggio di bilancio.

Un'ulteriore linea programmatica è costituita dal proseguimento del monitoraggio e delle azioni per la gestione attiva del debito, alle estinzioni anticipate e riduzioni sulle singole posizioni, per raggiungere il triplice obiettivo:

- 1) di non incidere sul saldo finanziario;
- 2) di ridurre l'impatto degli oneri del debito sulle spese correnti;

3) di ridurre lo stock di indebitamento comunale.

Nello svolgimento dell'attività, viene mantenuta una collaborazione fattiva con il Collegio dei Revisori dei Conti ed effettuati tutti gli adempimenti previsti nei confronti della Corte dei Conti, per quanto di competenza.

Nell'ambito delle novità e costante aggiornamento, sono da mettere in evidenza:

- l'implementazione di un nuovo software della procedura di contabilità aggiornato;
- l'integrazione del software di contabilità con gli altri programmi applicativi: determinazioni, liquidazioni, contabilità, patrimonio, piattaforma ministeriale di certificazione dei crediti;

In ultimo, non per ordine di importanza, si dovrà proseguire con l'azione di spending review per mantenere nel tempo l'equilibrio finanziario minato dalla riduzione progressiva dei trasferimenti erariali e dal passaggio ad un nuovo federalismo fiscale.

Attività Completate:	Variazioni Integrative Obiettivo:	Da Raggiungere:
<p>Miglioramento dell'equità fiscale attraverso il recupero di gran parte dei soggetti e degli oggetti non a ruolo tari.</p> <p>Accertamento ICI sino all'annualità 2010.</p> <p>Gestione attiva del debito e estinzioni anticipate prestiti.</p> <p>Spending review</p>	<p>La rimodulazione dell'obiettivo tiene conto di quanto già realizzato e mira al completamento del processo di efficientamento delle risorse dell'Ente.</p>	<p>Miglioramento del sistema di accertamento e riscossione dell'imposta di soggiorno.</p> <p>Miglioramento del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale.</p> <p>Pareggio di bilancio.</p> <p>Proseguimento spending review.</p> <p>Proseguimento miglioramento dell'equità fiscale</p> <p>Accertamento annualità successive al 2010</p>

- Obiettivo strategico G – CONTROLLO STRATEGICO E CONTROLLO DI GESTIONE

La gran parte delle attività e degli adempimenti dell'obiettivo sono caratterizzate da tempi e procedure imposti da norme legislative o regolamentari.

In ogni caso sia queste attività sia le altre attività programmate, non obbligatorie, sono motivate da esigenze di fornire uno strumento di supporto, controllo e monitoraggio alla programmazione dell'attività dell'ente, alla predisposizione dei documenti richiesti alla loro implementazione e verifica dell'attuazione.

Il Controllo di Gestione rappresenta infine uno strumento indispensabile per la conoscenza e per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione, dei dirigenti e del personale dipendente. A tale fine i fatti gestionali vengono valutati anche sotto il profilo economico e non solo sotto quello finanziario tramite l'utilizzazione di sistemi di rilevazioni extra contabili ed analitici.

Attività Completate:	Variazioni Integrative Obiettivo:	Da Raggiungere:
-----------------------------	------------------------------------------	------------------------

Riordino della struttura organizzativa con istituzione dell'ufficio di controllo di gestione e contabilità analitica.	La rimodulazione dell'obiettivo mira all'adeguamento delle relative attività al mutato quadro normativo inerente l'armonizzazione contabile, come previsto dal d.Lgs. 118/2011.	Implementazione del software gestionale di contabilità analitica. Mappatura dei servizi da sottoporre al controllo di gestione. Graduale introduzione del sistema integrato dei controlli.
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

- Obiettivo strategico H – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

L'obiettivo riguarda: - regolamentazione e razionalizzazione dell'utilizzo del patrimonio comunale; - alienazione di immobili comunali; - innovazioni nella gestione del patrimonio in coerenza con quanto previsto dal D.lgs 118/2011, con aggiornamento sistematico dell'inventario dei beni mobili e immobili; - valorizzazione dei beni immobili attraverso azioni di adeguamento a norma, manutenzione straordinaria e strumenti di pianificazione urbanistica generale e consensuale.		
Attività Completate:	Variazioni Integrative Obiettivo:	Da Raggiungere:
Ricognizione fisica dei cespiti e l'incrocio dei dati con le risultanze catastali. Rinegoziazione dei contratti di locazione. Razionalizzazione dell'utilizzo. Manutenzione straordinaria ed adeguamento a norma prevista nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche.	La rimodulazione dell'obiettivo mira ed enfatizzarne la strategicità ed a renderlo coerente con gli altri strumenti di programmazione (Piano di Alienazione e Valorizzazione Immobiliare, Programma Triennale delle Opere Pubbliche)	Azioni finalizzate all'adeguamento alla normativa antincendio degli immobili di proprietà comunale ed all'abbattimento delle barriere architettoniche. Messa a reddito dei beni immobili di interesse storico culturale.

Missione 2 – GIUSTIZIA

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

OBIETTIVI STRATEGICI:

- Obiettivo strategico I – SERVIZI DI SUPPORTO ALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE

Gestione e coordinamento, di concerto con Ministero Giustizia, della procedura rivolta a mantenere l'Ufficio del Giudice di Pace presso il Comune di Monopoli.		
Attività Completate:	Variazioni Integrative Obiettivo:	Da Raggiungere:

Messa a regime dell'Ufficio del Giudice di Pace	La rimodulazione dell'obiettivo mira a garantire la piena operatività dei servizi a supporto dell'ufficio del Giudice di pace attraverso le linee dettate in materia dal Ministero di Giustizia.	Incremento dello standard qualitativo del servizio.
-------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

Missione 3–ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

OBIETTIVI STRATEGICI:

- Obiettivo strategico J – POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI SICUREZZA URBANA

Il presente obiettivo mira a garantire la sicurezza urbana ed a migliorare le condizioni per la civile convivenza attraverso il potenziamento del controllo e delle attività di vigilanza circa l'osservanza dei regolamenti comunali, delle leggi regionali e delle ordinanze sindacali

Nel quinquennio verrà amplificata l'attività dei controlli sistematici sulle strade, nei quartieri e soprattutto nelle aree adiacenti ai plessi scolastici e nelle piazze cittadine, al fine di impedire e contrastare atti vandalici, violazioni ai limiti di velocità imposti dal Codice della Strada, e rispetto di tutte le regole previste dal C.d.S. con particolare attenzione alle aree riservate ai soggetti con difficoltà motorie, alle strutture riservate agli utenti c.d. deboli (piste ciclabili, attraversamenti pedonali, ecc.).

Si intende amplificare il monitoraggio del territorio contro la diffusione e l'utilizzo delle sostanze stupefacenti ed abuso di alcol per i soggetti che si pongano alla guida di veicoli in genere.

Per quanto attiene il controllo del territorio, si intende prestare particolare attenzione ai settori strategici per la salute umana, l'ambiente e l'edilizia, contrastando tutte le forme di abusivismo e le discariche abusive eventualmente realizzate sul territorio comunale.

Attività Complete:	Variazioni Integrative Obiettivo:	Da Raggiungere:
Realizzazione di un nuovo impianto di videosorveglianza di talune aree pubbliche (Piazze e Palazzi comunali di interesse) e presidio elettronico di monitoraggio dei varchi di accesso alla z.t.l. del centro storico, con monitoraggio continuo e programma software per la rilevazione di violazioni al codice della strada.	La rimodulazione dell'obiettivo tiene conto di quanto già realizzato e mira al potenziamento dei servizi di sicurezza urbana.	Incremento del livello di controllo del territorio con particolare attenzione alla salute umana, all'ambiente e all'edilizia, attraverso il contrasto di tutte le forme di abusivismo. Incremento del controllo del territorio durante i periodi di maggior afflusso turistico, attraverso il potenziamento della strumentazione tecnica anche estendendo la video-sorveglianza.

Missione 4–ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

OBIETTIVI STRATEGICI:**- Obiettivo strategico K – ADEGUAMENTO A NORMA E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SCOLASTICHE**

Nel corso del precedente mandato l'Amministrazione è stata fortemente impegnata nell'attività di razionalizzazione delle strutture scolastiche dando attuazione al relativo Piano Regionale di Riordino. Nel corso del corrente quinquennio si intende procedere alla razionalizzazione delle rete scolastica attraverso interventi mirati ad adeguare le infrastrutture rendendole rispondenti alla norme in tema di sicurezza (sostituzione impianti elettrici, adeguamento a normativa antisismica, abbattimento barriere architettoniche, ecc.).

Si intende inoltre eseguire interventi finalizzati ad avviare un processo di razionalizzazione dei consumi e di impulso all'impiego di energie rinnovabili (impianti fotovoltaici).

Si intende inoltre raggiungere l'obiettivo di dotare ogni plesso scolastico di locali da adibire a mensa ed alla preparazione dei pasti.

Attività Completate:	Variazioni Integrative Obiettivo:	Da Raggiungere:
<p>Adeguamento a norma dei plessi scolastici.</p> <p>Realizzazione di gran parte dei locali da adibire a mensa.</p> <p>Studi di fattibilità finalizzati alla realizzazione di impianti fotovoltaici su ogni plesso.</p>	<p>L'introduzione di questo obiettivo risponde all'esigenza di enucleare dall'unico obiettivo "Potenziamento dei servizi di Pubblica Istruzione" un ambito specifico collegato a tutte le attività di potenziamento delle infrastrutture.</p>	<p>Realizzazione della totalità dei locali da adibire a mensa.</p> <p>Realizzazione e messa a regime degli impianti fotovoltaici presso tutti i plessi scolastici che lo consentano.</p>

- Obiettivo strategico L – POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI PUBBLICA ISTRUZIONE

Il presente obiettivo si propone di svolgere vari servizi di Assistenza Scolastica che assumono un carattere determinante nell'andamento complessivo dell'intera attività didattica sul territorio. Una sempre più crescente richiesta di livelli qualitativi nell'offerta di istruzione non può non prescindere, nel momento attuale, dalla necessità di razionalizzare i costi dei relativi interventi, rendendoli al contempo, più efficaci ed efficienti.

In particolare, con la finalità di migliorare il servizio di trasporto scolastico l'Amministrazione intende razionalizzare le spese correlate alla gestione del servizio continuando a garantire la piena fruibilità dello stesso da parte degli utenti.

Attività Completate:	Variazioni Integrative Obiettivo:	Da Raggiungere:

<p>Implementazione di un portale che consente ai cittadini /genitori un monitoraggio anche giornaliero del servizio di refezione scolastica e asilo nido, da un punto di vista economico e qualitativo.</p> <p>Regolamentazione delle nuove modalità di gestione del servizio di trasporto scolastico.</p>	<p>La rimodulazione dell'obiettivo mira al completamento dell'obiettivo di razionalizzazione dei costi del servizio di trasporto.</p>	<p>Implementazione del sistema PagoPA al servizio di refezione scolastica ed asilo nido.</p> <p>Completamento del processo di razionalizzazione del servizio di trasporto scolastico.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Missione 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

OBIETTIVI STRATEGICI:

- Obiettivo strategico M – VALORIZZAZIONE E FRUIBILITA' DEL PATRIMONIO CULTURALE

Valorizzazione del patrimonio culturale, storico, paesaggistico ed ambientale della Città.

Recupero degli immobili di pregio e di elevato valore storico-culturale esistenti:

- Cinema Teatro Radar ed Ex Albergo Savoia;
- Biblioteca Comunale;
- Palazzo Martinelli
- Castello Carlo V
- Palazzo San Leonardo e cripta;
- Rifugi sotterranei antiaerei.

L'Amministrazione intende portare a compimento il processo di valorizzazione culturale del territorio attraverso la riattivazione dei servizi culturali correlati ad immobili già recuperati (Biblioteca Comunale) ovvero in corso di recupero (Cinema Teatro Radar) e proseguire l'attività di valorizzazione del patrimonio culturale di ulteriori beni già di proprietà dell'Ente ovvero da acquisire.

Intende inoltre valorizzare il patrimonio culturale presente nel territorio attraverso azioni di valorizzazione delle cripte rupestri.

Attività Completate:	Variazioni Integrative Obiettivo:	Da Raggiungere:
-----------------------------	------------------------------------------	------------------------

<p>Avvio dei Lavori di recupero, rifunzionalizzazione ed adeguamento alle norme di sicurezza del ex cinema Radar ed ex Hotel Savoia.</p>	<p>La rimodulazione dell'obiettivo mira alla valorizzazione del patrimonio culturale presente sul territorio, tenendo conto di quanto già realizzato o in corso di realizzazione, quale presupposto per l'attivazione dei servizi culturali rivolti alla cittadinanza.</p>	<p>Valorizzazione e incremento della fruibilità del patrimonio e dei contenitori culturali dell'ente già oggetto di lavori di recupero ed acquisizione.</p>
<p>Restauro e riorganizzazione a biblioteca comunale integrata di Palazzo Rendella.</p>		<p>Utilizzo della Biblioteca Comunale quale contenitore culturale per la Città.</p>
<p>Lavori di manutenzione straordinaria del Castello Carlo V.</p>		<p>Completamento del recupero di Palazzo Martinelli.</p>
		<p>Definizione delle modalità di gestione del Cinema Teatro Radar, in convenzione con il Conservatorio; Valorizzazione degli insediamenti rupestri.</p>
		<p>Studio per la valorizzazione del castello Carlo V.</p>

Missione 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

OBIETTIVI STRATEGICI:

- Obiettivo strategico N – SISTEMA INFRASTRUTTURALE DELLO SPORT

L'Amministrazione intende dare un forte impulso al completamento ed all'ammodernamento delle infrastrutture che definiscono il sistema sportivo cittadino. In questa ottica intende rivedere il complessivo meccanismo di affidamento a terzi della gestione delle infrastrutture, così da ottimizzarne impiego, funzionalità e fruizione. L'obiettivo tende a perseguire logiche di polifunzionalità e multidisciplinarietà delle infrastrutture, operando una evoluzione delle stesse da mere strutture orientate allo svolgimento delle attività sportive a strutture dedicate ad attività connesse alla gestione del tempo libero.

Si intende continuare una politica di progressivo recupero delle palestre scolastiche al fine di conseguire il duplice scopo formativo-associativo, attraverso convenzioni con associazioni e società sportive.

Infine occorre reperire le risorse necessarie per trasformare l'attuale compendio sportivo a ridosso del V. S. Veneziani da stadio comunale a impianto sportivo multidisciplinare comprensivo anche del palazzetto di via Fiume attraverso una serie di azioni miranti alla riqualificazione e alla rigenerazione integrata delle strutture sportive utili a garantire nuovi spazi alle realtà sportive e associative della nostra città da utilizzare con più costanza e frequenza anche in ambito turistico-culturale.

All'attività di riqualificazione delle infrastrutture si intende affiancare una nuova regolamentazione sull'utilizzo degli impianti finalizzato al maggior coinvolgimento delle associazioni sportive dilettantistiche in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

Attività Completate:	Variazioni Integrative Obiettivo:	Da Raggiungere:
-----------------------------	------------------------------------------	------------------------

<p>Recupero delle seguenti infrastrutture sportive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stadio V.S. Veneziani; - Palestre Scolastiche. 	<p>La rimodulazione dell'obiettivo mira alla valorizzazione delle infrastrutture sportive, tenendo conto di quanto già realizzato o in corso di realizzazione, quale presupposto per l'attivazione dei servizi sportivi rivolti alla cittadinanza con il ricorso allo strumento del Project Financing per la Piscina Comunale.</p>	<p>Realizzazione della Tensostruttura;</p> <p>Attivazione della gestione della Piscina Comunale in project financing.</p> <p>Valorizzazione e riqualificazione delle aree sportive.</p> <p>Nuova regolamentazione delle modalità di fruizione degli impianti sportivi.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Missione 7 – TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

OBIETTIVI STRATEGICI:

- Obiettivo strategico O – SVILUPPO TURISTICO

La riconosciuta connotazione turistica della città di Monopoli e l'aumento progressivo della percentuale di visitatori provenienti dall'estero, impone che l'intero sistema cittadino sia riferimento di accoglienza per i visitatori ed i turisti presenti.

L'Amministrazione pertanto, intende attuare una politica di sviluppo turistico del territorio attraverso interventi mirati al potenziamento dei servizi a supporto delle infrastrutture ricettive (trasporti, parcheggi, servizio raccolta rifiuti), al miglioramento dei servizi di accoglienza turistica e alla pianificazione di un programma organico di manifestazioni turistiche e culturali, elaborato sulla base della loro reale attrattiva, che coinvolga l'intero territorio comunale.

A tal fine si intende utilizzare moderni mezzi tecnologici (app, sito internet, wi-fi) ed organizzare una ottimale dislocazione dell'ufficio informazioni turistiche in aree di forte impatto, per potenziare la diffusione dell'informazione turistica sul territorio.

Ulteriore obiettivo è quello di garantire servizi turistici sostenibili attraverso l'attivazione di misure volte alla tutela dell'ambiente e della viabilità (bike sharing e bus elettrici).

In merito al miglioramento della fruibilità delle spiagge, l'intenzione dell'Amministrazione è quella di proseguire nelle attività di realizzazione degli interventi di libero accesso al mare, anche per soggetti diversamente abili, integrando le iniziative infrastrutturali con quelle atte a garantire adeguati livelli di pulizia dei litorali.

Inoltre l'Amministrazione intende stimolare l'iniziativa privata nella gestione di servizi mediante la stipula di accordi e convenzioni, allo scopo di migliorare la qualità della balneazione e i livelli di accessibilità al mare.

Attività Completate:	Variazioni Integrative Obiettivo:	Da Raggiungere:
<p>Varo del nuovo sito monopolitourism.it con contestuale gestione, assistenza e manutenzione sperimentale.</p> <p>Attivazione del bike sharing, acquisto ed utilizzo di Bus</p>	<p>La rimodulazione dell'obiettivo tende a valorizzare Monopoli quale città turistica, dando particolare risalto alle infrastrutture turistiche ed ai servizi offerti.</p>	<p>Nell'ambito delle attività di accoglienza turistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento degli orari di apertura e miglioramento fruizione dei contenitori culturali e turistici; - Progressivo miglioramento

<p>Elettrici da impiegare nel centro storico.</p> <p>Park&ride.</p> <p>Gestione coordinata di n. 3 infopoint turistici della città.</p>		<p>della comunicazione turistica via web e tramite social network.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	------------------------------------------------------------------------

- Obiettivo strategico P – SVILUPPO DELLE CONTRADE

L'obiettivo tende a dare risalto alle numerose contrade che valorizzano la Città di Monopoli attraverso interventi di valorizzazione delle feste religiose e folcloristiche.

Si intende inoltre migliorare la rete dei percorsi cicloturistici relativi ai punti di interesse ambientale e culturale esistenti e potenziare il trasporto pubblico per favorire l'accesso ai servizi delle persone che risiedono nel territorio.

E' intenzione dell'Amministrazione precostituire le condizioni per la valorizzazione delle contrade attraverso il potenziamento delle infrastrutture viarie e di pubblica illuminazione.

Attività Completate:	Variazioni Integrative Obiettivo:	Da Raggiungere:
<p>Lavori di ammodernamento della rete viaria delle contrade.</p> <p>Lavori di ampliamento e di razionalizzazione della rete di Pubblica Illuminazione.</p> <p>Avvio di partnership con la Diocesi finalizzate alla valorizzazione delle tradizioni popolari e religiose.</p>	<p>La rimodulazione dell'obiettivo mira a completare la politica di valorizzazione turistico/culturale delle contrade</p>	<p>Attuazione del piano di pubblica illuminazione.</p> <p>Valorizzazione del sistema degli insediamenti rupestri.</p> <p>Attivazione della rete dei percorsi cicloturistici</p>

Missione 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

OBIETTIVI STRATEGICI:

- Obiettivo strategico Q – TERRITORIO E AMBIENTE

L'Amministrazione si è già dotata di uno strumento generale di pianificazione del territorio (PUG) tuttavia, le recenti disposizioni regionali in materia di PPTR hanno determinato la necessità di valutare le modalità di adeguamento del PUG al PPTR.

E' dunque intenzione dell'Amministrazione concentrare gli interventi in materia urbanistica con il fine precipuo di rendere pienamente operativo il PUG anche alla luce delle nuove disposizioni in materia di piano paesaggistico regionale.

Si intende quindi continuare nelle attività di completamento delle varianti al PUG/p pur portando avanti parallelamente l'attività di adeguamento del PUG al PPTR anche attraverso l'adeguamento degli strumenti regolamentari (RE).

Si avverte inoltre la necessità di coordinare lo sviluppo dell'ambito turistico (zona Capitolo) mediante scelte che disciplinino le iniziative dei privati in detto ambito, dotandosi di uno strumento di pianificazione delle aree retro demaniali e di riqualificazione del compendio limitrofo.

In campo ambientale l'obiettivo mira all'attuazione dei piani di zonizzazione acustica (attività di monitoraggio) ed elettromagnetica (delocalizzazioni impianti, monitoraggio continuo).

Per quanto riguarda il Centro Storico si punta ad una pianificazione particolareggiata per uno sviluppo sostenibile delle attività residenziali, commerciali e ricettive, rispetto ai valori storico culturali da rispettare e valorizzare (piano del colore, quaderni di recupero, linee guida di intervento, forme di incentivazione, ecc.).

Attività Completate:	Variazioni Integrative Obiettivo:	Da Raggiungere:
<p>Approvati PUE.</p> <p>Adozione del PZE e del PZA.</p> <p>Adozione del Piano delle Coste e completamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS</p>	<p>La rimodulazione dell'obiettivo tende a focalizzare l'attenzione sulla necessità di adeguamento del PUG al PPTR.</p>	<p>Azioni volte a favorire l'avvio delle procedure di attuazione di accordi di programma.</p> <p>Attuazione del PZE e del PZA.</p> <p>Adeguamento del PUG al PPTR.</p> <p>Adeguamenti regolamentari.</p> <p>Recepimento della normativa regionale sul permesso di costruire convenzionato.</p>

- Obiettivo strategico R – EDILIZIA ABITATIVA

Nell'ambito degli interventi in materia di assetto del territorio ed in particolare di edilizia abitativa, con il PIRP si è inteso procedere alla rigenerazione delle periferie urbane anche al fine di accrescere la disponibilità di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

Con il PRUACS si è inteso conseguire quest'ultimo obiettivo attraverso il recupero del patrimonio inutilizzato del Centro Storico.

In questo contesto l'Amministrazione intende dare seguito a varianti integrative che rispondano all'esigenza di completare le urbanizzazioni programmate.

Tali interventi riguarderanno l'area su cui sorgono le residenze sociali, il completamento delle opere a verde, della piazzetta e delle strade strettamente funzionali alle opere realizzate ed alla loro regolare fruizione.

In sede di Regolamentazione si intende approvare nuovi schemi di convenzione finalizzati al riscatto degli alloggi ex IACP (ARCA) ed avviare programmi di edilizia residenziale pubblica ed edilizia sociale, mediante l'utilizzo di fondi di investimento e risorse IACP/Regione.

Attività Completate:	Variazioni Integrative Obiettivo:	Da Raggiungere:

<ul style="list-style-type: none"> - PRUACS; - PIRP. 	<p>La rimodulazione dell'obiettivo tiene conto di quanto già realizzato e mira al potenziamento dei servizi correlati.</p>	<p>Variante integrativa PIRP.</p> <p>Approvazione nuovi schemi di convenzione sopra indicati.</p>
------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------

Missione 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

OBIETTIVI STRATEGICI:

- Obiettivo strategico S – ATTIVAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

Con la Legge Regionale n. 24/2012 è stato integralmente ridisegnata l'organizzazione ed il governo del servizio pubblico locale di igiene urbana attraverso la introduzione di ambiti regionali ottimali (ARO) di livello sovracomunale. In questo contesto il Comune di Monopoli, capofila dell'ARO BA8 costituito con i comuni di Polignano a Mare, Mola di Bari e Conversano, ha operato con la specifica intenzione di introdurre un modello gestionale del ciclo dei rifiuti, idoneo a raggiungere obiettivi di raccolta differenziata superiori al 60%.

Si intende pertanto dare pieno avvio al nuovo piano di raccolta differenziata dei rifiuti urbani attraverso un sistema integrato di tipo domiciliare (porta a porta) e stradale nelle contrade, prevedendo lo sviluppo crescente di sistemi avanzati di monitoraggio e di conferimento anche al fine della tariffazione puntuale.

Appare assolutamente non più rinviabile l'avvio del nuovo servizio, aggiudicato in ambito ARO BA8.

Si intende inoltre continuare l'attività di sensibilizzazione sul tema attraverso l'introduzione di idonee iniziative mirate al coinvolgimento del cittadino.

Si intende infine potenziare l'attività di monitoraggio e controllo sull'esecuzione del servizio.

Attività Completate:	Variazioni Integrative Obiettivo:	Da Raggiungere:
<p>Definizione dell'assetto di governo dell'ARO BA8.</p> <p>Istituzione dell'ufficio di ARO BA8.</p> <p>Aggiudicazione a nuovo gestore in ambito ARO BA8 del servizio.</p>	<p>La rimodulazione dell'obiettivo tende a focalizzare l'attenzione sulla fase esecutiva del nuovo sistema integrato del ciclo dei rifiuti.</p>	<p>Significativo incremento degli obiettivi di raccolta differenziata.</p> <p>Tariffazione puntuale.</p> <p>Messa in esercizio del Centro Comunale di Raccolta.</p>

- Obiettivo strategico T – MISURE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO

La specifica conformazione del territorio monopolitano, particolarmente esteso e morfologicamente contraddistinto dalla presenza di lame e reticoli idrografici secondari, rende necessario un costante monitoraggio del sistema dei deflussi delle acque meteoriche nonché l'esecuzione di interventi per la messa in efficienza residui necessari in seguito all'antropizzazione del territorio conseguente ad un modello di sviluppo impostato sul suo consumo indiscriminato.

Con il Pug sono state recepite le individuazioni e le perimetrazioni del Piano Assetto Idrogeologico (PAI) e l'Ente procede tempestivamente all'adeguamento del Pug/P agli esiti degli studi e delle eventuali ulteriori segnalazioni dell'Autorità di Bacino (AdB).

In presenza di rilevanti rischi così come cartografati dall'AdB, l'amministrazione interviene attingendo dai finanziamenti statali e regionali a ciò destinati.

Attività Completate:	Variazioni Integrative Obiettivo:	Da Raggiungere:
<p>Fasi propedeutiche all'avvio dei lavori in località Pantanelli.</p> <p>Attività progettuale inerenti i lavori sull'asta torrentizia nota come Canale San Vincenzo.</p>	<p>La rimodulazione dell'obiettivo tende a mantenere alta l'attenzione sul territorio.</p>	<p>Messa in sicurezza di ambiti territoriali interessati da fenomeni di dissesto idrogeologico ovvero a rischio di dissesto.</p>

Missione 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

OBIETTIVI STRATEGICI:**- Obiettivo strategico U – MOBILITA' URBANA E VIABILITA'**

L'Amministrazione attua la pianificazione regionale in tema di trasporto pubblico locale e, al contempo, intende adeguare detta pianificazione alle specifiche esigenze del territorio, attraverso interventi di estensione delle linee TPL esistenti e incremento nel periodo estivo dei collegamenti verso la località Capitulo.

L'Amministrazione intende inoltre, perseguire un programma di miglioramento del sistema della mobilità urbana anche attraverso la riduzione del numero di veicoli circolanti nel centro cittadino "Murattiano" per il tramite della realizzazione di un efficace sistema di parcheggi localizzati in ambito perimetrale in funzione delle indicazioni contenute nel PUM di area vasta. Il centro urbano costituisce infatti la parte di territorio maggiormente interessata da fenomeni di congestione, anche per via della scarsa presenza di spazi di sosta e di parcheggio.

Per le finalità di cui al punto che precede, l'Ente intende porre in essere un sistema coordinato di iniziative che vedano procedere di pari passo, talvolta integrandosi, talaltra affiancandosi, iniziativa pubblica ed iniziativa privata: conseguentemente ha individuato, sulla base di uno studio generale delle condizioni del territorio, zone ritenute strategiche per la realizzazione di spazi da destinare a parcheggi, integrate – ove possibile - con aree destinate e verde con servizi annessi.

Relativamente alla regolazione della viabilità e della circolazione stradale, l'Ente punterà all'adozione di un nuovo Piano Urbano del traffico volto ad ottimizzare il flusso veicolare, migliorare la logistica del

movimento delle merci che affluiscono al centro abitato, considerato il notevole aumento dei volumi di traffico veicolare verificatosi negli ultimi anni, sia per la presenza nei centri abitati del Comune di numerose attività di imprese private, commerciali e non, sia per la presenza, in alcuni periodi dell'anno, di un numero particolarmente elevato di turisti soprattutto in zona Capitolo e nel centro storico cittadino che nel periodo giugno-settembre vede incrementato in misura esponenziale il flusso sia veicolare che di persone (turisti e non).

Intenzione dell'Amministrazione è anche quello di garantire migliori condizioni di accessibilità e di mobilità per gli utenti deboli attraverso interventi mirati alla rimozione delle barriere architettoniche.

Attività Completate:	Variazioni Integrative Obiettivo:	Da Raggiungere:
<p>Introduzione del servizio sperimentale di TPL nel periodo estivo.</p> <p>Acquisizione di aree da destinare a parcheggio e istituzione in via sperimentale del servizio di Park & Ride.</p> <p>Istituzione e regolamentazione della ZTL.</p> <p>Disciplina del servizio di sosta a pagamento nel quartiere Murattiano.</p> <p>Acquisizione ed allestimento di aree a parcheggio in posizione perimetrale rispetto al centro cittadino.</p> <p>Interventi di ripristino adeguamento e manutenzione straordinaria della rete stradale.</p>	<p>La rimodulazione dell'obiettivo tiene conto di quanto già realizzato e di quanto in corso di realizzazione.</p>	<p>Ulteriori interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale; Piano Urbano del Traffico.</p> <p>Completamento dei lavori di allestimento delle aree a parcheggio acquisite o in corso di acquisizione.</p> <p>Adeguamento della segnaletica verticale ed orizzontale.</p> <p>Interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di accessibilità e mobilità per gli utenti deboli.</p>

- Obiettivo strategico V – RAZIONALIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

La rete di pubblica illuminazione cittadina è stata già oggetto di un primo intervento di ammodernamento ed adeguamento a norma che ha consentito per un verso la sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con altri a basso consumo e per altro verso la catalogazione di tutte le informazioni afferenti il sistema della rete in ambito cittadino; allo scopo di consentire un ulteriore miglioramento della rete occorre procedere con gli interventi di messa in sicurezza strutturale mediante sostituzione dei quadri ed integrazione dei dispositivi di sicurezza.

In via preventiva, allo scopo di pianificare l'esecuzione di interventi di ampliamento della rete di pubblica illuminazione, occorre che l'Ente si doti del Piano Regolatore della Illuminazione Comunale ai sensi della L.R. 15/2005, quale strumento fondamentale per lo sviluppo e l'ottimizzazione degli apparati illuminanti in ambito cittadino; la soluzione da perseguire risulta corrispondere all'affidamento a soggetti terzi della rete di pubblica illuminazione secondo procedimenti che a fronte di messa in efficienza del sistema garantiscano un risparmio nei consumi energetici che potrà essere messo a corrispettivo (in quota parte, per intero o previa integrazione di canone corrispettivo in base alle risultanze dei necessari approfondimenti di merito) per il soggetto gestore, da selezionare secondo i procedimenti ad evidenza pubblica e secondo le logiche

degli appalti in concessione.		
Attività Completate:	Variazioni Integrative Obiettivo:	Da Raggiungere:
Approvazione del Piano Regolatore della Illuminazione Comunale.	La rimodulazione dell'obiettivo tiene conto di quanto già realizzato e di quanto in corso di realizzazione.	Progressivo adeguamento e potenziamento della rete di pubblica illuminazione.

Missione 11 – SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

OBIETTIVI STRATEGICI:

- Obiettivo strategico W – **SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**

L'Amministrazione intende coinvolgere la cittadinanza attiva al fine di organizzare un sistema integrato finalizzato a fronteggiare le emergenze e le correlate attività di soccorso e pronto intervento. In questo contesto un ruolo fondamentale svolgono le Associazioni di volontariato con le quali l'Amministrazione intende stringere rapporti di collaborazione regolati da convenzioni.

L'Amministrazione intende inoltre procedere all'aggiornamento del Piano di Protezione Civile.

Si continuerà a garantire l'impegno del corpo della Polizia Locale sul controllo delle aree boschive e di pronto intervento in caso di calamità od incendi che possano interessare anche l'agro monopolitano (in particolare nel periodo di attenzione ordinariamente previsto dalla regione Puglia come compreso nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre di ogni anno), con il supporto delle Associazioni volontarie di protezione Civile riconosciute dallo Stato e dagli Enti pubblici territoriali, che supporteranno la Protezione Civile comunale.

Attività Completate:	Variazioni Integrative Obiettivo:	Da Raggiungere:
Stipula di convenzioni con Associazioni di volontariato.	La rimodulazione dell'obiettivo tiene conto di quanto già realizzato e di quanto ancora da realizzare.	Approvazione del nuovo Piano di protezione Civile.

Missione 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

OBIETTIVI STRATEGICI:**- Obiettivo strategico X – POTENZIAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA**

Con il presente obiettivo si intende potenziare i servizi educativi per l'infanzia attraverso azioni mirate a estendere la fruizione ad un numero maggiore di utenti ed a garantire la frequenza in asili nido di una platea più ampia di quella oggi servita, attraverso la valorizzazione del dialogo con le famiglie e l'attivazione di forme di convenzione con gli istituti scolastici.

Assicurando la massima integrazione con gli altri servizi educativi, sociali e sanitari rivolti all'infanzia, ed in specifico con la scuola materna, l'Asilo Nido e i servizi complementari favoriscono la continuità educativa in rapporto alla famiglia, all'ambiente sociale ed agli altri servizi esistenti.

L'Amministrazione svolge un ruolo attivo nella gestione del servizio di asilo nido che ha inteso valorizzare attraverso un incremento della qualità dei servizi.

In questo ambito si intende da un lato mantenere elevata la qualità del servizio offerto, dall'altro ampliare i servizi educativi destinati all'infanzia anche attraverso il ricorso a specifiche forme di finanziamento in accordo con l'Ambito Sociale di Conversano, del quale Monopoli fa parte.

Si intende inoltre favorire la frequenza di minori stranieri, supportando la famiglia nell'integrazione sociale nel nostro territorio.

Al fine di semplificare l'accesso alla fruizione di tali servizi, l'Amministrazione ha sviluppato nuove modalità di gestione riguardanti il pagamento della retta d'iscrizione, il servizio di refezione e di trasporto scolastico, e intende innalzarne il livello di qualità attraverso l'implementazione di sistemi informativi (quali ad esempio PagoPa, pagamenti on line).

Attività Completate:	Variazioni Integrative Obiettivo:	Da Raggiungere:
<p>Prolungamento dei servizi nel periodo estivo.</p> <p>Attivazione di modalità di pagamento on line delle rette scolastiche e del servizio di refezione.</p> <p>Razionalizzazione del servizio del trasporto scolastico attraverso l'approvazione del nuovo regolamento.</p>	<p>Il presente obiettivo tiene conto, integra ed attua la programmazione sociale sovracomunale del Piano di Zona dell'Ambito Sociale dei comuni di Conversano, Polignano a Mare e Monopoli.</p> <p>La rimodulazione dell'obiettivo tende a focalizzare l'attenzione sui servizi esistenti alla luce delle disposizioni di cui all'art. 17 del DL 113/2016.</p>	<p>Azioni mirate a incrementare i servizi all'utenza.</p> <p>Introduzione di sistemi di rilevazione della qualità dei servizi rivolti agli utenti.</p> <p>Avvio di attività di monitoraggio e controllo di gestione al fine di verificare le migliori condizioni economiche per garantirne la continuità ed assicurarne la qualità.</p>

- Obiettivo strategico Y – POLITICHE ABITATIVE

Il contesto sociale del Comune di Monopoli e la congiuntura economica nazionale rendono necessario programmare interventi diversificati ma tutti orientati a fronteggiare l'emergenza abitativa. L'Amministrazione intende procedere con azioni dirette a recuperare gli immobili comunali inutilizzati da utilizzare per le famiglie bisognose, con azioni finalizzate a sostenere famiglie in difficoltà per il pagamento dei canoni di locazione, ad assegnare nuovi alloggi popolari, ad incentivare l'avvio dell'Edilizia Residenziale Sociale di cooperative, ad attivare forme di collaborazione con associazione di volontariato e parrocchie per garantire sostegno nelle emergenze attraverso la concessione di aiuti concreti.

Attività Completate:	Variazioni Integrative Obiettivo:	Da Raggiungere:
<p>Recupero degli immobili (PIRP e PRUACS).</p> <p>Sostegno ai canoni di locazione; Creazione nuova graduatoria IACP.</p> <p>Realizzazione del centro di prima accoglienza.</p> <p>Rimodulazione del contributo economico per le famiglie in situazioni di emergenza abitativa.</p>	<p>La rimodulazione dell'obiettivo tende a focalizzare l'attenzione sull'incremento delle attività finalizzate alla realizzazione e conseguente assegnazione di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica.</p>	<p>Partecipazione a nuovi bandi per fondi ERP.</p> <p>Assegnazione suoli ERP alle cooperative.</p> <p>Consolidamento degli interventi sperimentali avviati nel triennio.</p>

- Obiettivo strategico Z – POLITICHE SOCIALI RIVOLTE ALLE PERSONE DISABILI

L'Amministrazione opera attraverso l'Ambito Sociale di cui fa parte, con l'obiettivo di continuare a garantire il sostegno alle famiglie nell'impegno di cura ed assistenza e di promuovere interventi che favoriscano la vita indipendente del disabile nel proprio contesto ambientale e sociale.

E' intendimento dell'amministrazione valorizzare la realizzazione di interventi integrati che sviluppino, secondo la normativa regionale, una idonea sinergia con l'ASL ed in stretto raccordo con il sistema scolastico e formativo.

Con riferimento al sostegno all'integrazione scolastica sono previsti interventi integrati tra scuola e servizi sociali.

Si intende inoltre sviluppare servizi ed interventi innovativi per rispondere in modo efficace ed economicamente sostenibile alle necessità di accoglienza delle persone disabili in servizi diurni, con il coinvolgimento anche dell'Azienda sanitaria per la definizione di modalità operative condivise.

Nell'ambito dei trasporti delle persone in difficoltà, l'Amministrazione vuole continuare ad operare in accordo con le associazioni che effettuano servizi per disabili al fine di fornire una risposta più completa alla domanda nel campo della disabilità.

Si intende inoltre continuare a garantire il trasporto scolastico dei disabili con un servizio dedicato gestito direttamente dall'Ente.

Infine una particolare attenzione è rivolta a rendere accessibili le strutture pubbliche attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Attività Completate:	Variazioni Integrative Obiettivo:	Da Raggiungere:
<p>Regolamentazione dei contributi alle rette per l'inserimento dei disabili adulti nelle RSA e RS.</p> <p>Regolamentazione dei contributi alle famiglie per il trasporto disabili ai centri riabilitativi convenzionati con il servizio sanitario regionale.</p>	<p>Il presente obiettivo tiene conto, integra ed attua la programmazione sociale sovracomunale del Piano di Zona dell'Ambito Sociale dei comuni di Conversano, Polignano a Mare e Monopoli.</p> <p>La rimodulazione dell'obiettivo tende a focalizzare l'attenzione sull'incremento dei servizi riservati ai disabili.</p>	<p>Avvio a regime dei nuovi centri diurni per disabili.</p> <p>Consolidamento del sistema di contribuzione alle rette per l'inserimento dei disabili adulti nelle RSA ed RSSA.</p> <p>Consolidamento del sistema dei contributi alle famiglie per il trasporto disabili ai centri riabilitativi convenzionati con il Servizio Sanitario Regionale.</p> <p>Avvio dei tirocini formativi in favore di persone con disturbi psichici.</p> <p>Definizione delle modalità di contribuzione per i progetti per la vita indipendente.</p>

- Obiettivo strategico AA – POLITICHE A SOSTEGNO DELLE PERSONE E DELLA FAMIGLIA E DELLE FORMAZIONI SOCIALI

Con il presente obiettivo si intende promuovere l'ascolto e il sostegno alle famiglie e ai soggetti a rischio di esclusione sociale.

E' dunque intenzione dell'Amministrazione realizzare interventi a sostegno delle famiglie a basso reddito, in particolare con minori di età, anziani o persone non autosufficienti, contrastando la grave deprivazione, esito della crisi economica, anche mediante l'attivazione di percorsi alternativi ed innovativi, quali l'assegnazione di voucher sociali.

L'obiettivo intende sostenere azioni volte alla promozione e difesa della vita attraverso un sostegno alle Associazioni di volontariato al fine di aiutare la maternità difficile (in modo da rimuovere tutte le cause possibili che porterebbero all'interruzione di gravidanza); attraverso un percorso, già sperimentato positivamente, di affidamento dei servizi di accoglienza residenziale e semiresidenziale di minori e madri con minori.

Attività Completate:	Variazioni Integrative Obiettivo:	Da Raggiungere:
<p>Revisione dei regolamenti/criteri di erogazione degli interventi e delle prestazioni in campo sociale, anche in considerazione dell'entrata in vigore del nuovo l. n. 159/2013.</p> <p>Pianificazione e realizzazione del servizio di assistenza sanitaria domiciliare.</p> <p>Revisione dei servizi a domanda individuale salvaguardando la</p>	<p>Il presente obiettivo tiene conto, integra ed attua la programmazione sociale sovracomunale del Piano di Zona dell'Ambito Sociale dei comuni di Conversano, Polignano a Mare e Monopoli.</p> <p>Con la rimodulazione del presente obiettivo si è inteso evidenziare la stretta interdipendenza delle azioni rivolte alle persone, alle famiglie nell'ottica di una politica</p>	<p>Creazione di metodi di sistemi di mappatura delle situazioni familiari di maggiore difficoltà.</p> <p>Potenziamento del servizio di assistenza domiciliare.</p> <p>Mantenimento dei servizi di prima accoglienza.</p> <p>Introduzione di azioni mirate a fronteggiare la povertà (banco alimentare).</p>

fascia di esenzione ISEE inferiore ad € 7.500,00.	integrata.	Potenziamento del sostegno economico per nuclei familiari con minori, ponendo particolare attenzione alle ragazze madri.
Revisione del contributo relativo all'emergenza abitativa per estenderlo da 12 a 18 mesi.		
Introduzione di una Social Card ed eventuale pagamento diretto da parte del Comune di utenze domestiche a cui i cittadini non abbienti non possono far fronte o per il c.d. "corredo scolastico".		
Supporto on line alle associazioni (dalla fase di costituzione a quella di registrazione all'albo comunale).		

Missione 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

OBIETTIVI STRATEGICI:

- Obiettivo strategico AB– PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

Le azioni che caratterizzeranno la volontà politica di questa Amministrazione in tale ambito possono essere così riassunte:

Semplificazione, per quanto possibile e consentito, delle procedure burocratiche necessarie per i procedimenti autorizzativi dello Sportello Unico Attività Produttive.

Si intende procedere alla revisione del regolamento delle aree pubbliche che disciplina il commercio su aree pubbliche del nostro ente. A ciò si aggiungano ulteriori esigenze strategiche che impongono la apertura di nuovi spazi al fine di agevolare un settore in grave crisi, da ultimo le strategie in materia di promozione turistica e del territorio che suggeriscono di attuare miglioramenti nella scelta delle aree da destinare al commercio su aree pubbliche.

Altresì, la posizione di città turistica del Comune di Monopoli impone l'adozione di un sistema di organizzazione eventi più maturo e strategico che effettivamente garantisca il perseguimento di eventi di grande qualità e che garantiscano grande attrazione verso il territorio oltreché perseguire quel processo di destagionalizzazione in grado di spostare questi eventi di qualità in periodi più performanti.

Ulteriore intenzione dell'Amministrazione è quello di aprire un tavolo permanente di confronto in materia di sviluppo locale, luogo di confronto con i portatori di interessi diffusi in materia di commercio, turismo, promozione culturale, artigianato, agricoltura, pesca e industria.

Le azioni che caratterizzeranno la volontà politica di questa Amministrazione in tale ambito possono essere così riassunte:

- Analisi della struttura fiscale comunale per l'attuazione di forme di allentamento fiscale delle nuove attività produttive attraverso le quali cercare di attrarre nuovi investimenti nel nostro territorio;
- Tavolo di confronto con gli imprenditori e con coloro che vogliono investire sul nostro territorio al fine di trovare soluzioni che garantiscano lo sviluppo economico.
- Associare la promozione delle attività commerciali alla promozione turistica con manifestazioni specifiche attraverso le quali esporre le collezioni in vendita nei negozi, azioni di sensibilizzazione agli esercizi commerciali perché attuino agevolazioni e vantaggi mirati ai turisti;
- facilitazioni all'apertura di nuovi esercizi commerciali;
- Messa a sistema della zona industriale con la realizzazione dei servizi

Attività Completate:	Variazioni Integrative Obiettivo:	Da Raggiungere:
<p>Avvio delle procedure finalizzate alla Semplificazione SUAP con attivazione piattaforma telematica di inoltra pratiche.</p> <p>Revisione regolamento commercio aree pubbliche.</p> <p>Definizione del regolamento per disciplinare le modalità di erogazione di contributi per l'organizzazione di eventi.</p> <p>Istituzione della Conferenza per lo sviluppo.</p>	<p>Il presente obiettivo tiene conto di quanto già realizzato e delle attività in corso di realizzazione.</p>	<p>Introduzione di strumenti di semplificazione nella gestione del SUAP.</p> <p>Studio di nuove forme di sostegno per le imprese in crisi o in sovraesposizione debitoria nei limiti di quanto consentito dalla legge.</p> <p>Individuazione nuova area per mercati, fiere e spettacoli viaggianti.</p>

- Obiettivo strategico AC – POLITICHE PER LO SVILUPPO DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE

L'Amministrazione intende promuovere politiche di cittadinanza attiva, sostegno alle associazioni giovanili, supporto e orientamento sulle opportunità di studio, lavoro, formazione.

Si intende sostenere azioni finalizzate allo sviluppo dell'occupazione giovanile quali la Borsa Lavoro nonché promozione di corsi di formazione professionale per giovani (studenti, disoccupati e inoccupati) in settori lavorativi strategici dell'economia locale, quali l'artigianato e gli antichi mestieri del nostro territorio.

L'obiettivo intende infatti promuovere lo sviluppo culturale e dell'impiego giovanile attraverso la riqualificazione ed esaltazione del territorio patrimonio storico, culturale e religioso, anche attraverso la costituzione di una Casa delle Associazioni e il recupero dei mestieri futuri.

Attività Completate:	Variazioni Integrative Obiettivo:	Da Raggiungere:
<p>Avvio del progetto "promozione della persona" (personal branding).</p> <p>Orientamento sulle opportunità di lavoro occasionale (voucher).</p> <p>Bilancio delle competenze.</p>	<p>Con la rimodulazione del presente obiettivo si è inteso valorizzare le azioni rivolte ai giovani attraverso una rete di servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.</p>	<p>Azioni finalizzate a favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.</p> <p>Azioni finalizzate a favorire la mobilità europea nel campo del lavoro giovanile.</p>

Missione 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

OBIETTIVI STRATEGICI:**- Obiettivo strategico AD – SVILUPPO AGRICOLO E DELLA RISORSA MARE**

Le azioni che caratterizzeranno la volontà politica di questa Amministrazione in tale ambito possono essere così riassunte:

- Supporto comunale alla nascita di un consorzio di produzione agricola di raccolta e trasformazione di prodotti locali;
- Avvio di tour di educazione enogastronomica attraverso i quali valorizzare i prodotti tipici, che potranno essere promossi nelle strutture ricettive e nelle scuole al fine di educare le nuove generazioni alla conoscenza e tutela dei prodotti locali.
- Valorizzazione della cantieristica, fiore all'occhiello dell'artigianato marinaro, garantendo che l'area specifica individuata dal PUG possa essere utilizzata al meglio liberando tutte le calette del porto;
- Trasformazione del porto cittadino in strumento di marketing turistico creando un unico lungomare che partendo dall'area della Lega Navale giunga, attraversando il centro storico, sino all'area sportiva attrezzata di via Procaccia;
- Promozione turistica della risorsa mare attraverso organiche iniziative di pescaturismo ed ittiturismo

Attività Completate:	Variazioni Integrative Obiettivo:	Da Raggiungere:
Realizzazione di attività di pescaturismo ed ittiturismo.	Con la rimodulazione del presente obiettivo si è inteso valorizzare la risorsa mare che caratterizza il territorio della città di Monopoli.	Azioni finalizzate a valorizzare la tipicità dei prodotti locali. Azioni a supporto dell'Istituzione del consorzio di produzione agricola di raccolta e trasformazione di prodotti locali.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 01/08/2013, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);
- il bilancio del cittadino adottato a partire dall'anno 2011, inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato;
- Il Rendiconto della Gestione al Cittadino adottato a partire dall'anno 2011, inteso come documento che riassume contabilmente l'attività annuale di un ente locale, presentando i risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nell'esercizio trascorso.
Proprio per tale ragione, la sua presentazione rappresenta un momento essenziale del processo di controllo esercitato dal Consiglio e, più indirettamente, dai cittadini sulla Giunta comunale. Rende chiare alla cittadinanza, le scelte politiche che si sono effettuate e spiega come si stia operando per perseguire gli obiettivi programmati. Dal rendiconto emergono:
 - i valori di riferimento dell'ente e il programma che si è data l'amministrazione;
 - le politiche e i servizi resi;
 - le risorse disponibili e il loro grado di utilizzazione.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.3.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano Urbanistico Generale

Delibera di approvazione: DCC n. 68
Data di approvazione: 22/10/2010

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2010	Anno di scadenza previsione 2025	Incremento
Popolazione residente	49622	56216	-6.594
Pendolari (saldo)	0	0	0
Turisti	60621	65413	-4.792
Lavoratori	0	0	0
Alloggi	31622	14676	16.946

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
A1	18.055,00	0,00	18.055,00
A2	188.095,00	0,00	188.095,00
A3	118.791,00	0,00	118.791,00
A4	91.390,00	0,00	91.390,00
A5	92.886,00	0,00	92.886,00
A6	196.881,00	0,00	196.881,00
A7	160.577,00	0,00	160.577,00
A8	45.754,00	0,00	45.754,00
A9	2.760,00	0,00	2.760,00
A10	28.507,00	0,00	28.507,00
A11	185.728,00	0,00	185.728,00
A12	619.781,00	0,00	619.781,00

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	1.016.170,00	50,00%	425.148,00	50,00%
P.P. in corso di attuazione	30.507,00	1,50%	23.289,00	2,74%
P.P. approvati	293.630,00	14,45%	177.672,00	20,90%
P.P. in istruttoria	507.636,18	24,98%	222.087,13	26,12%
P.P. autorizzati	38.850,00	1,91%	2.100,00	0,25%
P.P. non presentati	145.547,00	7,16%	0,00	0%
Totale	2.032.340,18	100,00%	850.296,13	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	456.065,00	50,00%	140.468,00	50,00%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	37.744,00	4,14%	18.872,00	6,72%
P.P. in istruttoria	220.544,18	24,18%	62.240,20	22,15%
P.P. autorizzati	52.230,00	5,73%	26.115,00	9,30%
P.P. non presentati	145.547,00	15,96%	33.240,64	11,83%
Totale	912.130,18	100,00%	280.935,84	100,00%

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2017/2019, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2016 e la previsione 2017.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

N.B. I dati del 2014 e 2015 sono desunti dai rendiconti, i dati del 2016 sono desunti dalla situazione contabile assestata a novembre 2016, i dati del 2017, 2018 e 2019 sono desunti dal bilancio di previsione 2017-2019.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Entrate Tributarie (Titolo 1)	28.065.599,21	27.868.809,10	29.212.446,96	29.811.233,50	2,05%	29.425.837,77	29.545.838,04
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	3.175.336,74	1.976.199,23	1.858.553,55	1.519.058,08	-18,27%	1.519.058,08	1.519.058,08
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	3.482.064,39	2.470.749,30	3.322.864,22	3.712.758,81	11,73%	3.933.788,25	3.977.214,34
TOTALE ENTRATE CORRENTI	34.723.000,34	32.315.757,63	34.393.864,73	35.043.050,39	1,89%	34.878.684,10	35.042.110,46
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	1.013.172,37	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	2.109.629,31	308.339,37	109.339,35	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.081.779,53	1.996.279,37	1.789.248,65	78.744,66	-95,60%	484.754,00	484.754,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	39.927.581,55	34.620.376,37	36.292.452,73	35.121.795,05	-3,23%	35.363.438,10	35.526.864,46
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	3.316.668,02	5.092.524,43	9.281.822,88	4.721.759,64	-49,13%	6.968.310,70	12.520.000,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	760.000,00	1.952.004,79	2.300.000,00	2.187.500,00	-4,89%	2.187.500,00	2.187.500,00
Mutui e prestiti	4.931.410,26	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	3.172.000,00	2.737.293,89	2.977.038,66	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	6.827.062,67	5.224.677,28	5.932.604,56	3.742.439,24	-36,92%	2.144.008,68	970.000,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	19.007.140,95	15.006.500,39	20.491.466,10	10.651.698,88	-48,02%	11.299.819,38	15.677.500,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	23.920.887,83	24.517.837,85	26.019.284,57	26.618.071,11	2,30%	26.232.675,38	26.352.675,65
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	1.403,96	211,97	500,00	500,00	0%	500,00	500,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4.143.307,42	3.350.759,28	3.192.662,39	3.192.662,39	0%	3.192.662,39	3.192.662,39
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	28.065.599,21	27.868.809,10	29.212.446,96	29.811.233,50	2,05%	29.425.837,77	29.545.838,04

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.175.336,74	1.966.383,46	1.858.553,55	1.519.058,08	-18,27%	1.519.058,08	1.519.058,08
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	9.815,77	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	3.175.336,74	1.976.199,23	1.858.553,55	1.519.058,08	-18,27%	1.519.058,08	1.519.058,08

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.341.644,84	1.355.845,16	1.528.118,47	1.957.978,47	28,13%	2.380.978,47	2.426.021,36
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	504.129,06	359.162,68	731.500,00	676.500,00	-7,52%	686.500,00	686.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	33.231,65	17.230,77	60.200,00	64.200,00	6,64%	85.816,80	84.200,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.603.058,84	738.510,69	1.003.045,75	1.014.080,34	1,10%	780.492,98	780.492,98
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.482.064,39	2.470.749,30	3.322.864,22	3.712.758,81	11,73%	3.933.788,25	3.977.214,34

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.237.538,04	5.047.509,53	7.592.266,38	2.641.750,00	-65,20%	6.948.310,70	12.500.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	79.129,98	45.014,90	1.689.556,50	2.080.009,64	23,11%	20.000,00	20.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.773.172,37	1.952.004,79	2.300.000,00	2.187.500,00	-4,89%	2.187.500,00	2.187.500,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.089.840,39	7.044.529,22	11.581.822,88	6.909.259,64	-40,34%	9.155.810,70	14.707.500,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	4.931.410,26	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.931.410,26	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.178.664,92	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.178.664,92	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Dall'esame delle risultanze desumibili dalla tabella che precede, si evidenzia come il nostro ente, nel prossimo triennio, non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2017	2018	2019
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	3.821.183,90	2.628.762,68	1.454.754,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.811.233,50	29.425.837,77	29.545.838,04
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.519.058,08	1.519.058,08	1.519.058,08
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.712.758,81	3.933.788,25	3.977.214,34
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	6.909.259,64	9.155.810,70	14.707.500,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	26.864.571,43	26.864.571,43	26.864.571,43
TOTALE Entrate	72.638.065,36	73.527.828,91	78.068.935,89
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	33.166.893,40	33.255.502,70	33.459.539,82
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.045.483,92	11.991.605,38	16.272.286,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.561.116,61	1.416.149,40	1.472.538,64
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	26.864.571,43	26.864.571,43	26.864.571,43
TOTALE Spese	72.638.065,36	73.527.828,91	78.068.935,89

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2017/2019	Spese previste 2017/2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	30.494.444,53	30.494.444,53
MISSIONE 02 - Giustizia	2	653.076,12	653.076,12
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	5.028.660,62	5.028.660,62
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	12.784.278,50	12.784.278,50
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	7.082.205,67	7.082.205,67
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	1.914.781,06	1.914.781,06
MISSIONE 07 - Turismo	1	1.213.047,71	1.213.047,71
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	4.313.203,62	4.313.203,62
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	40.582.976,24	40.582.976,24
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	14.528.081,27	14.528.081,27
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	55.850,00	55.850,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	10.158.462,51	10.158.462,51
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	2.680.206,49	2.680.206,49
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	452.657,84	452.657,84
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	7.249.379,04	7.249.379,04
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	4.449.804,65	4.449.804,65
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	80.593.714,29	80.593.714,29

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
Finalità	Corretto funzionamento dei servizi istituzionali, corretta gestione delle funzioni di controllo, prevenzione dell'anticorruzione e trasparenza, delle risorse umane, dei servizi demografici, dell'avvocatura. Con riferimento all'area finanziaria, le finalità sono riassumibili nella progressiva razionalizzazione delle entrate e delle spese correnti per il miglioramento degli equilibri di bilancio; nel miglioramento delle condizioni di utilizzo e redditività del patrimonio; nel raggiungimento di una maggiore equità fiscale dei cittadini. Per l'area tecnica invece le finalità sono riassumibili nel mantenimento e miglioramento dell'attuale modello organizzativo del servizio di manutenzione delle reti cittadine e degli immobili comunali reso possibile grazie alla messa a regime degli appalti di manutenzione pluriennale; nell'incremento delle iniziative di controllo sulle attività poste in essere da enti terzi con ripercussione sullo stato di conservazione delle rete medesime.
Risorse strumentali	Tutte quelle meglio dettagliate negli allegati al Bilancio ed assegnate con il PEG.
Risorse umane	Tutte quelle meglio dettagliate nel vigente organigramma.
Programma	Obiettivo
PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI	
Obiettivo Strategico A: Sviluppo e coordinamento delle attività di segreteria generale	<u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> Introduzione delibera di consiglio comunale digitale. <u>Obiettivo Operativo n. 2:</u> Approvazione del nuovo regolamento sui controlli armonizzato con il nuovo sistema contabile.
PROGRAMMA 02 - SEGRETERIA GENERALE	
Obiettivo Strategico A: Sviluppo e coordinamento delle attività di segreteria generale	<u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> Introduzione di moduli procedurali predefiniti atti a verificare in corso d'opera gli adempimenti in tema di trasparenza e l'introduzione ed attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.
PROGRAMMA 03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	
Obiettivo Strategico F: Incremento delle risorse finanziarie e razionalizzazione nell'impiego delle stesse	<u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> Consolidamento dei termini di predisposizione e di approvazione dei bilanci di previsione entro il 31/12 dell'esercizio precedente al fine di garantire alle strutture organizzative la gestione completa delle risorse senza le limitazioni dell'esercizio provvisorio. <u>Obiettivo Operativo n. 2:</u> Ulteriore progressiva riduzione dei tempi medi di pagamento attraverso lo sviluppo dei sistemi informatici integrati di contabilità e gestione atti. <u>Obiettivo Operativo n. 3:</u> Proseguimento nell'azione di spending review.
Obiettivo Strategico G: Controllo Strategico e Controllo di Gestione	<u>Obiettivo Operativo n. 4:</u> Implementazione della contabilità analitica finalizzata a monitorare e

	<p>migliorare i livelli di efficacia ed efficienza della gestione.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 5:</u> Mappatura dei servizi da sottoporre al controllo di gestione.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 6:</u> Introduzione dei sistemi informatizzati dell'attività di monitoraggio e controllo (Controllo Strategico e Controllo di Gestione).</p>
PROGRAMMA 04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	
Obiettivo Strategico F: <i>Incremento delle risorse finanziarie e razionalizzazione nell'impiego delle stesse</i>	<p><u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> Ampliamento della base imponibile TARI attraverso il proseguimento dei progetti "Oggetti" e "Famiglie" avviati negli anni scorsi, al fine di garantire maggiore equità fiscale nelle attività di prelievo tributario.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 2:</u> Recupero evasione tributaria per incrementare il gettito ordinario attraverso l'accertamento di maggiore base imponibile.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 3:</u> Sviluppo della riscossione coattiva delle entrate.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 4:</u> Sviluppo di sistemi di controllo di qualità delle attività di sportello.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 5:</u> Implementazione di sistemi informatici per la gestione a distanza di appuntamenti di imprese e professionisti.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 6:</u> Implementazione di sistemi applicativi per la gestione e il recupero dell'imposta di soggiorno.</p>
PROGRAMMA 05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	
Obiettivo Strategico H: <i>Valorizzazione del patrimonio</i>	<p><u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> Valorizzazione delle aree e dei terreni di proprietà comunale.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 2:</u> Incremento della redditività del patrimonio.</p>
PROGRAMMA 06 - UFFICIO TECNICO	
Obiettivo Strategico H: <i>Valorizzazione del patrimonio</i>	<p><u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> Progressivo adeguamento alla normativa antincendio degli immobili di proprietà comunale.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 2:</u> Progressivo abbattimento delle barriere architettoniche degli immobili di proprietà comunale.</p>
PROGRAMMA 07 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	
Obiettivo Strategico E: <i>Innovazione tecnologica e digitalizzazione della PA</i>	<p><u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> Completamento dell'informatizzazione dei servizi demografici, elettorali e di stato civile.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 2:</u> Introduzione e gestione del registro informatico unioni civili.</p>
PROGRAMMA 08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	
Obiettivo Strategico E: <i>Innovazione tecnologica e digitalizzazione della PA</i>	<p><u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> L'ammodernamento e miglioramento della performance informatica della dotazione hardware a servizio dell'intera organizzazione, della rete intranet e dell'utenza web con abbassamento sensibile del tasso di malfunzionamenti e disservizi.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 2:</u> Progressivo miglioramento del sistema di archiviazione/conservazione sostitutiva dei documenti informatici.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 3:</u> Implementazione del nuovo software gestionale integrato di contabilità - personale - flussi documentali.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 4:</u> Attivazione del sistema di rilascio di certificazione online ai cittadini.</p>

	<p><u>Obiettivo Operativo n. 5:</u> Avvio a regime della piattaforma informatica unica SUAP e SUE.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 6:</u> Gestione ed aggiornamento della banca dati dello stradario georeferenziato.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 7:</u> Elaborazione di un piano di sviluppo del nuovo sistema di pagamento elettronico (PagoPA) in uso ai cittadini per il pagamento dei servizi offerti dal Comune.</p>
PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE	
Obiettivo Strategico B: <i>Impiego efficiente ed efficace delle risorse umane</i>	<p><u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> Avvio a regime del nuovo sistema integrato della performance organizzativa (Piano Performance - PTPC -Trasparenza) con gli altri strumenti di programmazione.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 2:</u> Aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della performance.</p>
PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI	
Obiettivo Strategico C: <i>Coordinamento delle attività afferenti l'avvocatura comunale</i>	<p><u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> Implementazione del software finalizzato al controllo di gestione del servizio avvocatura.</p>

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	1.099.918,86	2.084.754,00	1.164.754,00	4.349.426,86
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.010.856,00	820.856,00	885.856,00	3.717.568,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	7.085.033,21	7.631.829,05	7.710.587,41	22.427.449,67
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	10.195.808,07	10.537.439,05	9.761.197,41	30.494.444,53
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	7.189.633,87	8.045.439,05	8.221.197,41	23.456.270,33
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.006.174,20	2.492.000,00	1.540.000,00	7.038.174,20
TOTALE Spese Missione	10.195.808,07	10.537.439,05	9.761.197,41	30.494.444,53
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	450.311,20	435.561,19	447.961,20	1.333.833,59
Totale Programma 02 - Segreteria generale	735.995,27	721.995,27	721.995,27	2.179.985,81
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	598.808,71	575.298,71	575.298,71	1.749.406,13
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.195.933,71	1.226.593,71	1.226.643,71	3.649.171,13
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.646.589,79	2.158.823,44	1.518.540,79	6.323.954,02
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.228.662,21	1.048.243,55	828.243,55	3.105.149,31
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	402.703,84	697.083,84	360.703,84	1.460.491,52
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	421.721,88	426.171,88	426.171,88	1.274.065,64
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	1.444.145,00	2.179.731,00	2.587.702,00	6.211.578,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	1.070.936,46	1.067.936,46	1.067.936,46	3.206.809,38
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.195.808,07	10.537.439,05	9.761.197,41	30.494.444,53

Missione	MISSIONE 02 - Giustizia
Descrizione	Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.
Finalità	Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico all'ufficio comunale del giudice di pace
Risorse strumentali	Tutte quelle meglio dettagliate negli allegati al Bilancio ed assegnate con il PEG.
Risorse umane	Tutte quelle meglio dettagliate nel vigente organigramma.
Programma	Obiettivo
PROGRAMMA 01 - UFFICI GIUDIZIARI	
Obiettivo Strategico I: Servizi di supporto all'ufficio del giudice di pace	Obiettivo Operativo n. 1: Incremento dello standard di qualità del servizio.

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	217.692,04	217.692,04	217.692,04	653.076,12
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	217.692,04	217.692,04	217.692,04	653.076,12
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	217.692,04	217.692,04	217.692,04	653.076,12
TOTALE Spese Missione	217.692,04	217.692,04	217.692,04	653.076,12
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	217.692,04	217.692,04	217.692,04	653.076,12
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	217.692,04	217.692,04	217.692,04	653.076,12

Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.
Finalità	La sicurezza urbana è un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale. Il miglioramento della sicurezza urbana e della sicurezza stradale su tutto il territorio comunale, può essere conseguito sia con un miglioramento del Servizio ordinariamente svolto dalla Polizia Locale che mediante la predisposizione di momenti progettuali distinti per garantire l'implementazione degli ordinari servizi di controllo durante tutto l'anno e in particolare nel periodo estivo e natalizio.
Risorse strumentali	Tutte quelle meglio dettagliate negli allegati al Bilancio ed assegnate con il PEG.
Risorse umane	Tutte quelle meglio dettagliate nel vigente organigramma.
Programma	Obiettivo
PROGRAMMA 01 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	
Obiettivo Strategico J: Potenziamento dei servizi di sicurezza urbana	<p><u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> Incremento del livello di controllo del territorio.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 2:</u> Incremento del livello di controllo del territorio durante il periodo di maggiore affluenza turistica attraverso potenziamento della strumentazione tecnica.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 3:</u> Incremento delle attività di controllo in orario notturno nel periodo estivo al fine di evitare l'abuso di alcool e stupefacenti alla guida dei veicoli.</p>
PROGRAMMA 02 - SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	
Obiettivo Strategico J: Potenziamento dei servizi di sicurezza urbana	<p><u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> Incremento delle forme di collaborazione con le altre forze di polizia al fine di conseguire un più elevato livello di sicurezza specie nei periodi di maggiore affluenza turistica.</p>

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	168.000,00	168.000,00	168.000,00	504.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.846.777,54	1.538.631,54	1.139.251,54	4.524.660,62
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.014.777,54	1.706.631,54	1.307.251,54	5.028.660,62
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.946.777,54	1.638.631,54	1.239.251,54	4.824.660,62
Titolo 2 - Spese in conto capitale	68.000,00	68.000,00	68.000,00	204.000,00
TOTALE Spese Missione	2.014.777,54	1.706.631,54	1.307.251,54	5.028.660,62
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	2.014.777,54	1.706.631,54	1.307.251,54	5.028.660,62
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.014.777,54	1.706.631,54	1.307.251,54	5.028.660,62

Missione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.
Finalità	La Missione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi relativi all'istruzione, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale. In particolare L'Amministrazione intende continuare nel sostegno in favore delle scuole erogando fondi utili al funzionamento didattico-amministrativo ed intende garantire l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi straordinari, atti a mantenere gli immobili scolastici in buone condizioni di efficienza e di sicurezza. Supportare al massimo, nell'ambito delle possibilità di bilancio, una corretta attività didattica, promuovendo l'orientamento degli alunni oltre il sedicesimo anno di obbligatorietà di frequenza, al fine di limitare la dispersione scolastica superiore, il coordinamento fra le scuole nonché il sostegno agli alunni in condizioni di disagio fisico ed economico
Risorse strumentali	Tutte quelle meglio dettagliate negli allegati al Bilancio ed assegnate con il PEG.
Risorse umane	Tutte quelle meglio dettagliate nel vigente organigramma.
Programma	Obiettivo
PROGRAMMA 01 - ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	
Obiettivo Strategico L: Potenziamento dei servizi di pubblica istruzione	Obiettivo Operativo n. 1: Implementazione del sistema PagoPA per i servizi di refezione scolastica, pagamento retta asilo nido e trasporto scolastico.
PROGRAMMA 06 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	
Obiettivo Strategico L: Potenziamento dei servizi di pubblica istruzione	Obiettivo Operativo n. 1: Completamento del processo di razionalizzazione del servizio di trasporto scolastico attraverso l'introduzione del controllo di gestione. Obiettivo Operativo n. 2: Introduzione del sistema di monitoraggio della qualità del servizio di trasporto scolastico.
PROGRAMMA 07 - DIRITTO ALLO STUDIO	
Obiettivo Strategico L: Potenziamento dei servizi di pubblica istruzione	Obiettivo Operativo n. 1: messa a regime di strumenti finalizzati al riconoscimento di bonus per l'acquisto del corredo scolastico, già introdotti in via sperimentale. Obiettivo Operativo n. 2: Azioni finalizzate a favorire il prolungamento dell'orario di apertura delle strutture scolastiche nella fascia pomeridiana.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	772.339,80	240.000,00	0,00	1.012.339,80
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.107.556,08	897.556,08	687.556,08	2.692.668,24
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	680.000,00	880.000,00	905.042,89	2.465.042,89
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.414.737,50	2.118.297,88	2.081.192,19	6.614.227,57
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	4.974.633,38	4.135.853,96	3.673.791,16	12.784.278,50
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.160.823,58	3.067.883,96	3.055.821,16	9.284.528,70
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.813.809,80	1.067.970,00	617.970,00	3.499.749,80
TOTALE Spese Missione	4.974.633,38	4.135.853,96	3.673.791,16	12.784.278,50
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	698.472,73	289.197,33	268.541,23	1.256.211,29
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.738.647,55	1.278.556,84	841.903,64	3.859.108,03
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	387.108,00	387.108,00	387.108,00	1.161.324,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	2.150.405,10	2.180.991,79	2.176.238,29	6.507.635,18
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.974.633,38	4.135.853,96	3.673.791,16	12.784.278,50

Missione	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.
Finalità	Indirizzo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali, anche mediante la collaborazione con soggetti pubblici e privati. Programmare e valorizzare l'offerta culturale.
Risorse strumentali	Tutte quelle meglio dettagliate negli allegati al Bilancio ed assegnate con il PEG.
Risorse umane	Tutte quelle meglio dettagliate nel vigente organigramma.
Programma	Obiettivo
PROGRAMMA 01 - VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	
<i>Obiettivo Strategico M: Valorizzazione e fruibilità del patrimonio culturale</i>	<u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> Valorizzazione e fruibilità dei rifugi antiaerei sottostanti Piazza Vittorio Emanuele II. <u>Obiettivo Operativo n. 2:</u> Completamento del recupero di Palazzo Martinelli
PROGRAMMA 02 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	
<i>Obiettivo Strategico M: Valorizzazione e fruibilità del patrimonio culturale</i>	<u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> Utilizzo della Biblioteca Comunale quale contenitore culturale per la Città. <u>Obiettivo Operativo n. 2:</u> Definizione delle modalità di gestione del Cinema Teatro Radar e degli annessi locali dell'Ex Hotel Savoia, in convenzione con il Conservatorio. <u>Obiettivo Operativo n. 3:</u> Progetto di valorizzazione del sistema degli insediamenti rupestri presenti sul territorio. <u>Obiettivo Operativo n. 4:</u> Studio per la valorizzazione del castello Carlo V.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	310.000,00	0,00	0,00	310.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.651.750,00	1.555.000,00	1.555.000,00	4.761.750,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	20.000,00	40.000,00	45.000,00	105.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	683.234,53	608.145,87	614.075,27	1.905.455,67
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.664.984,53	2.203.145,87	2.214.075,27	7.082.205,67
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	703.234,53	648.145,87	659.075,27	2.010.455,67
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.961.750,00	1.555.000,00	1.555.000,00	5.071.750,00
TOTALE Spese Missione	2.664.984,53	2.203.145,87	2.214.075,27	7.082.205,67
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.525.759,29	1.596.470,63	1.594.400,03	4.716.629,95
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.139.225,24	606.675,24	619.675,24	2.365.575,72
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.664.984,53	2.203.145,87	2.214.075,27	7.082.205,67

Missione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.
Finalità	Il comune si farà promotore di iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutta la cittadinanza, indipendentemente dalle fasce d'età. Saranno inoltre sviluppate azioni di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, dall'avviamento allo sport all'attività amatoriale ed agonistica, dilettantistica e professionistica, al fine di favorire l'aggregazione in tutte le fasce d'età della popolazione e promuovere stili di vita sani e consapevoli.
Risorse strumentali	Tutte quelle meglio dettagliate negli allegati al Bilancio ed assegnate con il PEG.
Risorse umane	Tutte quelle meglio dettagliate nel vigente organigramma.
Programma	Obiettivo
PROGRAMMA 01 - SPORT E TEMPO LIBERO	
Obiettivo Strategico N: <i>Sistema infrastrutturale dello sport</i>	<p><u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> Realizzazione della Tensostruttura nell'area ex campo C dello stadio Veneziani.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 2:</u> Attivazione della gestione della Piscina Comunale mediante lo strumento del Project Financing.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 3:</u> Valorizzazione e riqualificazione delle aree interne al compendio sportivo di via Procaccia.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 4:</u> Valorizzazione e riqualificazione delle aree interne al compendio sportivo di via Veneziani.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 5:</u> Nuova regolamentazione delle modalità di fruizione degli impianti sportivi.</p> <p><u>Obiettivo operativo n. 6:</u> valorizzazione della fascia costiera a sud del centro abitato e riconversione a fini sportivo-ricreativi.</p>

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	64.000,00	100.000,00	435.000,00	599.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	142.000,00	152.000,00	157.000,00	451.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	327.630,00	271.167,53	265.983,53	864.781,06
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	533.630,00	523.167,53	857.983,53	1.914.781,06
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	469.630,00	423.167,53	422.983,53	1.315.781,06
Titolo 2 - Spese in conto capitale	64.000,00	100.000,00	435.000,00	599.000,00
TOTALE Spese Missione	533.630,00	523.167,53	857.983,53	1.914.781,06
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	533.630,00	523.167,53	857.983,53	1.914.781,06
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	533.630,00	523.167,53	857.983,53	1.914.781,06

Missione	MISSIONE 07 - Turismo
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.
Finalità	Riorganizzazione dell'Ufficio Turismo con punti di accoglienza sul territorio e azioni di promozione turistica. Programmazione di eventi manifestazioni in stretta collaborazione con associazioni e coordinamento con gli aspetti culturali e sportivi, congressuali, ecc.. Attuazione di Piani integrati di sviluppo turistico pubblico-privato. Promozione delle attività turistico-ricettive.
Risorse strumentali	Tutte quelle meglio dettagliate negli allegati al Bilancio ed assegnate con il PEG.
Risorse umane	Tutte quelle meglio dettagliate nel vigente organigramma.
Programma	Obiettivo
PROGRAMMA 01 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	
Obiettivo Strategico O: Sviluppo turistico	<u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> Potenziamento orari di apertura e miglioramento fruizione del "Castello Carlo V". <u>Obiettivo Operativo n. 2:</u> Studio di un'ipotesi di riconversione Castello Carlo V. <u>Obiettivo Operativo n. 3:</u> Progressivo miglioramento della comunicazione turistica via web e tramite social network.
Obiettivo Strategico P: Sviluppo delle contrade	<u>Obiettivo Operativo n. 4:</u> Lavori di Attuazione del piano di pubblica illuminazione. <u>Obiettivo Operativo n. 5:</u> Progetto di valorizzazione del sistema degli insediamenti rupestri. <u>Obiettivo Operativo n. 6:</u> Attivazione della rete dei percorsi cicloturistici. <u>Obiettivo operativo n. 7:</u> realizzazione di cartellonistica identificativa delle Contrade

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	305.000,00	305.000,00	305.000,00	915.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	14.080,00	14.080,00	14.080,00	42.240,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	147.602,57	49.102,57	59.102,57	255.807,71
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	466.682,57	368.182,57	378.182,57	1.213.047,71
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	406.682,57	308.182,57	318.182,57	1.033.047,71
Titolo 2 - Spese in conto capitale	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
TOTALE Spese Missione	466.682,57	368.182,57	378.182,57	1.213.047,71
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	466.682,57	368.182,57	378.182,57	1.213.047,71
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	466.682,57	368.182,57	378.182,57	1.213.047,71

Missione	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.
Finalità	Potenziamento rapporti con altri enti mediante rete (Pec/ e-mail), trasmissione informatizzata dei progetti e rilascio titoli abilitativi mediante procedure informatizzate con firma digitale e certificata. Cantieri di housing: prosecuzione/completamento cantieri di edilizia sociale avviati e previsti nei programmi complessi (PIRP_PRUACS). Proposte private: analisi, valutazione ed approvazione di proposte che interverranno dai privati (coop.ve ed imprese) rispetto agli strumenti normativi introdotti con il PUG (art. 27P e 27/P bis). Attivazione successive procedure di assegnazione con formazione graduatorie di concerto con l'Ufficio casa. Consegna alloggi previsti con programmi complessi e derivanti dalle procedure attivate con PUG.
Risorse strumentali	Tutte quelle meglio dettagliate negli allegati al Bilancio ed assegnate con il PEG.
Risorse umane	Tutte quelle meglio dettagliate nel vigente organigramma.
Programma	Obiettivo
PROGRAMMA 01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	
Obiettivo Strategico Q: Territorio e ambiente	<u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> Avvio delle procedure di attuazione dell'accordo di programma dell'ambito P1. <u>Obiettivo Operativo n. 2:</u> Attuazione del PZE e del PZA. <u>Obiettivo Operativo n. 3:</u> Studio finalizzato all'individuazione delle migliori modalità di adeguamento del PUG al PPTR. <u>Obiettivo Operativo n. 4:</u> Adeguamenti regolamentari. <u>Obiettivo Operativo n. 5:</u> Adozione del regolamento finalizzato alla disciplina del permesso di costruire convenzionato. <u>Obiettivo Operativo n. 6:</u> Piano particolareggiato del Centro Storico.
PROGRAMMA 02 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO -POPOLARE	
Obiettivo Strategico R: Edilizia abitativa	<u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> Variante integrativa PIRP. <u>Obiettivo Operativo n. 2:</u> Approvazione nuovi schemi di convenzione finalizzati al riscatto degli alloggi ex IACP ed all'assegnazione dei suoli per la realizzazione di alloggi ERP.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	10.000,00	10.000,00	2.010.000,00	2.030.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	777.734,54	752.734,54	752.734,54	2.283.203,62
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	787.734,54	762.734,54	2.762.734,54	4.313.203,62
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	777.734,54	752.734,54	752.734,54	2.283.203,62
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	2.010.000,00	2.030.000,00
TOTALE Spese Missione	787.734,54	762.734,54	2.762.734,54	4.313.203,62
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	785.099,10	760.099,10	2.760.099,10	4.305.297,30
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2.635,44	2.635,44	2.635,44	7.906,32
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	787.734,54	762.734,54	2.762.734,54	4.313.203,62

Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
Finalità	Attività e servizi connessi alla tutela dell'ambiente e del territorio. Tutela della costa da un punto di vista geomorfologico ed attività di valorizzazione ai fini turistici, contrasto del fenomeno della erosione delle coste e difesa dei litorali sabbiosi. Consolidamento del servizio di raccolta e controllo delle attività dell'impresa provvisoria cui è stata affidato il Servizio di igiene urbana, nelle more della definizione dell'aggiudicazione definitiva.
Risorse strumentali	Tutte quelle meglio dettagliate negli allegati al Bilancio ed assegnate con il PEG.
Risorse umane	Tutte quelle meglio dettagliate nel vigente organigramma.
Programma	Obiettivo
PROGRAMMA 01 - DIFESA DEL SUOLO	
Obiettivo Strategico T: Misure finalizzate alla prevenzione del dissesto idrogeologico	<u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> Messa in sicurezza dell'ambito territoriale compreso fra s.c. San Vincenzo Capitolo Lamandia e la fascia costiera (località Procaccia). <u>Obiettivo Operativo n. 2:</u> Adeguamento del Pug/P agli esiti degli studi e delle eventuali ulteriori segnalazione dell'Autorità di Bacino (AdB).
PROGRAMMA 03 - RIFIUTI	
Obiettivo Strategico S: Attivazione del ciclo integrato dei rifiuti	<u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> Significativo incremento degli obiettivi di raccolta differenziata. <u>Obiettivo Operativo n. 2:</u> Tariffazione puntuale. <u>Obiettivo Operativo n. 3:</u> Messa in esercizio del Centro Comunale di Raccolta.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	561.661,60	150.000,00	0,00	711.661,60
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.300.000,00	3.758.310,70	3.350.000,00	8.408.310,70
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	10.536.665,54	10.488.110,25	10.438.228,15	31.463.003,94
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	12.398.327,14	14.396.420,95	13.788.228,15	40.582.976,24
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	10.536.665,54	10.488.110,25	10.438.228,15	31.463.003,94
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.861.661,60	3.908.310,70	3.350.000,00	9.119.972,30
TOTALE Spese Missione	12.398.327,14	14.396.420,95	13.788.228,15	40.582.976,24
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	1.550.000,00	3.358.310,70	2.150.000,00	7.058.310,70
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	688.147,76	1.278.134,17	1.895.227,87	3.861.509,80
Totale Programma 03 - Rifiuti	9.891.208,48	9.557.010,67	9.547.010,67	28.995.229,82
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	207.309,30	202.965,41	195.989,61	606.264,32
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	61.661,60	0,00	0,00	61.661,60
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.398.327,14	14.396.420,95	13.788.228,15	40.582.976,24

Missione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
Finalità	La Missione in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo dei servizi legati alla mobilità. Le linee guida verso cui orientare le scelte di mobilità sono: 1) Miglioramento del sistema di mobilità urbana attraverso l'incremento della dotazione infrastrutturale ottenuto a mezzo della realizzazione di un sistema integrato delle aree di sosta (anche attraverso l'avvio di iniziative di partenariato pubblico-privato) nonché attraverso la prosecuzione dell'ammodernamento dell'infrastruttura a rete stradale; 2) miglioramento dell'offerta di trasporto pubblico.
Risorse strumentali	Tutte quelle meglio dettagliate negli allegati al Bilancio ed assegnate con il PEG.
Risorse umane	Tutte quelle meglio dettagliate nel vigente organigramma.
Programma	Obiettivo
PROGRAMMA 05 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	
Obiettivo Strategico U: Mobilità urbana e viabilità	<p><u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> Avvio del servizio di sosta a pagamento in concessione.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 2:</u> Adeguamento della segnaletica verticale ed orizzontale.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 3:</u> Approvazione del Piano Urbano del Traffico.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 4:</u> Interventi manutentivi del manto stradale attraverso fresatura e realizzazione del tappetino bituminoso.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 5:</u> Manutenzione dei marciapiedi attraverso il rifacimento dei massetti.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 6:</u> Interventi di rimozione delle barriere architettoniche.</p>
Obiettivo Strategico V: Razionalizzazione e potenziamento della rete di pubblica illuminazione	<p><u>Obiettivo Operativo n. 7:</u> Affidamento del servizio di gestione ed ottimizzazione della rete di Pubblica Illuminazione attraverso capitali privati.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 8:</u> Attuazione programmata del Piano Regolatore della Illuminazione Comunale.</p>

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	1.077.263,64	154.008,68	290.000,00	1.521.272,32
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.148.301,04	2.603.292,36	4.373.292,36	8.124.885,76
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	266.816,00	266.816,00	266.816,00	800.448,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.507.963,56	1.290.964,46	1.282.547,17	4.081.475,19
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	4.000.344,24	4.315.081,50	6.212.655,53	14.528.081,27
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.911.255,92	1.694.256,82	1.685.839,53	5.291.352,27
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.089.088,32	2.620.824,68	4.526.816,00	9.236.729,00
TOTALE Spese Missione	4.000.344,24	4.315.081,50	6.212.655,53	14.528.081,27
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	621.476,36	621.476,36	621.476,36	1.864.429,08
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.378.867,88	3.693.605,14	5.591.179,17	12.663.652,19
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.000.344,24	4.315.081,50	6.212.655,53	14.528.081,27

Missione	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.
Finalità	Continuerà l'impegno del corpo della Polizia Locale nel controllo delle aree boschive e di pronto intervento in caso di calamità od incendi che possano interessare anche l'agro monopolitano (in particolare nel periodo di attenzione ordinariamente previsto dalla regione Puglia come compreso nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre di ogni anno), con il supporto delle Associazioni volontarie di protezione Civile riconosciute dallo Stato e dagli Enti pubblici territoriali, che supporteranno la Protezione Civile comunale. Il Servizio di Protezione Civile con la sua azione potrà anche assumere il ruolo di stimolo per accrescere la sensibilità collettiva sui temi della tutela e conservazione ambientale.
Risorse strumentali	Tutte quelle meglio dettagliate negli allegati al Bilancio ed assegnate con il PEG.
Risorse umane	Tutte quelle meglio dettagliate nel vigente organigramma.
Programma	Obiettivo
PROGRAMMA 01 - SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE	
Obiettivo Strategico W: Sistema di Protezione Civile	Obiettivo Operativo n. 1: Approvazione del nuovo piano di protezione civile.

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	21.000,00	17.425,00	17.425,00	55.850,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	21.000,00	17.425,00	17.425,00	55.850,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	21.000,00	17.425,00	17.425,00	55.850,00
TOTALE Spese Missione	21.000,00	17.425,00	17.425,00	55.850,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	21.000,00	17.425,00	17.425,00	55.850,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	21.000,00	17.425,00	17.425,00	55.850,00

Missione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
Finalità	Nella missione si individuano tutte le attività riconducibili all'asilo nido, quelle tipiche dei servizi sociali (prevenzione e riabilitazione, casa di riposo, centro diurno, minori e disabili, area anziani), le attività a sostegno dei soggetti diversamente abili, la collaborazione con la consulta del volontariato, lo sportello famiglia, i servizi cimiteriali. I servizi socio educativi per la prima infanzia, costituiscono un sistema di opportunità educative per favorire, in collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico, affettivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa, di norma, tra i tre mesi ed i tre anni. L'importanza di una programmazione degli interventi principali riguardanti il sostegno alla persona disabile e al nucleo familiare, i servizi per la domiciliarità, l'integrazione scolastica, l'inserimento lavorativo, il sostegno ai progetti di vita indipendente (Associazione Via) e alle associazioni che operano nel campo della disabilità. I servizi socio-assistenziali
Risorse strumentali	Tutte quelle meglio dettagliate negli allegati al Bilancio ed assegnate con il PEG.
Risorse umane	Tutte quelle meglio dettagliate nel vigente organigramma.
Programma	Obiettivo
PROGRAMMA 01 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E PER I MINORI E PER ASILI NIDO	
<i>Obiettivo Strategico X: Potenziamento dei servizi educativi per l'infanzia</i>	<u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> Prolungamento dell'orario di apertura nella fascia pomeridiana. <u>Obiettivo Operativo n. 2:</u> Introduzione di sistemi di rilevazione della qualità dei servizi rivolti agli utenti. <u>Obiettivo Operativo n. 3:</u> Introduzione del controllo di gestione del servizio di asilo nido e refezione.
PROGRAMMA 02 - INTERVENTI PER LA DISABILITA'	
<i>Obiettivo Strategico Z: Politiche sociali rivolte alle persone disabili</i>	<u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> Affidamento della gestione del centro diurno San Bartolomeo. <u>Obiettivo Operativo n. 2:</u> Avvio tirocini formativi a favore di persone con disturbi psichici. <u>Obiettivo Operativo n. 3:</u> Definizione delle modalità di contribuzione per i progetti per la vita indipendente.
PROGRAMMA 03 - INTERVENTI PER GLI ANZIANI	
<i>Obiettivo Strategico AA: Politiche a sostegno delle persone, della famiglia e delle formazioni sociali</i>	<u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> Promozione di interventi per favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare (telesoccorso e tele vigilanza). <u>Obiettivo Operativo n. 2:</u> Attivare interventi di cura (assistenza domiciliare, tutelare ed assistenziale) idonei a favorire il permanere dell'anziano parzialmente o totalmente non autosufficiente il più a lungo possibile nel contesto socio familiare o comunque in ambiente domiciliare. <u>Obiettivo Operativo n. 3:</u> azioni finalizzate alla creazione di una rete di sostegno che coinvolga il terzo

	settore.
PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	
<i>Obiettivo Strategico AA: Politiche a sostegno delle persone, della famiglia e delle formazioni sociali</i>	<p><u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> Creazione dell'anagrafe sociale quale mappatura delle situazioni familiari di maggiore disagio.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 2:</u> Potenziamento del servizio di assistenza domiciliare.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 3:</u> Potenziamento del sostegno economico per nuclei familiari con minori (interventi per le ragazze madri).</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 4:</u> Istituzione ed attivazione di un banco alimentare presso la mensa sociale.</p>
PROGRAMMA 05 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	
<i>Obiettivo Strategico AA: Politiche a sostegno delle persone, della famiglia e delle formazioni sociali</i>	<p><u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> Rinnovo del percorso, già sperimentato positivamente, relativamente all'affidamento dei servizi di accoglienza residenziale e semiresidenziale di minori e madri con minori.</p> <p><u>Obiettivo Operativo n. 2:</u> Sostegno in favore delle famiglie a basso reddito, in particolare con minori di età, anziani o persone non autosufficienti, quali l'assegnazione di voucher sociali, al fine di rendere maggiormente flessibile la risposta e privilegiare una logica di erogazione di servizi e di responsabilizzazione della persona rispetto ad un sistema di erogazioni a carattere monetario con forte connotazione assistenzialista.</p>
PROGRAMMA 06 - INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	
<i>Obiettivo Strategico AA: Politiche a sostegno delle persone, della famiglia e delle formazioni sociali</i>	<p><u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> Consolidamento dei seguenti interventi sperimentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno ai canoni di locazione; - Centro di prima accoglienza; - Contributo alle famiglie in emergenza abitativa. <p><u>Obiettivo Operativo n. 2:</u> Avvio e completamento della procedura di assegnazione suoli per la realizzazione di alloggi ERP.</p>
PROGRAMMA 07 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	
<i>Piano Sociale d'Ambito</i>	<p><u>Obiettivo Operativo:</u> Concorso nell'attuazione degli obiettivi d'ambito così come declinati nel Piano di Zona.</p>

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	330.579,97	330.579,97	330.579,97	991.739,91
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	162.000,00	162.000,00	162.000,00	486.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.964.778,49	2.810.653,11	2.905.291,00	8.680.722,60
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	3.457.358,46	3.303.233,08	3.397.870,97	10.158.462,51
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.435.858,46	3.283.233,08	3.377.870,97	10.096.962,51
Titolo 2 - Spese in conto capitale	21.500,00	20.000,00	20.000,00	61.500,00
TOTALE Spese Missione	3.457.358,46	3.303.233,08	3.397.870,97	10.158.462,51
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.237.025,45	1.206.825,45	1.216.825,45	3.660.676,35
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	400.990,00	345.690,00	424.752,50	1.171.432,50
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	122.666,00	99.116,00	99.116,00	320.898,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	237.500,00	232.500,00	232.500,00	702.500,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	174.605,00	174.605,00	174.605,00	523.815,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	486.336,97	453.336,97	453.336,97	1.393.010,91
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	504.742,81	504.742,81	504.742,81	1.514.228,43
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	31.485,00	31.485,00	31.485,00	94.455,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	262.007,23	254.931,85	260.507,24	777.446,32
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.457.358,46	3.303.233,08	3.397.870,97	10.158.462,51

Missione	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Descrizione	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.</p> <p>Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.</p>
Finalità	Promozione del territorio attraverso l'implementazione dell'informatizzazione Suap. Riorganizzazione mercati e posteggi esistenti - commercio su aree pubbliche. Miglioramento in genere dell'accessibilità delle informazioni a cittadini ed operatori.
Risorse strumentali	Tutte quelle meglio dettagliate negli allegati al Bilancio ed assegnate con il PEG.
Risorse umane	Tutte quelle meglio dettagliate nel vigente organigramma.
Programma	Obiettivo
PROGRAMMA 01 - INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO	
Obiettivo Strategico AB: Programmazione e sviluppo economico	<u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> Definizione a regime e gestione della piattaforma telematica del servizio Suap e Sue.
Obiettivo Strategico AC: Politiche per lo sviluppo del lavoro e dell'occupazione	<u>Obiettivo Operativo n. 2:</u> Mantenimento del progetto "Promozione della persona". <u>Obiettivo Operativo n. 3:</u> Avvio dello sportello di mobilità europea rivolto ai giovani.
PROGRAMMA 02 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	
Obiettivo Strategico AB: Programmazione e sviluppo economico	<u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> Realizzazione del Documento Strategico del Commercio.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	224.068,83	228.068,83	228.068,83	680.206,49
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	224.068,83	228.068,83	2.228.068,83	2.680.206,49
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	222.068,83	226.068,83	226.068,83	674.206,49
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.000,00	2.000,00	2.002.000,00	2.006.000,00
TOTALE Spese Missione	224.068,83	228.068,83	2.228.068,83	2.680.206,49
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	519,53	519,53	519,53	1.558,59
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	223.549,30	227.549,30	2.227.549,30	2.678.647,90
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	224.068,83	228.068,83	2.228.068,83	2.680.206,49

Missione	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Descrizione	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.
Finalità	Supporto comunale alla nascita di un consorzio di produzione agricola di raccolta e trasformazione di prodotti locali. Promozione turistica della risorsa mare attraverso organiche iniziative di pescaturismo ed ittiturismo.
Risorse strumentali	Tutte quelle meglio dettagliate negli allegati al Bilancio ed assegnate con il PEG.
Risorse umane	Tutte quelle meglio dettagliate nel vigente organigramma.
Programma	Obiettivo
PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	
<i>Obiettivo Strategico AD: Sviluppo agricolo e della risorsa mare</i>	<u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> Azioni a supporto dell'Istituzione del consorzio di produzione agricola di raccolta e trasformazione di prodotti locali.
PROGRAMMA 02 - CACCIA E PESCA	
<i>Obiettivo Strategico AD: Sviluppo agricolo e della risorsa mare</i>	<u>Obiettivo Operativo n. 1:</u> Istituzione di un mercato di vendita del pescato direttamente a bordo dei pescherecci.

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	159.419,28	139.119,28	139.119,28	437.657,84
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	164.419,28	144.119,28	144.119,28	452.657,84
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	164.419,28	144.119,28	144.119,28	452.657,84
TOTALE Spese Missione	164.419,28	144.119,28	144.119,28	452.657,84
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	164.419,28	144.119,28	144.119,28	452.657,84
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	164.419,28	144.119,28	144.119,28	452.657,84

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	153.716,84	153.716,84	153.716,84	461.150,52
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.937.199,86	2.234.195,50	2.616.833,16	6.788.228,52
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.090.916,70	2.387.912,34	2.770.550,00	7.249.379,04
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.003.416,70	2.300.412,34	2.683.050,00	6.986.879,04
Titolo 2 - Spese in conto capitale	87.500,00	87.500,00	87.500,00	262.500,00
TOTALE Spese Missione	2.090.916,70	2.387.912,34	2.770.550,00	7.249.379,04
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	100.000,00	100.000,00	104.000,00	304.000,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.985.448,08	2.284.195,50	2.662.833,16	6.932.476,74
Totale Programma 03 - Altri fondi	5.468,62	3.716,84	3.716,84	12.902,30
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	2.090.916,70	2.387.912,34	2.770.550,00	7.249.379,04

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	206.000,96	0,00	0,00	206.000,96
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.355.115,65	1.416.149,40	1.472.538,64	4.243.803,69
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.561.116,61	1.416.149,40	1.472.538,64	4.449.804,65
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.561.116,61	1.416.149,40	1.472.538,64	4.449.804,65
TOTALE Spese Missione	1.561.116,61	1.416.149,40	1.472.538,64	4.449.804,65
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.561.116,61	1.416.149,40	1.472.538,64	4.449.804,65
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.561.116,61	1.416.149,40	1.472.538,64	4.449.804,65

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	10.718.571,43	10.718.571,43	10.718.571,43	32.155.714,29
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	16.146.000,00	16.146.000,00	16.146.000,00	48.438.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	26.864.571,43	26.864.571,43	26.864.571,43	80.593.714,29
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	26.864.571,43	26.864.571,43	26.864.571,43	80.593.714,29
TOTALE Spese Missione	26.864.571,43	26.864.571,43	26.864.571,43	80.593.714,29
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	26.864.571,43	26.864.571,43	26.864.571,43	80.593.714,29
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	26.864.571,43	26.864.571,43	26.864.571,43	80.593.714,29

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2017/2019; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

Rinviando al documento di programmazione adottato per ulteriori approfondimenti, in questa sede ci preme evidenziare l'incidenza di tale attività nel triennio 2017/2019, così come desumibile dalla seguente tabella.

Personale	Numero	Importo stimato su base annua 2017	Numero	Importo stimato su base annua 2018	Numero	Importo stimato su base annua 2019
Personale in quiescenza	8	235.495,27	7	207.922,51	13	378.912,66
Personale nuove assunzioni	15	431.554,82	9	267.770,59	6	184.827,98
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	2	38.070,45	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	7	201.901,48	5	143.160,46	2	58.741,02
- di cui cat D	6	191.582,89	4	124.610,13	4	126.086,96

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2017/2019, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2017	Stimato 2018	Stimato 2019
C.da Romanelli pal. 304 E	Alienazioni	160.620,36	0,00	0,00
C.da Romanelli pal. 304 L	Alienazioni	145.839,28	0,00	0,00
Appartamento via O. Comes, 33	Alienazioni	120.000,00	0,00	0,00
C.da Gorgofreddo	Alienazioni	193.550,00	0,00	0,00
Terreno zona Casina del serpente	Alienazioni	1.440.000,00	0,00	0,00

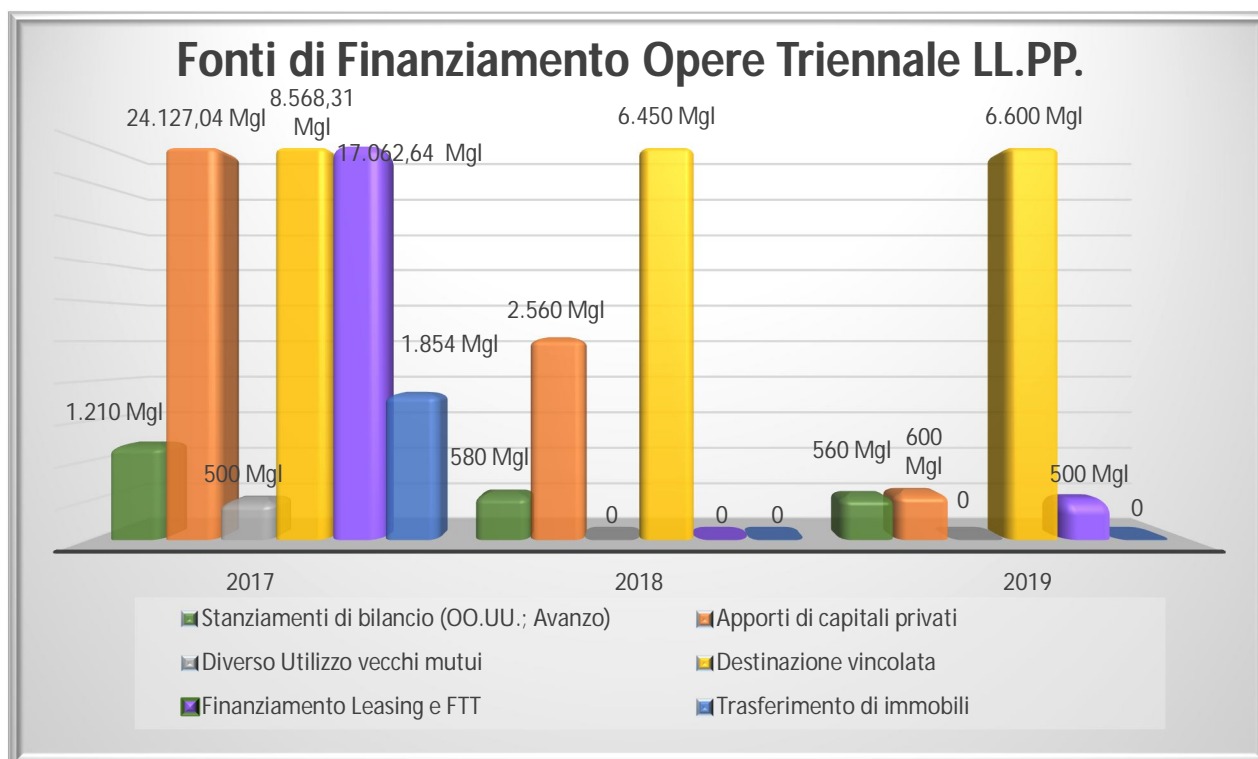
6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2017/2019. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

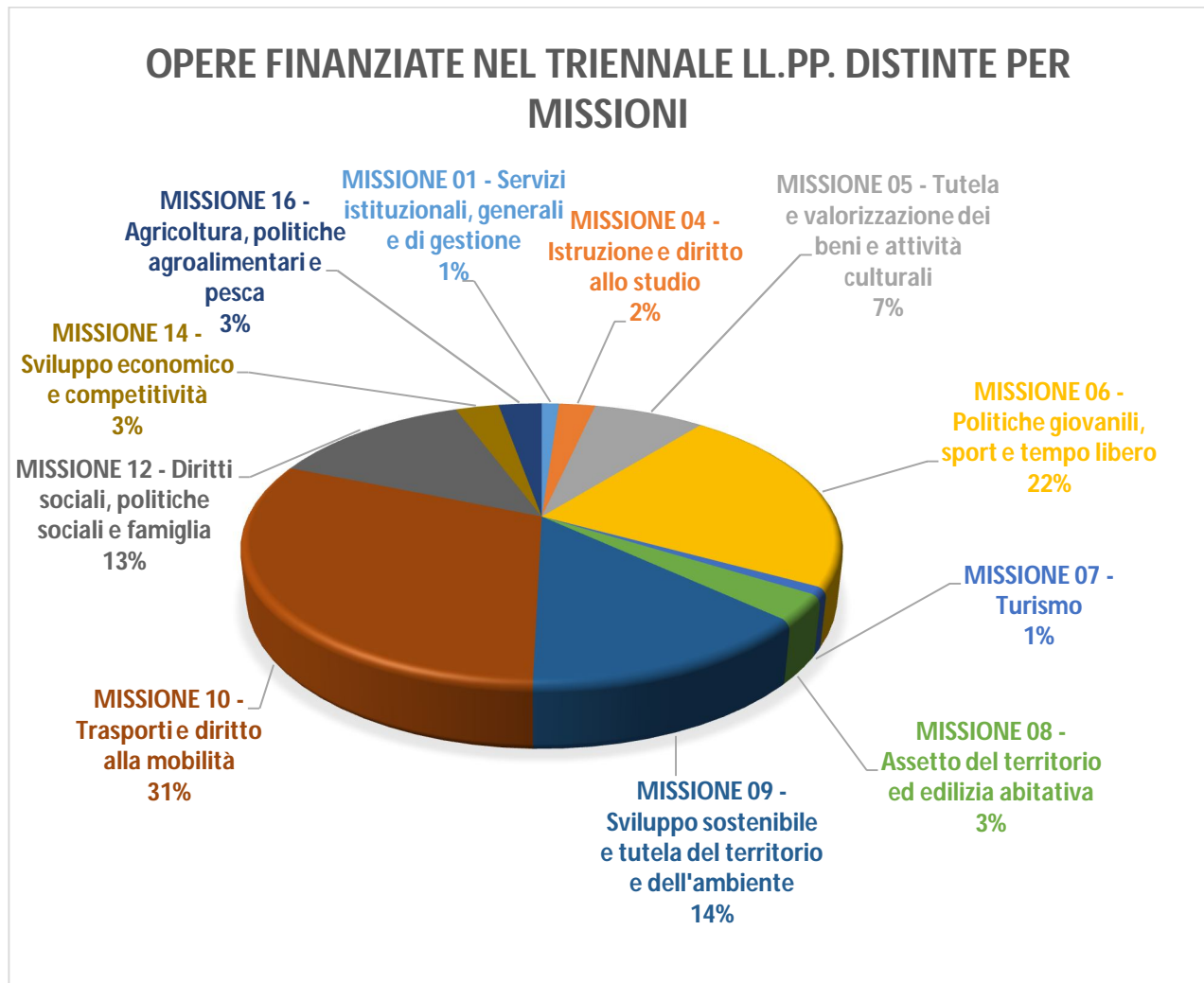
Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2017	2018	2019	Totale
Apporti di capitali privati	24.127.039,42	2.560.000,00	600.000,00	27.287.039,42
Avanzo da mutui	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
Leasing in costruendo e FTT	17.062.638,79	0,00	500.000,00	17.562.638,79
Destinazione vincolata	8.568.310,70	6.450.000,00	6.600.000,00	21.618.310,70
Stanziamanti di bilancio (OO.UU.; Avanzo)	1.210.000,00	580.000,00	560.000,00	2.350.000,00
Trasferimento di immobili	1.854.008,68	0,00	0,00	1.854.008,68
TOTALE Entrate Specifiche	53.321.997,59	9.590.000,00	8.260.000,00	71.171.997,59



In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi 2.4.2.3.1 "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e 2.4.2.3.2 "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Totale opere finanziate distinte per missione	2017	2018	2019	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.120.000,00	560.000,00	0,00	1.680.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.650.000,00	500.000,00	0,00	5.150.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.017.039,42	0,00	860.000,00	15.877.039,42
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.500.000,00	650.000,00	0,00	2.150.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.708.310,70	3.300.000,00	2.600.000,00	9.608.310,70
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	17.226.647,47	2.580.000,00	2.200.000,00	22.006.647,47
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.300.000,00	0,00	0,00	9.300.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE Opere finanziate distinte per missione	53.321.997,59	9.590.000,00	8.260.000,00	71.171.997,59



6.4 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.4.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il nuovo Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, sesto comma del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né

pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvigionerà l'ente nel biennio 2017/2018.

Si precisa, altresì, che il Decreto Ministeriale destinato a chiarire le modalità e i contenuti della programmazione non risulta ancora emanato e che, pertanto, non è disponibile uno schema tipo di programma biennale di acquisti di beni e servizi.

Oggetto del servizio	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2017	Anno 2018
Servizio Gestione Teatro Radar	Entrate Correnti	Pluriennale	€ 600.000,00	€ 0,00
Servizio assicurativo a copertura della responsabilità civile auto/libro matricola	Entrate Correnti	Annuale	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Servizio assicurativo a copertura della responsabilità civile verso terzi (RCT/O)	Entrate Correnti	Pluriennale	€ 140.000,00	€ 0,00
Studi meteomari e idrogeologici progetto pilota ripascimento spiagge	Trasferimenti in c/capitale	Pluriennale	€ 15.000,00	€ 0,00
Ristrutturazione e completamento funzionale immobile Pro Monopoli	Alienazioni	Pluriennale	€ 28.000,00	€ 0,00
Sistemazione e recupero della piazza Falcone e Borsellino	Diverso utilizzo di vecchi mutui	Pluriennale	€ 25.000,00	€ 0,00
Progettazione definitiva, esecutiva DL CSP CSE antincendio – M. Jones	Oneri di urbanizzazione	Pluriennale	€ 45.000,00	€ 0,00
Progettazione definitiva, esecutiva DL CSP CSE antincendio – Bregante	Trasferimenti in c/capitale	Pluriennale	€ 35.000,00	€ 0,00
Progettazione esecutiva DL CSP CSE antincendio – Galilei Modugno	Oneri di urbanizzazione	Pluriennale	€ 25.000,00	€ 0,00
Progettazione esecutiva DL CSP CSE adeguamento a norma – Lamalunga II lotto	Avanzo di amministrazione	Pluriennale	€ 20.000,00	€ 0,00
CSE DL – adeguamento a norma Sofo	Oneri di urbanizzazione	Pluriennale	€ 20.000,00	€ 0,00
Progettazione definitiva, progettazione esecutiva, DL CSP CSE palazzo Martinelli	Trasferimenti in c/capitale	Pluriennale	€ 200.000,00	€ 0,00
Accatastamenti e frazionamenti connessi al settore espropri	Oneri di urbanizzazione	Annuale	€ 20.000,00	€ 25.000,00
Servizi attinenti l'ingegneria per redazione di progetti di fattibilità tecnica ed economica per candidatura a finanziamenti comunitari	Oneri di urbanizzazione	Annuale	€ 30.000,00	€ 110.000,00
RSPP Comune di Monopoli	Entrate Correnti	Annuale	€ 55.000,00	€ 55.000,00
Manutenzione impianti antincendio	Entrate Correnti	Annuale	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Manutenzione impianti elevatori	Entrate Correnti	Annuale	€ 5.000,00	€ 5.000,00

Manutenzione impianti termici	Entrate Correnti	Annuale	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Servizi di verifica archeologica	Entrate Correnti	Annuale	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Servizi per il funzionamento de servizio appalti e contratti	Entrate Correnti	Annuale	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Smaltimento frazione indifferenziata	Entrate Correnti	Pluriennale	€ 6.000.000,00	€ 0,00
Smaltimento rifiuti biodegradabili	Entrate Correnti	Pluriennale	€ 240.000,00	€ 0,00
Servizio di trasporto scolastico	Entrate Correnti	Pluriennale	€ 1.125.000,00	€ 0,00
Servizio di manutenzione scuolabus	Entrate Correnti	Pluriennale	€ 75.000,00	€ 0,00
Servizio di postalizzazione e data entry verbali CdS	Entrate Correnti	Annuale	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Manutenzione mezzi Polizia Locale	Entrate Correnti	Annuale	€ 21.392,00	€ 21.392,00
Manutenzione segnaletica orizzontale	Entrate Correnti	Annuale	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Acquisizione e gestione del software di rilevazione presenze e paghe personale dell'ente	Entrate Correnti	Pluriennale	€ 40.000,00	€ 0,00
Servizio di pulizia immobili comunali	Entrate Correnti	Pluriennale	€ 0,00	€ 950.000,00
Servizio noleggio fotocopiatori multifunzione	Entrate Correnti	Pluriennale	€ 0,00	€ 65.000,00
Studi meteomarini e idrogeologici per accessibilità coste, progettazione definitiva, esecutiva, DL CSE CSP	Trasferimenti in c/capitale	Pluriennale	€ 0,00	€ 220.000,00
Studi e progettazione, CSE, CSP, DL interventi consolidamento coste	Trasferimenti in c/capitale	Pluriennale	€ 0,00	€ 30.000,00
Progettazione definitiva, esecutiva DL CSP CSE II stralcio sistemazioni esterne via Procaccia (scuola Europa Libera)	Trasferimenti in c/capitale	Pluriennale	€ 0,00	€ 65.000,00
Progettazione definitiva, esecutiva DL CSP CSE sistemazione area Casina del Serpente	Trasferimenti in c/capitale	Pluriennale	€ 0,00	€ 100.000,00
SF, progettazione definitiva, esecutiva, CSP CSE dl per recupero idrogeologico in località Procaccia	Trasferimenti in c/capitale	Pluriennale	€ 0,00	€ 300.000,00

Oggetto della fornitura	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2017	Anno 2018
Fornitura gas da riscaldamento	Entrate Correnti	Annuale	€ 74.000,00	€ 0,00
Fornitura materiale informatico	Entrate Correnti	Pluriennale	€ 65.000,00	€ 0,00
Acquisto e posa in opera segnaletica verticale	Entrate Correnti	Annuale	€ 77.877,00	€ 77.877,00
Acquisto attrezzatura e mezzi tecnici PL	Entrate Correnti	Annuale	€ 57.000,00	€ 57.000,00
Acquisto uniformi PL	Entrate Correnti	Annuale	€ 19.180,00	€ 19.180,00

6.4.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 1 co. 505 della Legge di Stabilità 2016 stabilisce che "al fine di favorire la trasparenza, l'efficienza e la funzionalità dell'azione amministrativa, le Amministrazioni pubbliche approvano, entro il mese di ottobre di ciascun anno, il programma biennale e suoi aggiornamenti annuali degli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro". Tale previsione normativa è stata ripresa dall'art. 21, sesto comma, del D.Lgs. n. 50/2016.

Il nostro Ente prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro, come indicato nella successiva tabella:

Descrizione acquisto	Durata del contratto	Stima dei costi primo anno	Forma di finanziamento	Stima costi secondo anno
Smaltimento frazione indifferenziata	Pluriennale	€ 3.000.000,00	Entrate Correnti	€ 3.000.000,00
Servizio di trasporto scolastico	Quadriennale	€ 281.250,00	Entrate Correnti	€ 281.250,00

Indice

	Premessa
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture
1.3.2	Analisi demografica
1.3.3	Occupazione ed economia insediata
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI
2.1.1	Le strutture dell'ente
2.2	I SERVIZI EROGATI
2.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE
2.3.1	Società ed enti partecipati
2.4	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA
2.4.1	Le Entrate
2.4.1.1	Le entrate tributarie
2.4.1.2	Le entrate da servizi
2.4.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento
2.4.1.4	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale
2.4.2	La Spesa
2.4.2.1	La spesa per missioni
2.4.2.2	La spesa corrente
2.4.2.3	La spesa in c/capitale
2.4.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione
2.4.2.3.2	Le nuove opere da realizzare
2.4.3	La gestione del patrimonio
2.4.4	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento
2.4.5	Gli equilibri di bilancio
2.4.5.1	Gli equilibri di bilancio di cassa
2.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE
2.6	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA
5.3.1	La visione d'insieme
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

- 6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
- 6.4 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI
 - 6.4.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO
 - 6.4.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO